

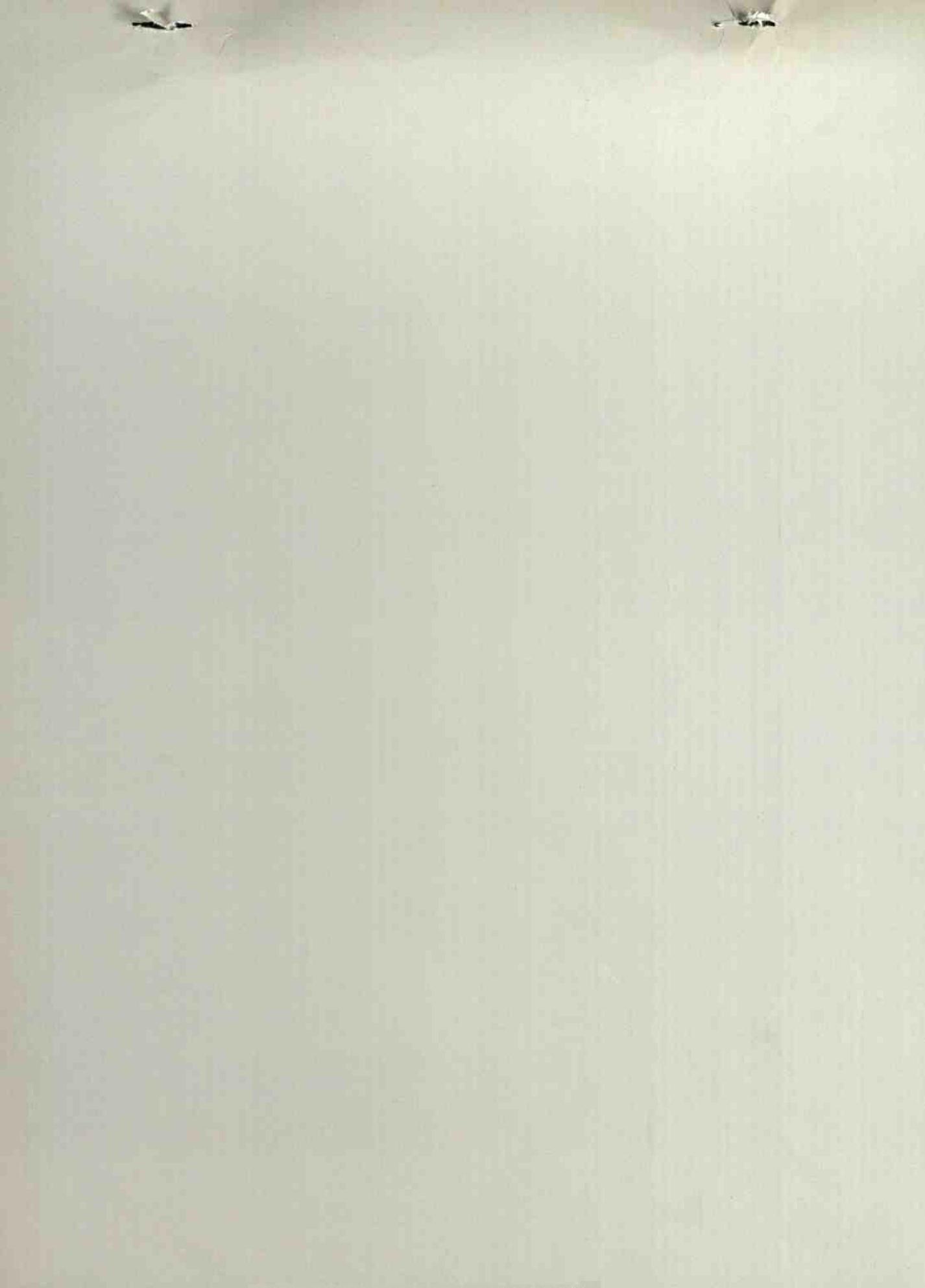
ALFA ROMEO S.p.A.
BILANCIO AL
31 DICEMBRE 1980



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, riunitasi il 15 maggio 1981, ha assunto le seguenti deliberazioni:

- ha approvato il bilancio con il Conto Profitti e Perdite al 31.12.1980, nonchè la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di L. 75.781.231.262, utilizzando il fondo contributo I.V.A. - L. 12.8.1977 n° 675 per L. 89.858.788 ed il fondo Plusvalenze - art. 34 L. 2.12.1975 n° 576 per L. 75.691.372.474;
- ha determinato il compenso agli Amministratori per l'esercizio 1980;
- ha conferito alla "FIDITAL, COOPERS & LYBRAND" di Milano l'incarico di certificazione del Bilancio per i tre esercizi 1982 - 1983 - 1984.



ALFA ROMEO S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1980

Capitale versato Lire 352.000.000.000
Iscriz. Tribunale Milano n. 9869/375/880

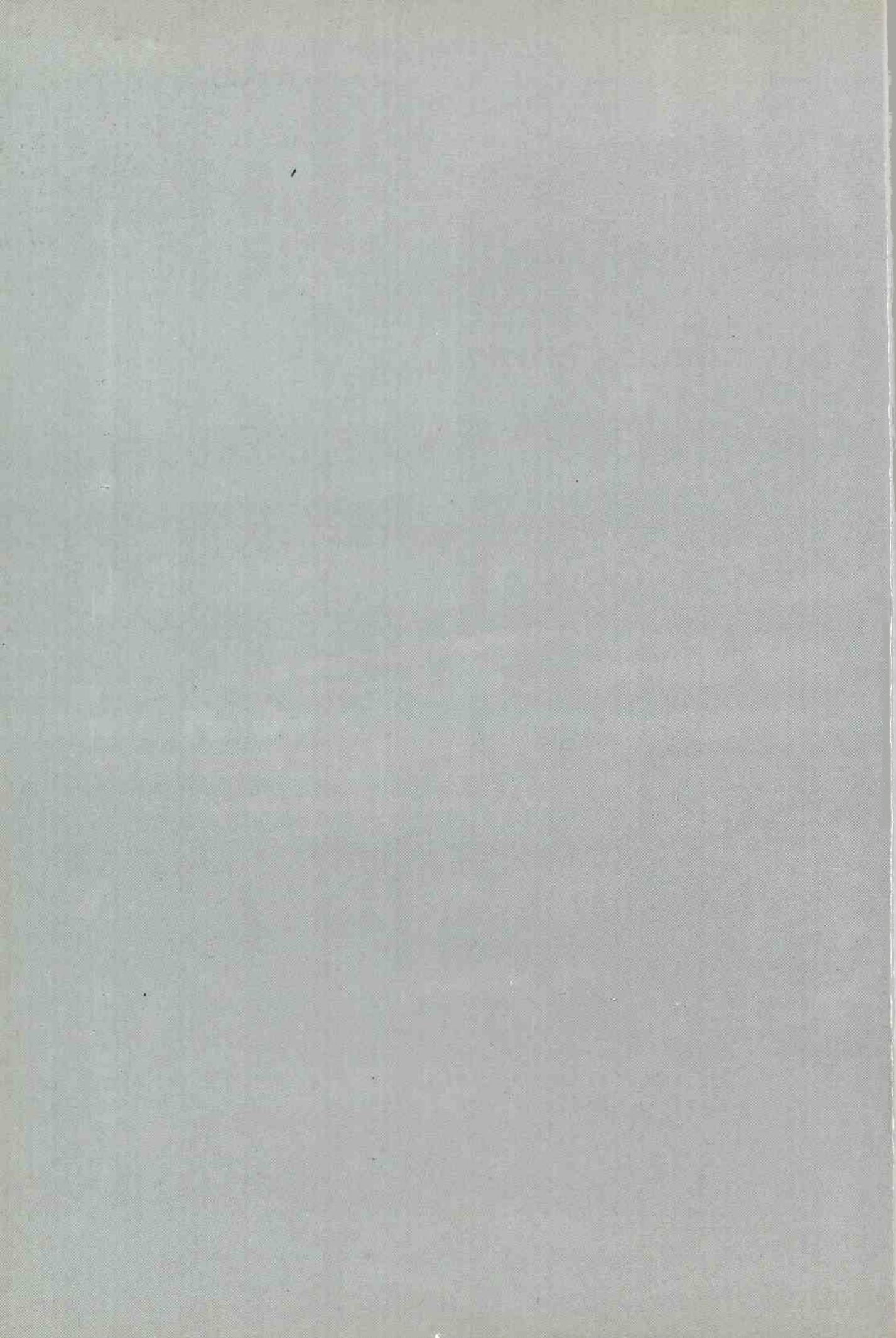
Sede sociale : Via Gattamelata, 45
20149 MILANO - Italia
Tel. 3977.1
Casella postale 1821 - 20100 MILANO

Direzione Generale ed Uffici : 20020 ARESE (MILANO)
Tel. 9339.1
Telex ALFA MI 330101
Telegafo ALFAROMEO - MILANO
Casella Postale 19 - 20100 MILANO

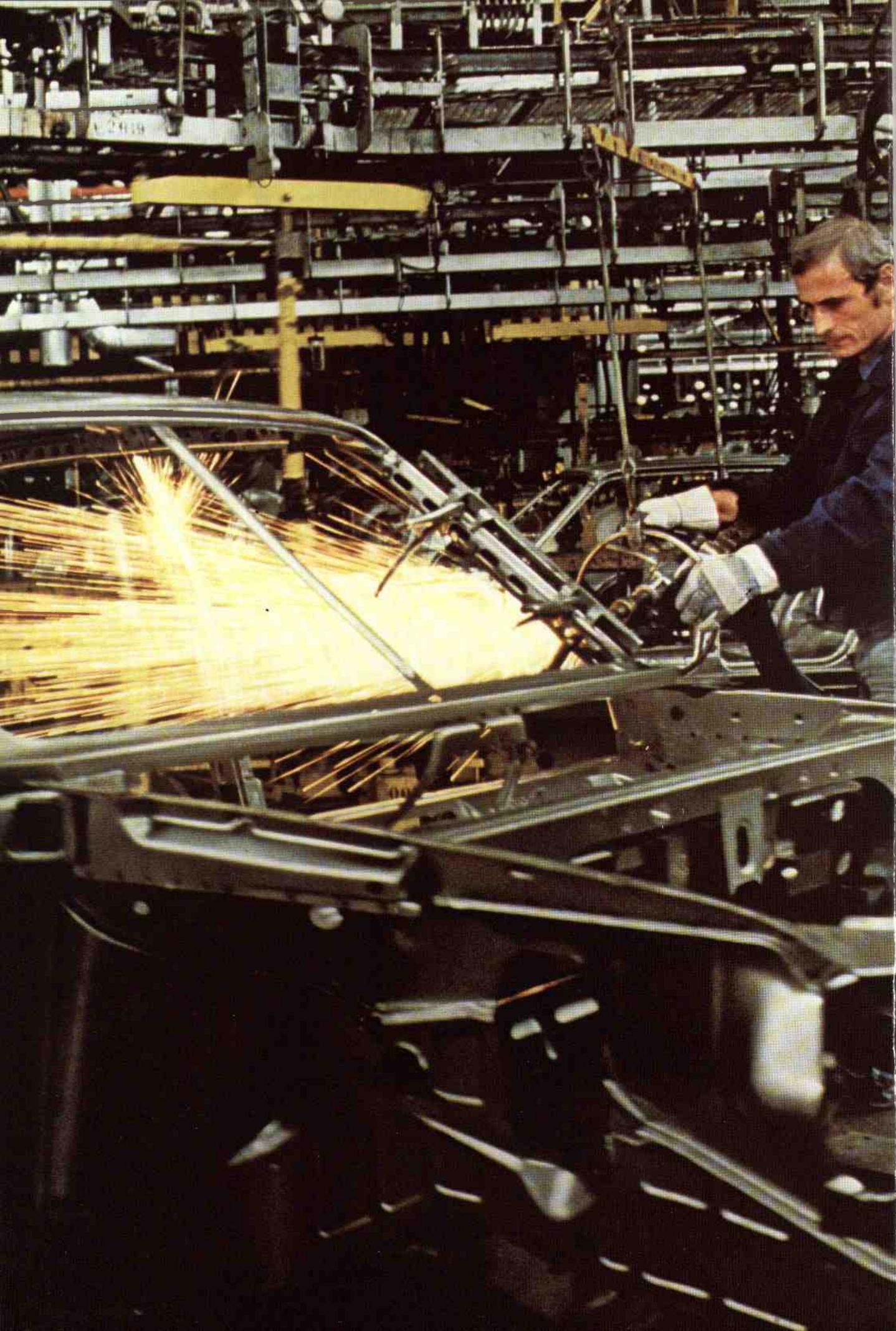
Stabilimenti : PORTELLO (MILANO)
ARESE (MILANO)
POMIGLIANO D'ARCO (NAPOLI)







Consiglio di Amministrazione al 31/12/1980	pag. 7
Collegio Sindacale al 31/12/1980	pag. 7
Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria	pag. 9
Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Ordinaria	pag. 10
Le Vendite	pag. 15
La Produzione	pag. 22
Il Personale	pag. 25
Le Società controllate	pag. 28
Le Società collegate	pag. 31
Le Partecipazioni di minoranza, significative	pag. 33
Commento al Bilancio 1980	pag. 35
Partecipazioni al 31/12/1980	pag. 61
Il Bilancio 1980	pag. 63
Stato Patrimoniale	pag. 64
Conto dei Profitti e delle Perdite	pag. 66
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Ordinaria	pag. 68
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea Ordinaria	pag. 69
Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria	pag. 70
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea Straordinaria	pag. 71
Allegati	pag. 73
Bilancio riclassificato al 31/12/1980	pag. 74
Dati sul mercato automobilistico	pag. 81
Organizzazione Alfa Romeo in Italia ed all'estero	pag. 97



Consiglio di Amministrazione al 31.12.1980

Ettore Massacesi	Presidente
Corrado Innocenti	Vice Presidente e Amm.re Delegato
Erasmo Peracchi	Vice Presidente
Alfredo Lingiardi	Amministratore Delegato e D.G.
Renato Bonifacio	Consigliere
Giorgio Branca	Consigliere
Aimone Veniero Marsan	Consigliere
Luigi D'Agostini	Consigliere
Giuseppe Tarzia	Consigliere
Bruno Colle	Consigliere
Enrico Redaelli Spreafico	Consigliere
Alfredo Testi	Consigliere
Franco Viezzoli	Consigliere
Franco Castronuovo	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale al 31.12.1980

Vito Maiolino	Presidente
Mario Baccani	Sindaco Effettivo
Gilberto Mazza	Sindaco Effettivo
Paolo Micheletta	Sindaco Effettivo
Giuliano Tedeschini	Sindaco Effettivo
Ugo Giuncato	Sindaco Supplente
Aldo Serangeli	Sindaco Supplente

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti, sono convocati in Assemblea Ordinaria in Arese, il giorno 18 Maggio 1981 in 1^a convocazione, alle ore 11, presso il Centro Direzionale, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 15 giugno 1981, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1980; bilancio e conto profitti e perdite al 31.12.1980; relazione del Collegio Sindacale.
2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Determinazione del compenso al Consiglio di Amministrazione.
4. Conferimento di incarico a Società di Certificazione.

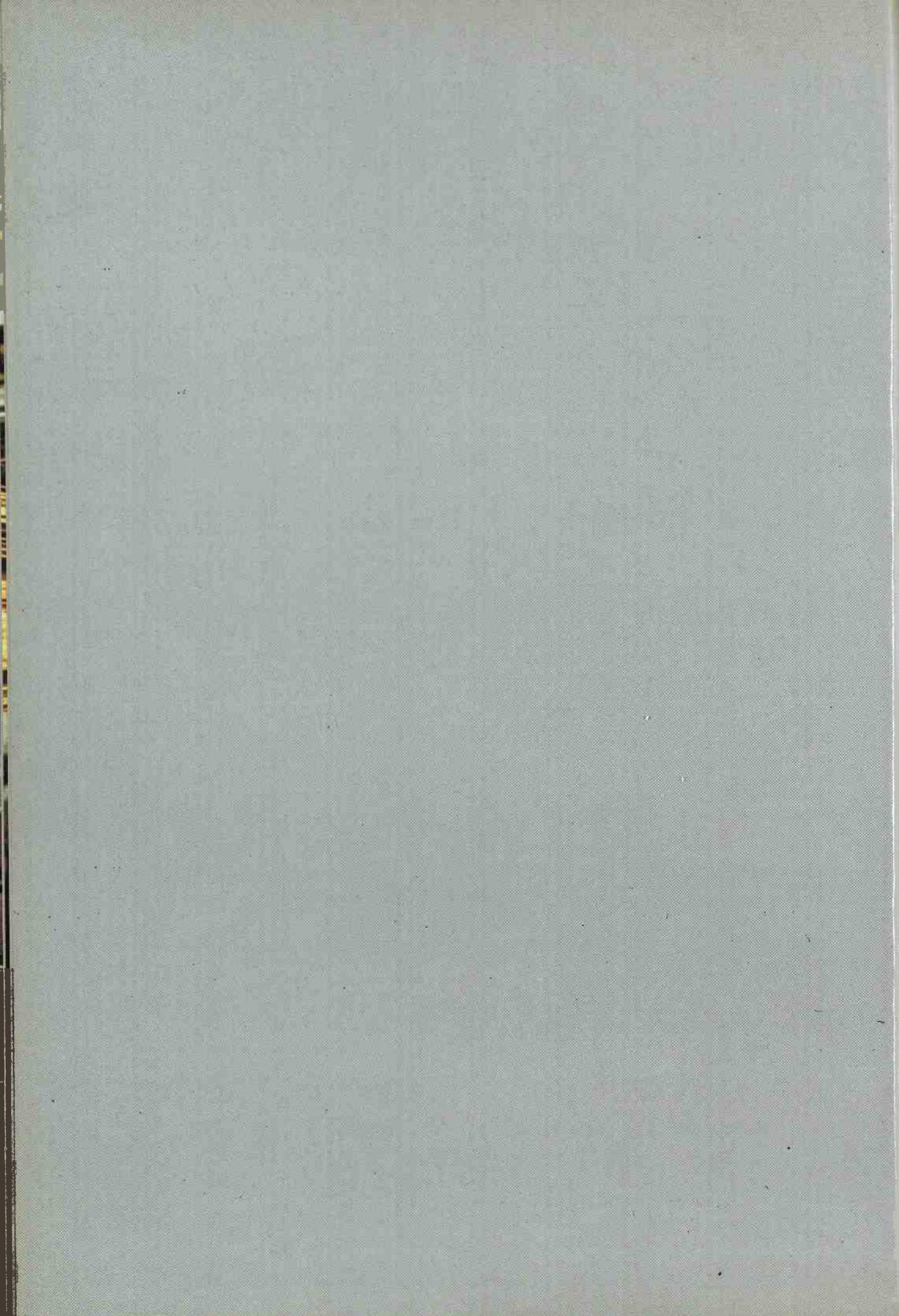
Parte Straordinaria

1. Revoca della delibera di raggruppamento delle azioni adottata dall'Assemblea Straordinaria del 29.7.1980.
2. Proposta di aumento del capitale sociale da Lire 352 miliardi a L. 480 miliardi; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; delega poteri.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la Cassa sociale in Arese - Milano (Centro Direzionale) oppure presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Banca Commerciale Italiana - Filiale di Roma;
- Banca Nazionale dell'Agricoltura - Sede di Roma;
- Banca Nazionale del Lavoro - Sede di Roma;
- Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Milano;
- Banca Popolare di Novara - Sede di Roma;
- Banco Ambrosiano - Filiale di Roma e sede di Milano;
- Banco di Roma - Sede di Roma;
- Banco di Roma - Filiale di Milano;
- Banco di Napoli - Filiale di Roma e di Milano;
- Banco di Sicilia - Sede di Roma;
- Banco di S. Spirito - Sede di Roma;
- Cassa di Risparmio di Genova - Sede di Genova;
- Cassa di Risparmio di Roma - Sede di Roma;
- Credito Italiano - Filiale di Milano;
- Credito Italiano - Filiale di Roma;
- Credito Italiano - Filiale di Torino;
- Istituto Bancario Italiano - Sede di Milano;
- Istituto Bancario Italiano - Sede di Roma;
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Sede di Torino;
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Filiale di Roma e di Milano;
- Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma e di Milano;
- Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. - Sede di Milano;

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ettore Massacesi**



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 1980 che sottponiamo alla Vostra approvazione chiude con l'utile di 1 miliardo di lire.

I miglioramenti ottenuti nel 1978 e 1979 — con consistenti riduzioni delle perdite — hanno trovato quindi conferma nel risultato del 1980.

Va comunque tenuto presente che il risultato stesso prescinde dalla perdita sulla partecipazione Alfasud che trova copertura nel fondo di riserve della Società di Pomigliano, costituito attraverso le rivalutazioni emerse in seguito all'operazione di scorporo nell'ambito della ristrutturazione societaria di cui si dirà tra poco.

Al di là del valore assoluto dell'anzidetto risultato, il primo positivo dopo 7 anni di perdite, esso appare tanto più apprezzabile in quanto ha dovuto assorbire i riflessi negativi di una serie di fattori di crisi di natura strutturale e legate a fattori contingenti: ne sono palese testimonianza le perdite registrate dalla maggioranza delle aziende operanti nel settore auto in tutti i paesi, in una situazione generale di mercato caratterizzata da crescenti difficoltà in tutto il mondo e sulla quale si desidera richiamare la Vostra attenzione.

Pertanto, prima di passare al commento dei dati di bilancio, si ritiene opportuno ricordare alcuni fattori che hanno maggiormente influito sull'andamento economico generale e su quello dell'industria dell'auto in particolare e, quindi, anche della Vostra Società.

Le difficoltà più rilevanti sono ancora una volta riconducibili agli effetti della crisi energetica, che hanno alterato, rallentandoli o rendendoli discontinui, i ritmi dell'economia mondiale, che in questo momento sta attraversando una fase ciclica caratterizzata, come è noto, da flessioni della domanda e degli scambi e da tassi di crescita quasi nulli o negativi.

Il sistema economico, infatti, gravato dai crescenti costi dell'energia — si ricorda che il prezzo del barile di petrolio ha superato i 36 dollari — e delle materie prime, riesce a dominare solo limitatamente l'inflazione (che si mantiene sempre elevata) attraverso manovre di raffreddamento dell'economia, che rischiano però di ripercuotersi negativamente sui tassi di attività e di occupazione.

La fase di recessione ciclica dell'economia

americana, ad esempio, già iniziata nel 1979, si è trasformata in una brusca caduta nel corso del secondo semestre 1980 allorché, a loro volta, anche le economie europee cominciarono a risentire gli effetti della crisi: la crescita del reddito nell'area dell'OCSE viene stimata tra lo zero e l'1% e sulla possibile durata di questo ciclo negativo si registrano tuttora pareri discordanti.

La fase recessiva dell'economia mondiale non poteva non riflettersi pesantemente anche sul settore dell'auto, come attestano i risultati economici di molte importanti aziende automobilistiche che fanno registrare consistenti variazioni negative rispetto al 1979.

In effetti al rallentamento iniziale della domanda negli Stati Uniti, è seguito quello, sia pure di minore entità, sui mercati europei e successivamente anche in Giappone.

Sta di fatto che, se si fa eccezione per quest'ultimo paese, in cui il calo della domanda di mercato interno è stato compensato con l'esportazione (ma la conseguente pressione concorrenziale sul mercato internazionale ha creato ovviamente ulteriori difficoltà ai produttori americani ed europei), il contesto in cui si trova ad operare l'industria automobilistica ha subito profonde modifiche e pesanti condizionamenti. L'escalation del prezzo del petrolio e la conseguente diminuzione del tasso di crescita dell'economia nei singoli Paesi hanno — fra l'altro — provocato una serie di effetti indotti, tra i quali si possono citare, ad esempio: la crescita dei condizionamenti da parte dei Governi, che nello sforzo di ridurre i consumi, difendere l'occupazione, salvaguardare l'ambiente, impegnano l'industria automobilistica a ricercare innovazioni tecnologiche che richiedono ingenti investimenti; la graduale trasformazione degli atteggiamenti e delle esigenze dei clienti, in materia di consumi, affidabilità, qualità e razionalità del prodotto automobile; la diminuzione della domanda ed il conseguente inasprimento della concorrenza su livelli di competitività sempre più elevati.

Va altresì considerato che lo sviluppo della motorizzazione nei Paesi ad economia avanzata ha raggiunto livelli assai prossimi alla saturazione (70% delle famiglie su un massimo ritenuto possibile del 75-80%): l'andamento dei mercati dipende quindi, in larga misura, dalla domanda di sostituzione (in taluni Paesi intorno all'80% dell'immatricolato), sensibilissima ai

cicli congiunturali dell'economia nel breve periodo; i consumatori, infatti, in periodi di recessione, tendono a rinviare anche gli acquisti di sostituzione.

Questo complesso di fattori che stanno condizionando il mercato dell'automobile, ha ristretto gli spazi di manovra delle varie case automobilistiche, costringendole a cimentarsi prevalentemente su due fronti: quote di mercato e quello della competitività nei costi, con la conseguente necessità di ingenti investimenti nei settori tecnologico e produttivo.

Le aziende automobilistiche, d'altra parte, devono ormai adattarsi a convivere con le difficoltà di natura energetica perché il petrolio, anche se non impossibile da sostituire, è destinato a costituire ancora per molti anni uno degli elementi condizionanti e basilari: si è parlato e si parla molto di risorse energetiche alternative, ma la speranza del «nuovo» induce spesso a facili ottimismi generando ingiustificati entusiasmi.

Le considerazioni appena accennate trovano naturalmente riscontro nella situazione italiana, anche se, contrariamente a quanto si è verificato in tutti gli altri mercati, il trend della domanda nel nostro Paese è rimasto lo scorso anno ancora positivo: l'andamento del mercato dell'automobile ha registrato infatti il suo massimo con 1.709.000 unità vendute. Va peraltro rilevato che l'incremento è andato in larga misura a vantaggio dei costruttori stranieri, ad ulteriore riprova della loro aumentata aggressività sotto la spinta delle difficoltà di collocamento.

I segni di rallentamento nell'ultima parte dell'anno e nei primi mesi del corrente esercizio inducono, tuttavia, a preoccupanti previsioni per il 1981. È, inoltre, opinione diffusa che se il nostro mercato ha risentito con ritardo degli effetti della crisi, ciò non è tanto attribuibile ad una situazione particolare della nostra economia, quanto a una composizione del nostro parco automobilistico conseguente ai ritardi causati dalla prima crisi petrolifera del 1973: l'età media del parco automobilistico in Italia è infatti di 7 anni, a fronte dei 5,2 negli altri Paesi europei.

Da questa particolare situazione l'Alfa Romeo ha cercato di trarre il massimo vantaggio, riuscendo a far registrare un andamento abbastanza positivo delle vendite sul mercato interno, dove si è avuto un incremento di circa il 5%,

passando dalle 114mila unità del 1979 a 120mila nel 1980.

Il calo del 18% circa sui mercati esteri, in cui le vendite sono invece scese dalle 110mila unità del 1979 alle 90mila di quest'anno, è in parte giustificato dalla necessità di dedicare la massima attenzione alle opportunità offerte dal mercato domestico ed in parte al rallentamento della domanda nei vari mercati e al conseguente inasprirsi della concorrenza, soprattutto in termini di prezzi. La flessione che si è verificata in alcuni Paesi, tra i quali Germania, Gran Bretagna e USA, sarebbe stata ben maggiore se non si fossero approntate incisive, anche se costose azioni promozionali, intese anche ad alleggerire gli stocks in loco di vetture in venduta.

Anche il mercato dei veicoli commerciali e quello dell'Avio hanno naturalmente risentito dell'andamento dell'economia mondiale e in particolare del riacutizzarsi della crisi energetica, come del resto è avvenuto anche per quello della componentistica, direttamente collegato a quello dell'auto e che è destinato ad accrescere la sua incidenza quantitativa e qualitativa e ad influire sempre di più sui costi finali del prodotto.

Quanto finora accennato non può non lasciare preoccupati per ciò che concerne l'andamento dell'esercizio in corso che, purtroppo, sembra condizionato da numerosi fattori negativi. In una visione di più lungo periodo sembra comunque necessario prendere atto che, anche se l'automobile appare destinata a costituire ancora per molti anni il prodotto — emblema della civiltà industriale — le numerose nuove e complesse problematiche che si sono venute determinando pongono di fronte alla necessità di un profondo ripensamento degli indirizzi strategici che hanno prevalso nel passato: l'Alfa Romeo, come del resto tutte le altre Case automobilistiche, ne ha acquisito piena consapevolezza.

A tal fine, come anticipato nella Relazione dello scorso anno, si è ritenuto opportuno svolgere approfonditi esami, sia in proprio che con la collaborazione di qualificate Società di consulenza, intesi ad analizzare i diversi fattori che in futuro potranno condizionare o influire sull'evoluzione del settore automobilistico.

Sulla base dei risultati di tali analisi sono state definite le linee strategiche per l'impostazione della politica aziendale a medio-lungo termine. In questo quadro, ed ai fini di un'efficace attuazione delle linee strategiche stesse, è

emersa l'opportunità di una ristrutturazione organizzativa e societaria, capace di assicurare un'univocità di gestione delle fasi e delle attività decisionali ed un adeguato decentramento di quelle tecnico-operative.

Uno dei momenti più significativi dell'esercizio 1980 è proprio l'attuazione della nuova struttura del Raggruppamento Alfa Romeo, attraverso la creazione di una Società capofila — l'Alfa Romeo S.p.A. — nella quale sono concentrate tutte le funzioni interaziendali relative alla pianificazione strategica, alla finanza, all'amministrazione e controllo, alla commercializzazione e marketing, alla organizzazione e al coordinamento delle direzioni del personale.

Le attività operative, scorporate dall'Alfa Romeo S.p.A. e dall'Alfasud, sono state attribuite a quattro gruppi omogenei, con autonoma responsabilità, a partire dal 1º gennaio 1981, strutturati nel modo seguente:

- 1) Le produzioni automobilistiche comprendono la Società Alfa Romeo Auto, che unifica le produzioni svolte ad Arese, a Milano (Portello) e a Pomigliano d'Arco (Alfasud); la consociata BEI del Sud Africa; la Società Autodelta e l'ARNA, costituita in joint-venture in seguito alla conclusione dell'accordo con la Società giapponese Nissan, accordo sul quale si avrà modo di soffermarsi tra breve.
- Con l'unificazione della produzione automobilistica ci si propone di conseguire un'immagine unitaria, un miglior rapporto con le nuove esigenze del mercato e sostanziali recuperi di efficienza produttiva.
- 2) Le produzioni diversificate includono la Società Spica e le sue nuove iniziative produttive da realizzare nel Sud; l'Alfa Romeo Avio, che è stata scorporata dall'Azienda Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco (APOMI) e per la quale è prevista una partecipazione di minoranza dell'Alitalia; l'Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavorazioni Meccaniche, in cui sono state concentrate le rimanenti attività motoristiche e meccaniche di APOMI stesso.
- 3) Le attività di commercializzazione comprendono sia le Concessionarie dirette in Italia sia le Consociate Commerciali all'estero.
- 4) Le attività finanziarie includono oltre all'Alfa Romeo International, che opera nel settore dell'intermediazione, raccogliendo fondi per tutte le aziende del Raggruppamento, le Società CO.FI. e CoFi Leasing, che esercitano

l'attività finanziaria a supporto della rete di vendita in Italia.

La ristrutturazione così realizzata — che, tra l'altro, ha consentito di usufruire dei benefici di ordine fiscale previsti dalla legge 904 — è intesa a consentire fin dall'immediato futuro un'azione meglio e più tempestivamente rispondente alle indicazioni che derivano dall'evoluzione dei fattori esterni. In particolare essa mira ad ottenere una sempre più completa e specifica partecipazione dei «managers» ai processi di sviluppo aziendale, attraverso una più diretta assunzione delle responsabilità sui rispettivi risultati, la rivalutazione e l'utilizzazione delle capacità di ciascuno ed, in generale, una gestione dinamica e competitiva. Nel corso del 1980 è stata dedicata una estrema attenzione anche all'affinamento degli strumenti gestionali che devono favorire il raggiungimento degli obiettivi che ci si è proposti.

Al riguardo, una particolare attenzione è stata dedicata alla pianificazione strategica ed alla programmazione, strumenti fondamentali delle tecniche di gestione. Nell'industria automobilistica, in particolare, le prospettive non possono certo limitarsi al breve periodo: le strategie concorrentiali nei mercati dominanti — diventati ormai maturi — si basano infatti su continue sollecitazioni della domanda ottenuta attraverso la frequente introduzione di nuovi modelli, il cui studio e la cui realizzazione richiedono tempi assai lunghi, dell'ordine di diversi anni.

Sulla base dei già citati studi, che hanno preliminarmente esplorato la prevedibile evoluzione del mondo dell'automobile fino alla fine del secolo, è stato elaborato pertanto un piano strategico decennale, che ha preso in esame numerose opzioni alternative ed ha consentito di pervenire alla scelta della strategia di risanamento da adottare.

Escluse le alternative che non offrivano garanzie di stabile risanamento e quelle in cui detto risanamento risultava legato a radicali contrazioni di occupazione, la scelta si è orientata verso una strategia che si fonda:

- su una politica di gamma caratterizzata da periodici, ravvicinati interventi sui modelli;
- su una politica di prodotto che consente economie di scala derivanti da una maggiore unificazione e standardizzazione dei componenti essenziali nei segmenti in cui si intende operare;
- su una politica produttiva che, attraverso la

razionalizzazione delle lavorazioni ed il decentramento di attività, consenta l'incremento dei volumi prodotti, nei limiti del prevedibile assorbimento del mercato. Per tale via verrà inoltre perseguito l'obiettivo di collocare nella massima misura possibile lo sviluppo di attività nel Mezzogiorno, area in cui verrà pertanto concentrata la maggior parte degli investimenti innovativi e degli incrementi occupazionali;

— su una politica di alleanze che consenta la saturazione anche delle risorse oggi impegnate nella produzione di vetture appartenenti a segmenti di cui appare improbabile la crescita a causa dell'alta competizione che li caratterizza (Alfasud).

È coerente con tale politica di alleanze la ricerca in atto di collaborazione con altre Case automobilistiche, che ha fatto già registrare un importante risultato con il raggiungimento del noto accordo con la giapponese Nissan.

In base a tale accordo, che costituisce un altro elemento caratterizzante della gestione 1980, anche in relazione all'impegno delle risorse manageriali che ha richiesto, è stata costituita una Società paritetica tra l'Alfa Romeo e la Nissan — l'ARNA — per la produzione in comune di 60.000 vetture/anno, destinate sia al mercato italiano che a quello estero. La realizzazione, in joint-venture, della prevista nuova unità produttiva ubicata in Campania (in una zona agevolmente raggiungibile da Pomigliano) permetterà l'assemblaggio della nuova vettura che utilizzerà, da un lato, componenti della scocca prodotti in Giappone dalla Nissan (20% del valore totale della vettura stessa) e, dall'altro, motori e gruppi meccanici Alfasud.

Il nuovo modello, collocato nel segmento delle vetture medio-piccole, avrà caratteristiche differenziate rispetto a quelle della 2^a generazione Alfasud, e potrà realizzare la saturazione della capacità produttiva di Pomigliano, di cui si è accennato in precedenza.

La nuova unità, nella quale verranno anche costruite alcune parti specifiche, creerà una capacità occupazionale di circa 1000 unità.

Ci si è soffermati sui programmi operativi dell'Alfa Romeo, ai quali del resto si è sempre dedicata adeguata attenzione nella relazione al bilancio dell'Alfa Romeo, nella consapevolezza che i gravi problemi attuali dell'industria in generale, e di quella automobilistica in particolare esigono non più provvedimenti

sectoriali e contingenti, ma soluzioni globali che possono costituire un banco di prova decisivo sul piano economico e sociale.

Nell'ambito di tale prospettiva, l'Alfa Romeo ha anche riorganizzato, nel comparto auto, il settore Ricerca e Sviluppo, allo scopo di migliorarne la struttura, rendendola idonea ad affrontare gli impegnativi obiettivi «di prodotto» fissati dal Piano Strategico (nuovi modelli, «face liftings», ecc.) ed a rispondere adeguatamente alla sfida tecnologica degli anni '80.

Condizione irrinunciabile per il Raggruppamento Alfa Romeo per migliorare la sua competitività nei confronti delle industrie concorrenti è, però, un ulteriore adeguato recupero di efficienza produttiva, del quale le stesse controparti sindacali, con maggior coerenza rispetto al passato, hanno riconosciuto la necessità.

Il 1980 è stato, infatti, caratterizzato anche da un miglioramento dei rapporti tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, che hanno potuto valutare autonomamente, sulla base di adeguati elementi informativi ad esse forniti, le strategie operative, gli obiettivi ed i programmi predisposti ed avviati. Anche per questo motivo è stato possibile ottenere un primo generale miglioramento del clima sociale in Azienda.

L'obiettivo del consolidamento del risultato 1980 e del recupero di competitività costituiscono comunque una sfida dalla quale la Società potrà uscire vincente soltanto se l'incremento di produttività (maggiori quantità giornaliere di produzione a parità di risorse) avrà dimensioni consistenti e durature. Non sembra infatti possa esservi dubbio che la maggior parte delle difficoltà che l'Alfa Romeo incontra nella fase attuale sono diretta conseguenza della scarsa produttività che la caratterizza nei confronti della concorrenza mondiale.

In tale situazione si confida pertanto che, superate ormai le vertenze contrattuali, non si determinino fatti nuovi che pregiudichino, così come spesso è avvenuto in passato, quest'ulteriore indispensabile recupero di produttività che sarà favorito anche dall'attuazione dei previsti programmi di investimento nonché di quelli operativi, concernenti tutti i principali aspetti della gestione: razionalizzazione produttiva, metodologie gestionali e di controllo, programmi di formazione finalizzati all'attuazione ottimale delle metodologie stesse, ecc.

Passiamo ora ad illustrarVi, con il consueto dettaglio, i dati salienti dell'esercizio 1980.

LE VENDITE

La rete di distribuzione Alfa Romeo, come noto, vende anche l'intera produzione Alfasud; pertanto i dati del fatturato comprendono anche la gamma prodotta a Pomigliano.

L'andamento — espresso in termini monetari — è

naturalmente influenzato dagli effetti inflazionistici. Nel 1980 il fatturato è aumentato rispetto al 1979 del 21%, mentre nell'anno precedente l'incremento era stato del 18%.

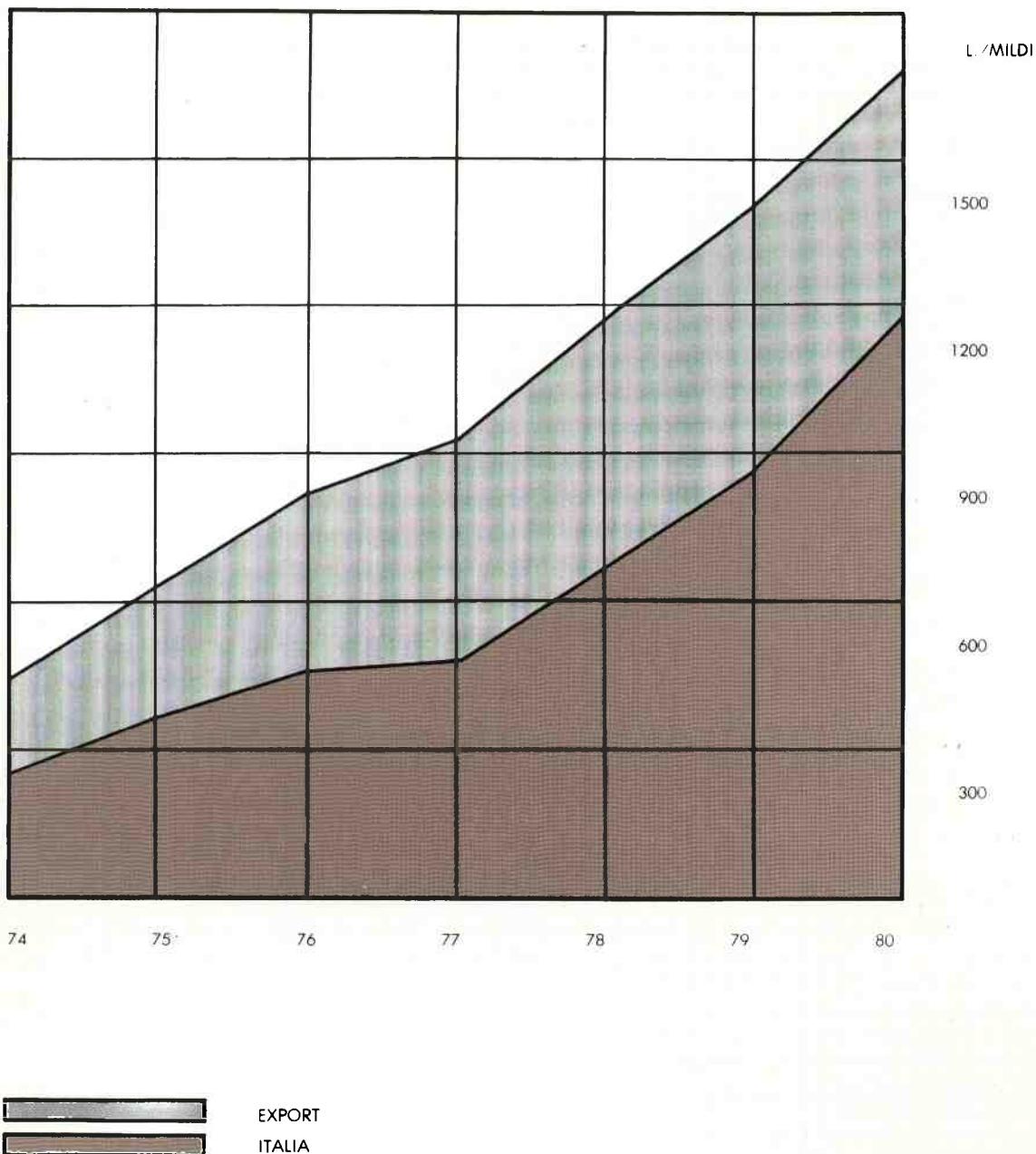
FATTURATO (in L./Mildi arrotondati)

a) per settore produttivo	Auto	Veicoli comm. e lav. mecc.	Avio	Totale
1973	395	14	20	429
1974	408	18	17	443
1975	590	22	26	638
1976	759	27	33	819
1977	864	30	29	923
1978	1.107	43	29	1.179
1979	1.288	72	37	1.397
1980	1.566	83	41	1.690

b) per mercato	Italia	Esportazione	Totale
1973	265	164	429
1974	249	194	443
1975	368	270	638
1976	457	362	819
1977	460	463	923
1978	659	520	1.179
1979	866	531	1.397
1980	1.175	515	1.690

c) per azienda di provenienza	Alfa Romeo	Alfasud	Totale
1973	329	100	429
1974	294	149	443
1975	454	184	638
1976	570	249	819
1977	632	291	923
1978	805	374	1.179
1979	964	433	1.397
1980	1.159	531	1.690

Ricavi delle vendite

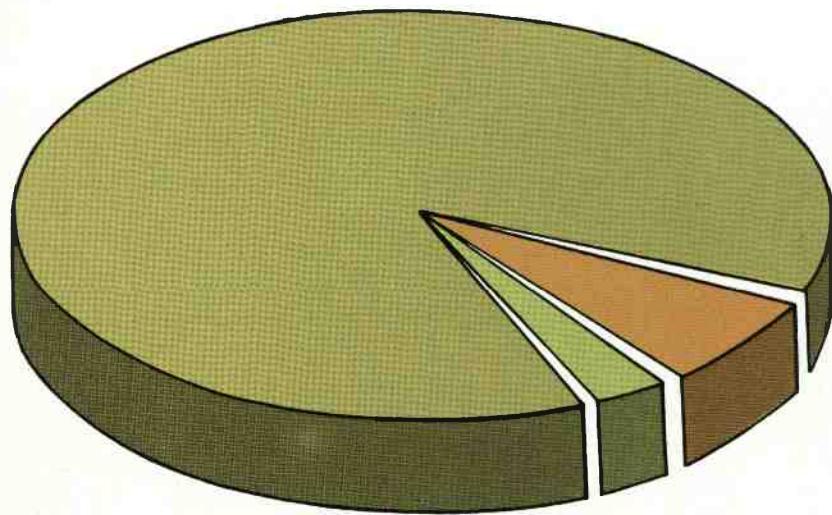


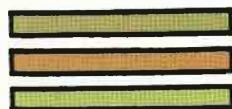
EXPORT
ITALIA

							L./MILDI
74	75	76	77	78	79	80	ITALIA
249	368	457	460	659	866	1175	ITALIA
194	270	362	463	520	531	515	EXPORT
443	638	819	923	1179	1397	1690	TOTALE

Ricavi per prodotto

ESERCIZIO 1980




AUTO
VEICOLI COMMERCIALI
AVIAZIONE

74	75	76	77	78	79	80	L./MILDI
408	590	759	864	1107	1288	1566	AUTO
18	22	27	30	43	72	83	VEICOLI COMMERCIALI
17	26	33	29	29	37	41	AVIAZIONE
443	638	819	923	1179	1397	1690	TOTALE

Il settore Auto ha concorso nel 1980 per circa il 93% al fatturato totale della Società (92% dell'esercizio precedente).

La quota all'esportazione risulta diminuita rispetto al 1979, passando in valore dal 38% circa al 30%. Le vendite sul mercato interno sono aumentate,

Settore Auto

In termini quantitativi l'andamento delle vendite

sempre in termini monetari, di oltre il 35% nei confronti dell'anno precedente, mentre all'esportazione si è registrata una diminuzione di circa il 3%. Qui di seguito viene illustrato l'andamento delle vendite per ciascun settore produttivo.

a concessionari e dealers è il seguente:

(in migliaia di vetture)		1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Italia	Alfa Romeo	78.8	50.2	68.5	56.-	42.9	61.9	65.5	74.3
	* Alfasud	49.7	37.1	43.5	38.3	36.7	41.3	48.5	57.6
	Totale	128.5	87.3	112.-	94.3	79.6	103.2	114.-	131.9
Estero	Alfa Romeo	40.4	34.4	52.4	49.5	54.6	57.5	46.7	39.7
	Alfasud	26.-	45.1	62.8	50.6	53.5	64.4	56.3	45.-
	Totale	66.4	79.5	115.2	100.1	108.1	121.9	103.-	84.7
Total	Alfa Romeo	119.2	84.6	120.9	105.5	97.5	119.4	112.2	114.-
	Alfasud	75.7	82.2	106.3	88.9	90.2	105.7	104.8	102.6
	Totale	194.9	166.8	227.2	194.4	187.7	225.1	217.-	216.6

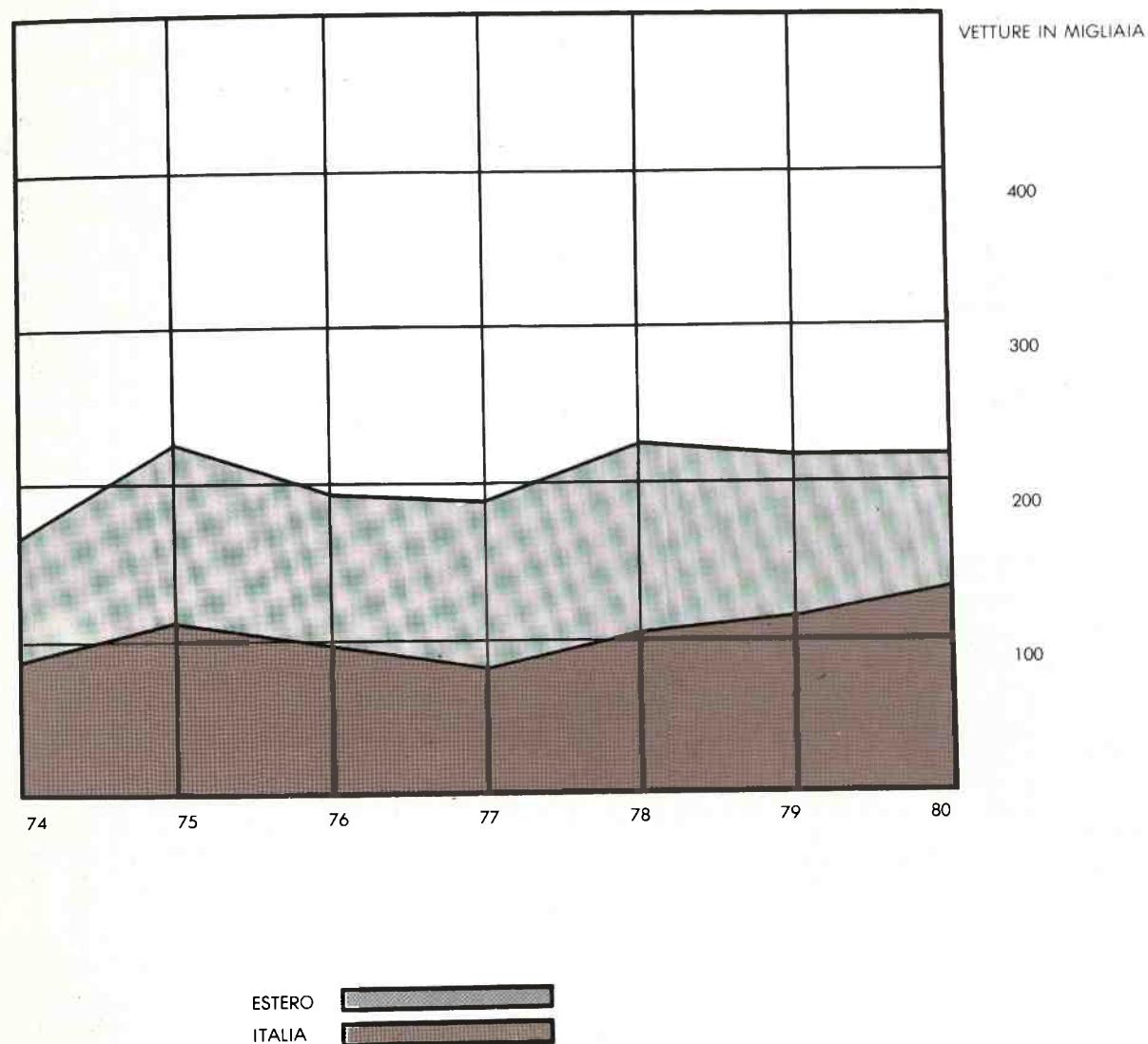
Complessivamente le vendite stesse si sono mantenute sui livelli dell'anno precedente. Nella valutazione di questi risultati occorre comunque tener presente che dal 1.7.1980 è stato adottato in Italia il sistema di vendita in «concessione pura» con acquisto in proprio delle vetture da parte di concessionari e conseguente

eliminazione del conto deposito.

Questa trasformazione del rapporto ha consentito la fatturazione in Italia di circa 12 mila vetture alla rete di vendita. Per questo in precedenza l'incremento effettivo è stato indicato da 114 a 120 mila vetture. Di seguito sono riportate le variazioni 80/79 in migliaia di unità e percentuale:

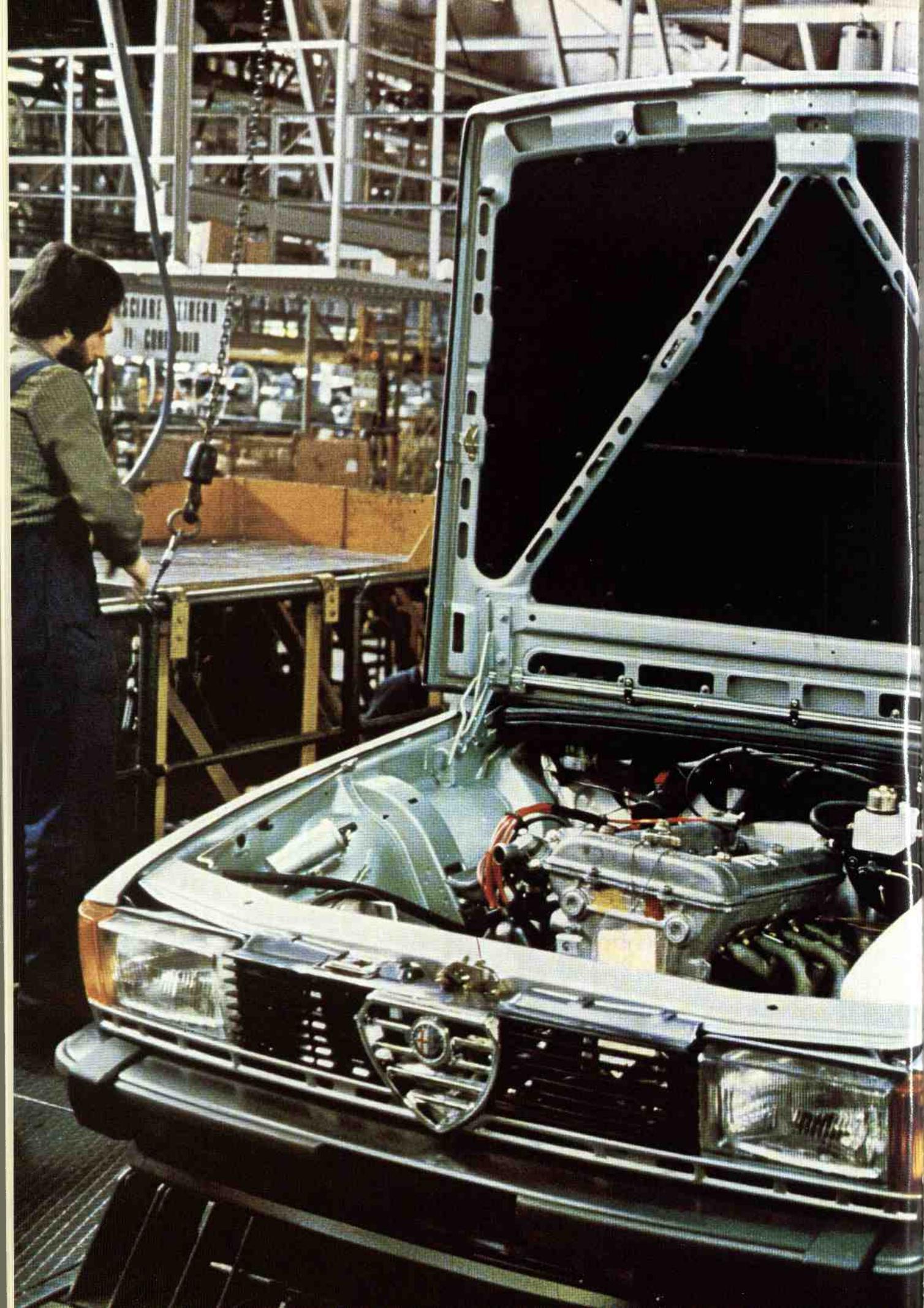
	Italia		Estero		Totale	
	vetture	%	vetture	%	vetture	%
Alfa Romeo	+ 8.8	+ 13	— 7.-	— 15	+ 1.8	+ 2
Alfasud	+ 9.1	+ 19	— 11.3	— 20	— 2.2	— 2
Totale	+ 17.9	+ 16	— 18.3	— 18	— 0.4	—

Vetture vendute



VETTURE IN MIGLIAIA						
74	75	76	77	78	79	80
87,3	112,-	94,3	79,6	103,2	114,-	131,9
79,5	115,2	100,1	108,1	121,9	103,-	84,7
166,8	227,2	194,4	187,7	225,1	217,-	216,6

ITALIA
ESTERO
TOTALE



Gli ordini da evadere al 31.12.1980 riguardano circa 15 mila vetture (pari a quelle di fine 79) di cui 6.500 Alfa Romeo 8.200 Alfasud.

Nel corso del 1980 sono stati presentati i seguenti nuovi modelli: Alfasud 3^a serie, che ha riscosso un largo successo di critica e di pubblico, Alfasud Valentino, Alfetta 2.0 Turbo Diesel, Alfetta Coupé GTV e il restyling del GTV 2.0.

Allo scopo di consolidare sempre più l'immagine della Società, l'attività sportiva in Italia e all'Ester, svolta tramite l'Autodelta, è proseguita nel corso del 1980; in particolare al Campionato mondiale di F.1, dopo un iniziale periodo di rodaggio, le vetture Alfa Romeo hanno registrato lusinghiere prestazioni che fanno ben sperare per il 1981.

La partecipazione al Campionato d'Europa Rally con l'Alfetta GTV Turbo ha dato brillanti risultati; è proseguito il Trofeo Alfasud Europa; infine con motore Alfa Romeo è stato vinto il campionato europeo di Formula 3.

Nel corso del primo bimestre del corrente anno le vendite sono state pari a 31.500 vetture (33.200 nello stesso periodo 1980) di cui 16.000 Alfa Romeo (19.400 nel 1980) e 15.500 Alfasud (13.800 nel 1980); sul mercato nazionale si sono mantenute sostanzialmente sui livelli dello scorso anno (da 21.500 unità a 21.100 unità) mentre all'esportazione si è registrata ulteriore flessione (da 12.900 a 10.500 unità — 18% circa) in connessione ai negativi andamenti che continuano a caratterizzare in generale i mercati esteri.

Settore Veicoli Commerciali e Lavorazioni meccaniche

Le vendite dal 1974 sono state le seguenti:

(esprese in unità)

	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
A.R. 8 e derivati	—	—	—	—	520	2.180	3.020
F. 12 e derivati	1.530	2.060	2.090	1.970	1.800	1.450	350
Gamma AR/Saviem	1.200	890	—	—	—	—	—
Motori Diesel c/Saviem	20.620	22.000	24.000	21.000	16.400	19.300	20.220
Gruppi meccanici c/Saviem	1.440	540	1.470	1.050	1.100	500	—
Sospensioni Gamma S	—	—	—	400	14.700	20.500	15.970

Nel 1980 è proseguita la vendita dei veicoli AR 8 tra i quali un buon successo di mercato hanno avuto le versioni speciali prodotte a Pomigliano: le difficoltà di mercato delle versioni normali hanno invece rallentato i programmi di ritiro delle sospensioni relative costruite egualmente a

Pomigliano

Per quel che riguarda il veicolo F 12 la contrazione ha trovato conferma la contrazione della domanda già manifestata nel corso del 1979.

Secondo i programmi le consegne di motori Diesel alla SAVIEM.

Settore Avio

Le revisioni di motori hanno concorso per circa il 67% al fatturato del settore (62% nel 1979): ad una stazionarietà di quelle per l'Aeronautica militare, ha fatto riscontro un significativo incremento di quelle civili (Alitalia ed altre compagnie di Navigazione Aerea).

Per quanto riguarda l'attività di costruzione,

praticamente stazionario il fatturato, a causa di ritardi nell'approvazione di modifiche per l'RB 199 e per il CF6 che si trasforma in CF6 8C.

È proseguita nell'anno l'attività di ricerca applicata e di progettazione in linea con i programmi di sviluppo del settore.

LA PRODUZIONE

La produzione di autovetture negli stabilimenti Alfa Romeo di Arese e Portello presenta il seguente andamento (in migliaia di vetture versate):

1973	126.-
1974	108.4
1975	97.-
1976	108.2
1977	102.7
1978	113.5
1979	111.1
1980	117.8

Il 1980 ha registrato un incremento del 6% rispetto all'anno precedente nonostante la sospensione dell'attività lavorativa negli ultimi 6 giorni dell'anno, con ricorso alla C.I.G., a motivo delle difficoltà di mercato già evidenziate.

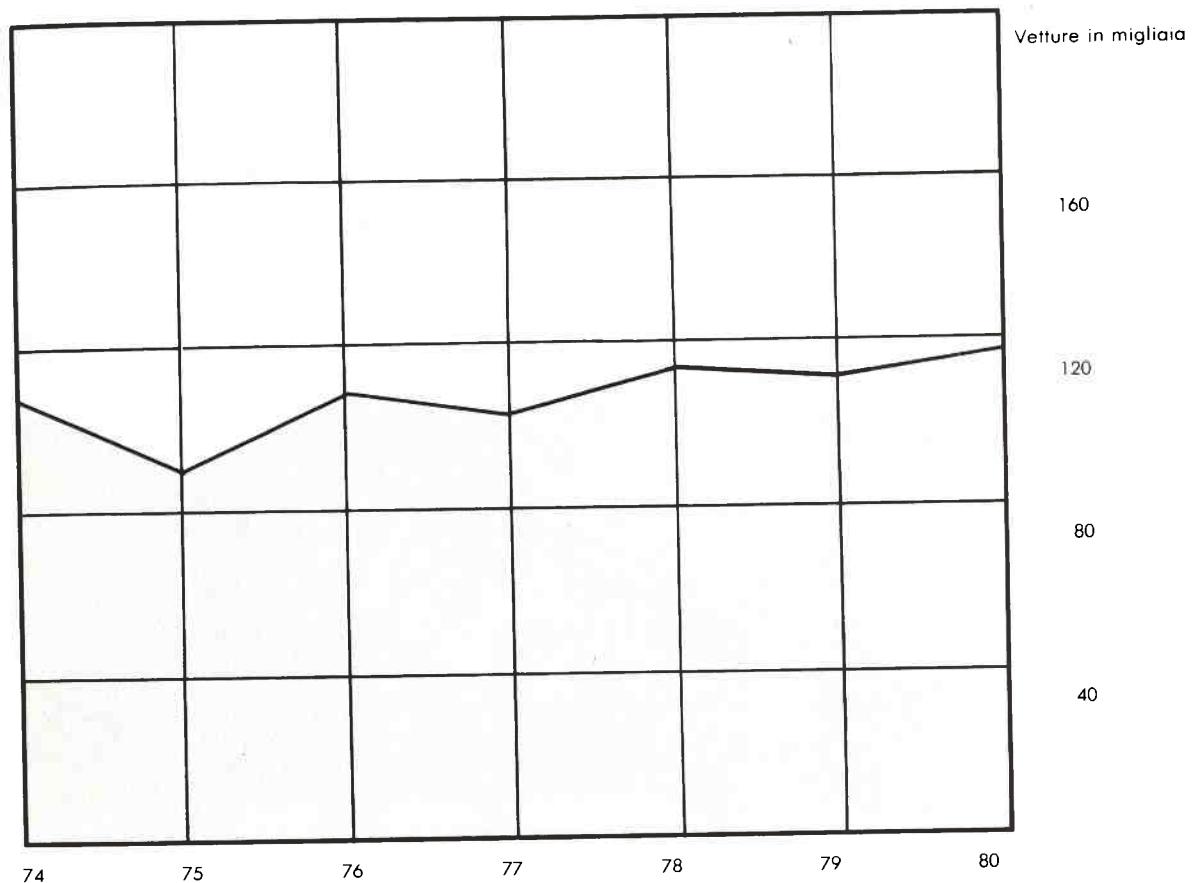
Per quanto concerne il 1981, i programmi di produzione scontano i recuperi di produttività previsti, in linea con il recente accordo, e che, — come detto in precedenza — dovranno costituire il motivo dominante per l'avvenire.

Resta comunque il fatto che la crisi di mercato, da un lato, e l'esigenza di assorbire gli eccessi di stock

accumulatisi dall'altro, hanno comportato anche per il 1981 la necessità di un accordo per la sospensione di attività per 30 giorni durante i primi 4 mesi.

Nei settori Avio e Veicoli Commerciali la produzione ha risentito della inattività imposta dalle conseguenze del sisma del 23 novembre; per il settore Veicoli Commerciali si è avuta una leggera flessione (- 3%) anche a causa della riduzione di programmi da parte dei committenti di componenti, mentre il settore Avio ha registrato un certo incremento (+ 5%).

La produzione



VETTURE IN MIGLIAIA

74	75	76	77	78	79	80	Prod. versata a Magazzino
108,4	97,1	108,2	102,7	113,5	111,1	117,8	



IL PERSONALE

Per effetto dei conferimenti di azienda effettuati il 31 dicembre 1980, si sono avuti, in attuazione della ristrutturazione societaria, di cui si è detto in precedenza, in pari data, i seguenti trasferimenti di forze lavorative:

ad Alfa Romeo Auto S.p.A.	20.140	unità
ad Alfa Romeo Avio S.p.A.	1.360	unità
ad Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavorazioni meccaniche S.p.A.	1.710	unità
	<hr/>	
	23.210	unità

Dopo tali trasferimenti, il personale residuo in forza all'Alfa Romeo S.p.A. è costituito da 2.956 unità (erano 26.223 unità a fine 1979).

Con le ristrutturazioni societarie si sta procedendo anche alla riorganizzazione delle funzioni aziendali finalizzata al raggiungimento dei nuovi obiettivi.

È proseguita l'attività per impostare ed attuare i programmi di formazione e informazione per tutti i livelli operativi. Detti programmi hanno attualmente lo scopo principale di adeguare la professionalità alle esigenze derivanti dagli interventi predisposti per il recupero della produttività. Inoltre, allo scopo di utilizzare adeguatamente la manodopera di ridotte capacità lavorative sono stati effettuati corsi di addestramento su mezzi di produzione ergonomici.

Al miglioramento dell'ambiente di lavoro e della prevenzione degli infortuni è stata dedicata la consueta attenzione.

GLI INVESTIMENTI

Nel 1980 sono stati effettuati investimenti per L./Mildi 48 (L./Mildi 38 nel 1979).

Di detto importo L./Mildi 36.7 sono stati spesi per gli stabilimenti di Arese e Portello; essi hanno riguardato oltre all'attrezzamento per il nuovo coupè 6 cilindri, il rinnovo dei mezzi di produzione, la meccanizzazione della linea di lavorazione teste cilindri e basamenti in applicazione degli accordi sindacali del 28.2.78,

nonché il miglioramento della qualità, dei processi e degli ambienti.

Nei settori Veicoli Commerciali ed Avio di Pomigliano d'Arco sono stati investiti nel 1980 L./Mildi 11.3: oltre a mezzi di produzione essi hanno riguardato il completamento della nuova mensa aziendale che ha permesso di migliorare il servizio dal punto di vista delle prestazioni.

LA FINANZA

L'evoluzione dei mercati finanziari internazionali durante l'anno 1980 ha avuto, come noto, negli interventi dei governi in rapporto all'evoluzione delle rispettive situazioni economiche ed in particolare alle esigenze di contenimento dell'inflazione, una nota comune e determinante.

Sono ben note le vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione del mercato dei cambi e che hanno conferito al mercato finanziario internazionale un carattere di estrema instabilità, che ha reso indispensabile l'adozione da parte delle Società operanti a livello internazionale adeguate misure per contenerne gli effetti.

Sono egualmente note le misure governative che hanno influito sull'andamento del mercato finanziario nazionale.

In questo contesto la Vostra Società, con metodi di natura anticipatoria, ha potuto sviluppare una oculata e razionale gestione finanziaria, sui mercati nazionali ed internazionali, mediante un proprio sistema di budget finanziario integrato con tutte le Società del raggruppamento Alfa Romeo in Italia e all'Ester. Durante il 1980 è stato definito inoltre un sistema di «cash management», che diventerà completamente operativo nel corso del 1981, per la complessiva

gestione integrata del «capitale circolante» del Raggruppamento.

In questo quadro, ed anche in considerazione delle opportunità di ricorso ai mercati internazionali, si è posta — fra l'altro — la necessità di adeguare alle nuove complesse situazioni le strutture gestionali ed organizzative nello specifico settore, al fine di assicurare un'accorta gestione finanziaria in un contesto estremamente dinamico ed incerto.

L'entità dei futuri programmi di investimento ha suggerito altresì la ricerca di fonti di finanziamento alternative che, oltre a soddisfare il fabbisogno, costituiscono anche validi strumenti sotto il profilo dei costi della provvista. In tale ottica durante il 1980 è stata definita un'operazione, particolarmente innovativa definita leasing Alfa Romeo, presentata per la prima volta in Italia e che è divenuta operativa nel corso del primo trimestre 1981. La forma di finanziamento si realizza attraverso un contratto di locazione dei beni di investimento, stipulato con Società di Leasing e garantito da primarie Banche Nazionali; la provvista dei fondi avviene mediante l'emissione sul mercato degli investitori istituzionali, nonché dei risparmiatori privati, di titoli convertibili finalizzati, similari alle obbligazioni.

LA RICERCA E SVILUPPO

Come già accennato il settore Ricerca e Sviluppo è stato recentemente riorganizzato allo scopo di meglio rispondere alle sollecitazioni che deriveranno dal rinnovo accelerato della gamma dei prodotti, dalla ricerca tecnologica di componenti più avanzati e dalla

ricerca sui problemi della sicurezza, dell'ecologia, e della riduzione dei consumi.

Per il conseguimento di tali obiettivi ci si avvale anche del contributo qualificato di enti esterni (università, centri di ricerca specializzati, ecc.).

I RISPARMI ENERGETICI

L'attività rivolta al contenimento dei costi energetici, già iniziata lo scorso anno dall'«energy manager», è proseguita con l'individuazione di iniziative per la eliminazione degli sprechi e l'uso più razionale delle energie.

Il programma, per la parte realizzata, ha già dato risultati positivi.

Proseguirà con interventi che prevedono l'installazione di asservimenti per contenere l'uso dei mezzi di produzione allo stretto necessario, l'aumento di telecomandi per illuminare gli ambienti a costi ridotti, dispositivi per ridurre le disfunzioni sulla rete di distribuzione, interventi nell'area dei processi di lavorazione a caldo.

I FATTI DI RILIEVO DEL 1981

Il fatto più saliente del primo scorso dell'anno in corso è stato per il Raggruppamento Alfa Romeo la conclusione della vertenza contrattuale, con il raggiungimento del già citato accordo con le Organizzazioni Sindacali (4 Marzo), che ha fissato le basi per migliorare la competitività del prodotto Alfa

Romeo nei confronti di quelli delle industrie concorrenti, attraverso recuperi di efficienza produttiva e di produttività. Quanto alla attività commerciale nel 1° bimestre, se ne è già accennato nel capitolo delle vendite.

Seguono ora alcune note relative alle Società Partecipate Dirette dell'Alfa Romeo. Successivamente si passerà al commento dettagliato delle voci di bilancio.

**Alfa Romeo Alfasud
Industria Napoletana
Costruzioni Autoveicoli S.p.A. (Napoli)**

In relazione alla delibera di conferimento del complesso aziendale dell'Alfasud alla Società di nuova costituzione Alfa Romeo Auto S.p.A., il 1980 rappresenta l'ultimo esercizio in cui la Società ha avuto una gestione operativa. L'esercizio 1980 si chiude con una perdita di L./Mildi 75.8, sullo stesso livello dell'esercizio precedente. A fronte della sostanziale stabilità a livello di risultato

complessivo, si registra un apprezzabile miglioramento del risultato operativo anche in dipendenza dei minori oneri finanziari sostenuti e dei minori ammortamenti stanziati a seguito dell'azzeramento di alcuni cespiti patrimoniali definiti nelle valutazioni di apporto.

In sintesi il Conto Economico si presenta come segue:

(L./Mildi)	1980	1979
Ricavi	514.9	428.7
Risultato ante ammortamenti ed oneri finanziari	— 34.1	— 25.2
Ammortamenti	32.4	40.4
Oneri finanziari	— 2.4	9.1
Risultato operativo	— 64.1	— 74.7
Costi non operativi	— 11.7	— 1.2
Risultato a bilancio	— 75.8	— 75.9

I fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione della Controllata nel 1980, prima dell'operazione di scorporo avvenuta a fine Dicembre, sono già stati ampiamente illustrati nella parte introduttiva della relazione.

A completamento si precisa che gli investimenti effettuati nel 1980 sono ammontati nel complesso a L./Mildi 20.6 (L./Mildi 14.8 nel 1979) e che l'organico, ante operazione di scorporo, risultava a fine esercizio di 14.910 unità.

Per effetto dell'operazione di scorporo la Società ha ceduto a fine Dicembre 1980 all'Alfa Romeo Auto S.p.A. l'intero complesso di Pomigliano d'Arco ricevendo come corrispettivo n° 16.500.000 azioni della stessa per un importo complessivo di 165 miliardi di lire, pari al 30% del capitale sociale Alfa Romeo Auto S.p.A. Il capitale sociale dell'Alfa Romeo Alfasud, immutato a L./Mildi 110 risulta partecipato dall'Alfa Romeo S.p.A. nella misura del 51% circa.

AUTODELTA S.p.A. (SETTIMO MILANESE -MILANO)

La Società, oltre al contributo fornito all'immagine Alfa attraverso positive affermazioni in attività sportive sia in Italia che all'estero, ha continuato a sviluppare commesse di produzione ed attività di ricerca e di progettazione per conto Alfa Romeo. In data 10.12.1980 il capitale sociale, posseduto

dall'Alfa Romeo S.p.A. è stato aumentato da L.milni 5 a L.milni 200. Il personale in forza al 31.12.1980 risulta di 135 dipendenti. L'esercizio chiude in pareggio.

CO.FI. COMMERCIALE FINANZIARIA S.p.A. (MILANO)

Nel corso del 1980 si è registrato un ulteriore notevole sviluppo (+ 60%) sia nell'attività diretta di finanziamento ai clienti che in quella di locazione finanziaria, svolta tramite CoFi Leasing S.p.A. controllata al 100% da CO.FI.

Per adeguare i mezzi propri al maggior volume di affari, CO.FI. S.p.A. ha aumentato, nell'ottobre 1980, il capitale sociale da 2.3 a 4 L.Mildi. Nello stesso mese CoFi Leasing S.r.l., trasformata in S.p.A., ha aumentato il capitale da 10 L./Milni a 2.000 L./Milni. La relativa omologazione è avvenuta nel 1981. I bilanci CO.FI e CoFi Leasing 1980 chiudono con un utile rispettivamente di 85 ed 80 L./Milni.

Positivi risultati sono stati conseguiti nel 1980 anche

dalle otto concessionarie italiane per la vendita dei prodotti Alfa Romeo, controllate da CO.FI. S.p.A. (utile complessivo di 144 L./Milni contro 185 nel 1979 e vendite di 5.831 veicoli contro 5.946 nel 1979).

Nel dicembre 1980 il capitale di 10 milioni di ciascuna di tali società, operanti sotto veste giuridica di S.r.l., è stato così aumentato: a 20 milioni di lire (VARCOM-SOCAR-VARIB), a 30 milioni (VARAN), a 40 milioni (VARCAT-VARE), a 60 milioni (VARTO), ad 80 milioni (CAB). Gli aumenti sono stati interamente sottoscritti da CO.FI. S.p.A. che pertanto continua a detenere il 100% delle quote. L'omologazione relativa ai suddetti aumenti è avvenuta nel 1981, salvo per la VARAN ottenuta nel dicembre 1980.

SICA S.r.l. (MILANO)

È una Società di progettazione e di consulenza tecnica.

L'esercizio 1980, nel quale la Società non ha svolto particolari attività chiude in pareggio.

L'Assemblea ha deliberato, in data 10.12.1980, l'aumento del capitale sociale, interamente posseduto da Alfa Romeo S.p.A. da L./Milni 10 a L./Milni 20. La relativa omologazione è avvenuta nel 1981.

SPICA S.p.A. (LIVORNO)

La Società ha chiuso l'esercizio 1980 con un utile di L./Milni 165 inferiore a quello conseguito nel 1979 (L./Milni 303) a motivo delle note difficoltà che hanno interessato, nel contesto internazionale, il settore dell'automobile e di turbative sindacali interne che hanno avuto negative ripercussioni sulla produttività aziendale.

Il fatturato ha comunque registrato, in termini reali, un incremento del 6% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono ammontati a L./Mildi 5.6 contro L./Mildi 4.1 dell'anno precedente.

L'organico della Società in forza a fine anno risulta di 1.934 unità.

Nell'ambito delle linee strategiche definite per assicurare una positiva proiezione della Società negli anni futuri la Spica ha sottoscritto in data 3.11.1980 l'80% del capitale sociale di due nuove Società costituite a Reggio Calabria:

la Spica Sud S.p.A. e

la Componentistica Meridionale S.p.A.

entrambe con capitale sociale di L./Milni 200.

ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A. (LUSSEMBURGO)

È la Società finanziaria che detiene le partecipazioni di maggioranza delle Società commerciali estere (esclusa quella in Germania) e della B.E.I. (Pty) Ltd che assembla in Sud Africa le vetture commercializzate dall'Alfa Romeo South Africa Pty. Ltd.

Nel corso del 1980 ha ulteriormente sviluppato la propria attività di intermediazione bancaria sui mercati internazionali, confermando il proprio ruolo di «banca» finalizzato al sostentamento delle attività commerciali estere del Raggruppamento. In linea con quanto precede, oltre al

consolidamento della propria immagine la Società ha, nel corso dell'esercizio, quasi raddoppiato i movimenti finanziari di raccolta e di impiego, superando i 440 milioni di US \$ ed ha effettuato finanziamenti diretti ed indiretti alle Società commerciali estere per circa US \$ 55 Milni mediante reperimento di fondi sull'Euromercato a tassi inferiori a quelli locali.

L'esercizio 1980 si chiude in modo soddisfacente (utile di US \$ 1.3. milioni)

In data 16.2.1981 è stata deliberata un'operazione sul capitale sociale che risulta ora pari a 28.5 milioni di US \$.

ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT (FRANCOFORTE - GERMANIA)

Le vendite realizzate dalla Società sono state di 13.3 mila unità contro le 18.5 mila unità del 1979. Nonostante l'ulteriore netta contrazione del fatturato, l'esercizio chiude con un utile di

L./Milni 8 per effetto degli interventi finalizzati al contenimento dei locali costi di distribuzione.

Il personale in forza risulta a fine anno di 278 unità.

Dal programma di ristrutturazione societaria per i già indicati motivi, nel 1980 sono nate le società: Alfa Romeo Auto S.p.A., Alfa Romeo Avio S.p.A. ed Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavorazioni Meccaniche S.p.A.

ALFA ROMEO AUTO S.p.A. (NAPOLI)

La Società è stata costituita in data 9.7.1980 con capitale sociale di 200 Milni sottoscritto per il 70% da Alfa Romeo S.p.A. e per il 30% dall'Alfa Romeo Alfasud S.p.A. In data 28.10.1980 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aumento di capitale a L./Milni 550.200, aumento sottoscritto per il 70% (L./Milni 385.000) dall'Alfa Romeo S.p.A. e per il 30% dall'Alfa Romeo Alfasud S.p.A. (L./Milni 165.000). Il nuovo assetto produttivo — l'Alfa Romeo Auto S.p.A. unifica le produzioni svolte ad Arese, a Milano

(Portello) ed a Pomigliano — assicura, in linea con le decisioni strategiche adottate, la univocità di gestione tecnico-operativa e di ricreare una immagine unitaria, un migliore adeguamento alle nuove caratteristiche del mercato ed, in particolare, un fondamentale recupero di efficienza produttiva.

La commercializzazione della produzione è svolta dall'Alfa Romeo S.p.A. sui mercati italiani ed esteri. L'organico in forza alla Società risulta di 35.050 unità.

ALFA ROMEO AVIO S.p.A. (NAPOLI)

La Società è stata costituita in data 9.7.1980 con capitale sociale di L./Milni 200 sottoscritto per il 90% da Alfa Romeo S.p.A. e per il 10% da MECFIN — Meccanica Finanziaria S.p.A.. In data 28.10.1980 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aumento del capitale sociale a L./Milni 27.200, aumento

sottoscritto interamente dall'Alfa Romeo S.p.A. La Società proseguirà le attività aeronautiche presso lo stabilimento Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, dal quale, in data 31.12.1980 ha ricevuto in conferimento il relativo ramo di azienda. Il personale in forza risulta di 1.360 unità.

ALFA ROMEO VEICOLI COMMERCIALI E LAVORAZIONI MECCANICHE S.p.A. (NAPOLI)

La Società è stata costituita in data 9.7.1980 con capitale sociale di L./Milni 200 sottoscritto per il 90% da Alfa Romeo S.p.A. e per il 10% da MECFIN — Meccanica Finanziaria S.p.A.. In data 28.10.1980 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aumento del capitale sociale a L./Milni 20.200, aumento sottoscritto interamente dall'Alfa Romeo S.p.A. La

Società proseguirà le tradizionali attività nel settore dei veicoli commerciali e delle lavorazioni meccaniche nello stabilimento Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, dal quale in data 31.12.1980 ha ricevuto in conferimento il relativo ramo di azienda. Il personale in forza risulta di 1.710 unità.

ALFA ROMEO NISSAN AUTOMOBILI S.p.A. (NAPOLI)

La Società è stata costituita in data 18.12.1980 con un capitale sociale di 2 Mldi sottoscritto pariteticamente dall'Alfa Romeo S.p.A. e dalla Nissan Motor C.O. Ltd. In data 31.1.1981 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in forza di delega conferita nell'atto costitutivo, l'aumento del capitale sociale a L./Mldi 12.5 sempre con partecipazione paritetica delle due Società costituenti.

L'A.R.N.A. produrrà una nuova autovettura che utilizzerà le meccaniche e l'attuale moto-propulsore dell'Alfasud nonché componenti della scocca costruita dalla Nissan per un valore pari al 20% di quello totale della vettura.

Si prevede, a regime, possibilità occupazionale di circa 1.000 unità con una produzione di 60.000 vetture anno.

TURBOMOTORI INTERNAZIONALE S.p.A. (ROMA)

È una partecipazione paritetica con Fiat Aviazione S.p.A. e con General Electric C.O. di New York. Anche nel 1980 la Società ha proseguito nella

sua attività di vendita di motori aeronautici e relativi ricambi. L'esercizio 1980 chiude con un utile di circa L./Milni 1.

U.I.C.A. UNIONE ITALIANA COSTRUTTORI AUTOVEICOLI S.p.A. (TORINO)

L'Alfa Romeo S.p.A. ha una partecipazione di circa il 15%. Nel corso del 1981 la partecipazione verrà ceduta alle Società manifatturiere automobilistiche del Raggruppamento. L'U.I.C.A. promuove e realizza iniziative per lo

studio dei problemi di interesse per l'industria automobilistica internazionale: tra l'altro, cura l'organizzazione dei Saloni dell'«Automobile» e dei «Veicoli Industriali» di Torino. L'esercizio 1980 chiude con un utile di L./Milni 561.

Si danno qui di seguito alcuni cenni sulle partecipazioni dirette di minoranza.

**MECCANICA FINANZIARIA INTERNATIONAL S.A.
(LUSSEMBURGO)**

La partecipazione pari al 3.7% in Meccanica Finanziaria International S.A. (Società controllata da Finmeccanica S.p.A.) è stata acquisita nel 1977 mediante cessione di una quota dell'Alfa Romeo

International S.A., al fine di integrare l'azione finanziaria.
La Società, infatti, ha per oggetto ricerca di fondi e relativi investimenti, gestione di portafoglio, ecc.

**SOCIETÀ FRANCO ITALIANA DI MOTORI SO.F.I.M.
S.p.A. — (FOGGIA)**

Nel 1980 ha proseguito la propria attività di produzione in serie di motori Diesel veloci. Dato il negativo andamento dell'esercizio, la

partecipazione Alfa Romeo di L./Mildi 1.5, pari al 5% del capitale sociale, è stata contabilizzata a bilancio 1980 al valore simbolico di 1 Lira.

CINTIA S.p.A. (ROMA)

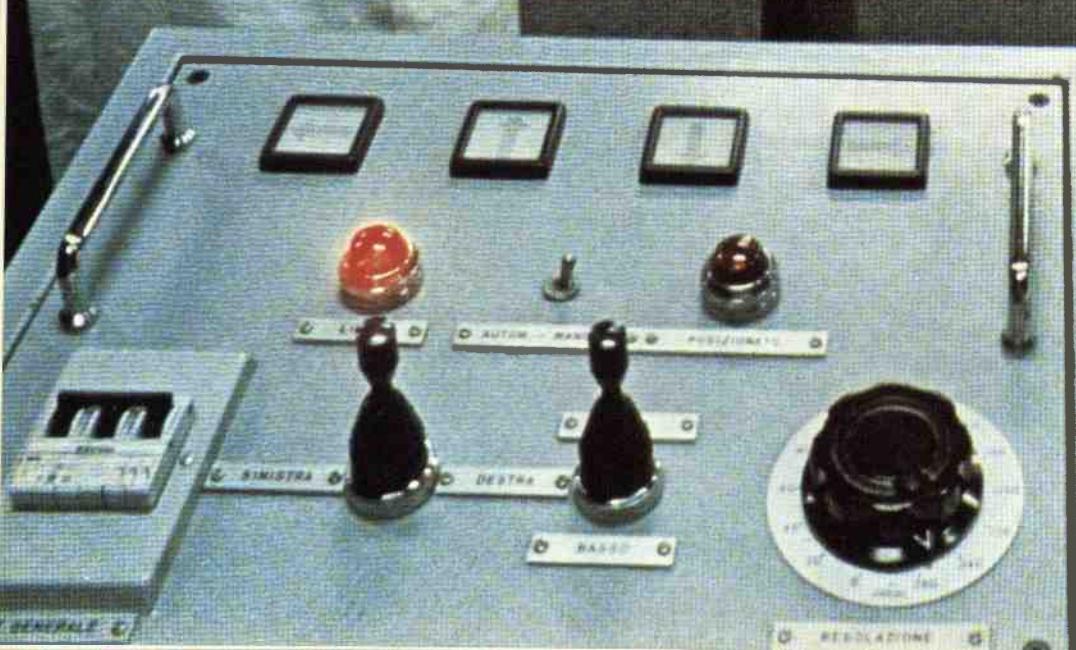
Trattasi di Società di trasporti, in corso di liquidazione. La partecipazione Alfa Romeo S.p.A. di

lire milioni 18 è stata contabilizzata a bilancio 1980 al valore simbolico di 1 Lira.

**SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.
(TORINO) — TRAFORO DELLO SPLUGA E DELLO
STELVIO S.p.A. (MILANO) — COOPERATIVA
SARONNESE PER LE CASE ECONOMICHE S.r.l.
(SARONNO - VARESE)**

Le partecipazioni Alfa Romeo S.p.A. in tali Società

sono del tutto marginali e non significative.



COMMENTO AL BILANCIO 1980

Come già evidenziato Vi, in data 31.12.80 sono avvenuti i conferimenti dei complessi aziendali «AUTO» di Arese e Milano, «AVIO» e «VEICOLI COMMERCIALI» di Pomigliano d'Arco, rispettivamente alle nuove società, Alfa Romeo Auto S.p.A., Alfa Romeo Avio S.p.A. e Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavorazioni Meccaniche S.p.A.

Pertanto la maggior parte delle poste patrimoniali attive e passive accusano una sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31.12.1980 sono sostanzialmente immutati rispetto al bilancio al 31.12.1979 con esclusione dei crediti e debiti commerciali in valuta estera e dei debiti finanziari in valuta estera.

I crediti e debiti commerciali in valuta sono esposti in bilancio utilizzando il tasso di cambio vigente alla data in cui sono state effettuate le singole operazioni; l'adeguamento ai tassi di cambio in vigore a fine esercizio avrebbe determinato una differenza di

cambio positiva che prudenzialmente non è stata contabilizzata.

I debiti finanziari in valuta sono invece esposti in bilancio ai cambi in vigore al 31.12.1980; la perdita derivante dall'adeguamento al cambio di fine anno, relativa alla parte corrente del debito, è stata portata a conto economico; la differenza inerente la parte non corrente del debito è stata iscritta tra le poste dell'attivo in apposito conto.

Nei commenti che seguono gli importi sono espressi in milioni di lire. Le variazioni dell'anno sono state separate, per miglior comprensione, in variazioni dovute alla gestione e variazioni dovute ai conferimenti.

Sono stati osservati, come di consueto, i principi della comprensibilità e chiarezza dei dati, per una adeguata informazione come è anche richiesto dal Ministero delle Partecipazioni statali con documento del 13.10.1980.

Immobilizzazioni e fondi di ammortamento

Il patrimonio immobilizzato corrisponde ai costi sostenuti nelle varie epoche, rettificati con le

rivalutazioni monetarie di legge. Detto patrimonio risulta così variato nell'esercizio:

Patrimonio immobilizzato	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Beni immobili:				
— terreni	3.821	18.791	— 390	— 14.580
— fabbricati	16.018	93.767	— 83	— 77.666
— strade	831	10.523	—	— 9.692
Impianti:				
— impianti	7.981	156.613	— 1.499	— 147.133
— forni	2	9.408	— 70	— 9.336
Macchinari	210	165.142	— 1.092	— 163.840
Attrezzatura:				
— specifica	—	188.925	+ 7.265	— 196.190
— varia e minuta	901	14.598	— 23	— 13.674
Mezzi di trasporto	1.123	8.078	— 586	— 6.369
Mobilio arredamento	1.256	4.646	— 267	— 3.123
Macchine d'ufficio:				
— macchine	41	87	— 3	— 43
— elettroniche	665	1.380	— 27	— 688
Impianti in corso	4.588	4.220	+ 39.049	— 38.681
Ricerche e sviluppo	—	41.622	+ 19.820	— 61.442
Avviamento produzioni	—	11.665	+ 361	— 12.026
	37.437	729.465	+ 62.455	— 754.483

Le suddette variazioni di gestione sono il saldo tra i costi contabilizzati e i cespiti radiati dal processo produttivo come segue:

Impianti e attrezzature	
Milano - Arese e Filiali Nord	36.392
Pomigliano e Filiali Sud	11.571
	47.963
Ricerche e sviluppo	19.820
Avviamento produzioni	361
Totale contabilizzazioni	68.144
Cespiti depennati	5.689
Incremento netto	62.455

I cespiti depennati o alienati hanno dato una plusvalenza complessiva a conto economico di L./Milni 861; i terreni venduti riguardano un appezzamento nel comune di Fiumicino (Roma).

Il conferimento dei cespiti a valori di perizia ha permesso la registrazione tra le poste patrimoniali di una plusvalenza netta complessiva di L./Milni 200.954.

Al patrimonio immobilizzato residuo, relativo ai cespiti del Centro Direzione e delle Filiali Italia, corrispondono i seguenti fondi di ammortamento:

Fondo ammortamento	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Beni immobili:				
— fabbricati	5.749	33.909	+ 2.774	— 30.934
— strade	155	3.846	+ 313	— 4.004
Impianti:				
— impianti	5.566	88.691	+ 11.284	— 94.409
— forni	2	8.088	+ 480	— 8.566
Macchinari	187	125.213	+ 7.188	— 132.214
Attrezzatura:				
— specifica	—	120.853	+ 17.560	— 138.413
— varia e minuta	871	11.138	+ 1.536	— 11.803
Mezzi di trasporto	772	5.610	+ 484	— 5.322
Mobilio arredamento	1.021	3.777	— 42	— 2.714
Macchine d'ufficio:				
— meccaniche	41	86	— 2	— 43
— elettroniche	572	962	+ 124	— 514
Ricerche e sviluppo	—	23.157	+ 8.312	— 31.469
Avviamento produzioni	—	4.650	+ 88	— 4.738
	14.936	429.980	+ 50.099	— 465.143

Gli ammortamenti stanziati per l'esercizio 1980 sono stati di complessivi L/milioni 53.044.

Per la parte relativa ai cespiti residui essi misurano il grado di deperimento delle immobilizzazioni. Complessivamente gli stanziamenti per cespiti trovano congruità nelle aliquote fiscalmente ammesse.

Le variazioni dei fondi ammortamento dovute alla gestione sono state le seguenti:

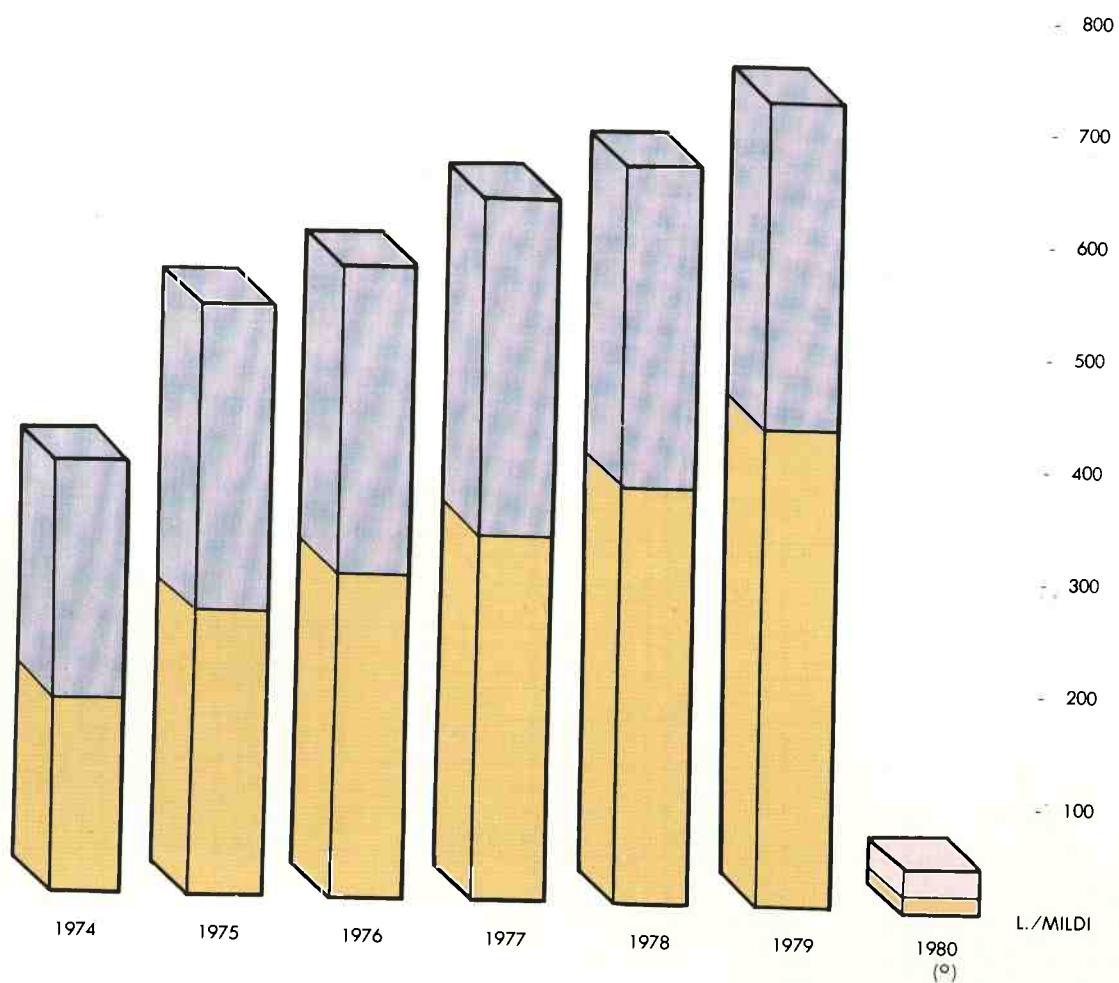
	Totale
Stanziamenti dell'esercizio	53.044
Dedotti ammortamenti cespiti depennati	— 2.945
Incremento netto	50.099

Immobilizzazioni
(Tecniche ed immateriali)

IMMOBILIZZAZIONI NETTE
FONDO AMMORTAMENTO



L.MILDI



(*) La diminuzione è dovuta alle operazioni di scorporo ed apporto ad Alfa Romeo Auto — Veco — Avio in data 31.12.80

74	75	76	77	78	79	80	L./MILDI
393	537	573	637	692	729	37	IMMOBILIZZAZIONI LORDE
173	257	295	336	380	430	15	FONDO AMMORTAMENTO
220	280	278	301	312	299	22	IMMOBILIZZAZIONI NETTE

Le aliquote adottate sono le seguenti: fabbricati 3%, impianti non automatici 10%; forni 12.50%, macchinari non automatici 8%; macchinari automatici 15.50%; mezzi di trasporto 20%; mobili ed arredi 12%; macchine per ufficio 12%; macchine per ufficio elettriche ed elettroniche 18%; attrezzature varie e minute 25%; attrezzature di produzione: 15% ridotta al 12.50% per quelle entrate in esercizio nell'anno; ricerca e sviluppo: spese dell'anno 50% e spese anni precedenti 10%.

Per lo stabilimento di Pomigliano, sono state adottate le seguenti aliquote: fabbricati 3%,

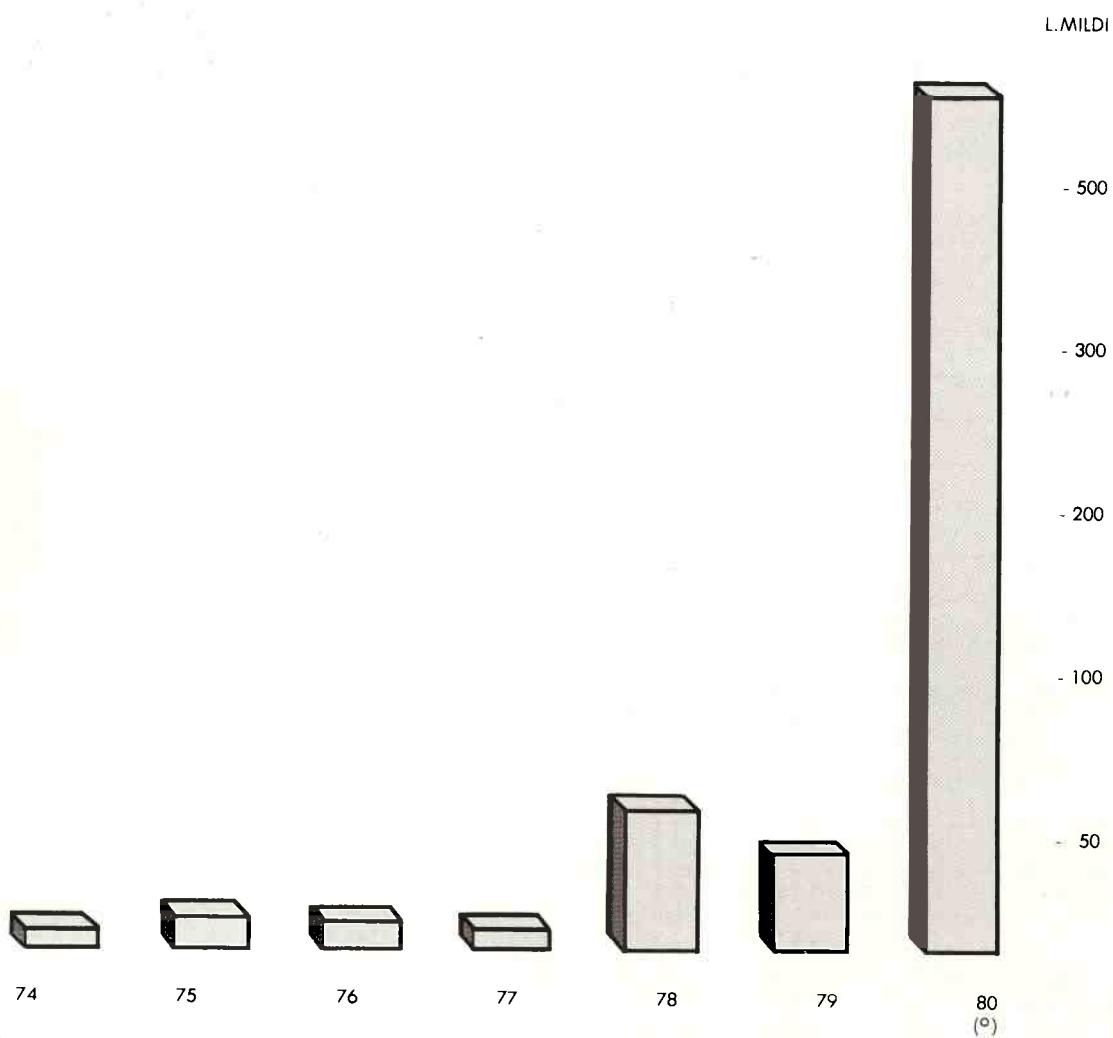
impianti generali 10%; impianti non automatici 10%; impianti automatici 17.5%; celle 17.5%; forni 12.50%; macchinari non automatici 10%; macchinari automatici 17.50%; mezzi di trasporto 20%; mobili e arredi 12%; macchine per ufficio elettriche ed elettroniche 18%; attrezzature varie e minute 25%; attrezzature di produzione 13.20% ridotta al 12.50% per quelle entrate in esercizio nell'anno; avviamento produzione 20%; ricerca e sviluppo: spese dell'anno 50% e spese anni precedenti 10%.

I beni patrimoniali risultano ammortizzati al 31.12.80 per il 51.5%, come segue:

	Immobilizz.	Ammort.	Netto	% ammortizz.
Beni immobili:				
— fabbricati	16.018	5.749	10.269	35.9
— strade	831	155	676	18.7
Impianti:				
— impianti	7.981	5.566	2.415	69.7
— forni	2	2	—	100.-
Macchinari	210	187	23	89.-
Attrezzatura:				
— varia e minuta	901	871	30	96.7
Mezzi di trasporto	1.123	772	351	68.7
Mobilio arredamento	1.256	1.021	235	81.3
Macchine d'ufficio:				
— meccaniche	41	41	—	100.-
— elettroniche	665	572	93	86.-
	29.028	14.936	14.092	51.5
Impianti in corso	4.588	—	4.588	
Terreni	3.821	—	3.821	
	37.437	14.936	22.501	

Gli impianti in corso residui sono inerenti alle filiali, ai sistemi informativi, al centro direzionale e alle vetture di servizio in fase di assegnazione ai dirigenti del raggruppamento.

Immobilizzazioni
Finanziarie: Partecipazioni



(*) L'aumento è dovuto alle operazioni di scorporo ed apporto ad Alfa Romeo Auto — Veco — Avio in data 31.12.80

74	75	76	77	78	79	80	Partecipazioni (L.MILDI)
10	18	16	11	52	33	512	

Partecipazioni	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Società controllate	508.850	28.509	+ 48.341	+ 432.000
Società collegate	1.074	74	+ 1.000	—
Altre società	2.457	3.975	— 1.518	—
	512.381	32.558	+ 47.823	+ 432.000

L'aumento netto verificatosi nel corso dell'esercizio è così composto:

Variazioni in aumento	Società controllate	Società collegate	Altre società	Totale
— Aumento di capitale Co.Fi. S.p.A.	1.700	—	—	1.700
— Aumento di capitale Alfasud S.p.A.	46.141	—	—	46.141
— Sottoscrizione per costituzione:				
Alfa Romeo Auto S.p.A.	140	—	—	140
Alfa Romeo Avio S.p.A.	180	—	—	180
Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavoraz. Mecc. S.p.A.	180	—	—	180
Alfa Romeo e Nissan Autoveicoli S.p.A.	—	1.000	—	1.000
— Aumento capitale con conferimento in:				
Alfa Romeo Auto S.p.A.	385.000	—	—	385.000
Alfa Romeo Avio S.p.A.	27.000	—	—	27.000
Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavoraz. Mecc. S.p.A.	20.000	—	—	20.000

Variazioni in diminuzione				
— Svalutazione partecipazione C.I.N.T.I.A. S.p.A. al 31.12.80	—	—	— 18	— 18
— Svalutazione partecipazione SO.F.I.M. S.p.A. al 31.12.80	—	—	— 1.500	— 1.500
	480.341	1.000	— 1.518	479.823

Per la valutazione delle partecipazioni, in generale è stato adottato il criterio del costo quando questo risulta inferiore al valore del patrimonio netto, salvo il piccolo pacchetto Autostrada Torino-Milano S.p.A. valutato alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre '80 in quanto società quotata in borsa.

Applicando il principio del patrimonio netto, per la partecipazione SO.F.I.M. S.p.A. e C.I.N.T.I.A. S.p.A. (quest'ultima in liquidazione) si è proceduto alla svalutazione diretta portandole entrambe al valore simbolico di lire 1, mentre per le partecipazioni Co.Fi. S.p.A. e Alfa Romeo International S.A. si è proceduto alla svalutazione indiretta mediante uno stanziamento nell'apposito «Fondo accantonamento per ripianamento perdite consociate».

L'accantonamento in detto fondo, per Co.Fi. è di L./Milni 132 contro un valore di carico di L./Milni 4.675. L'accantonamento per Alfa Romeo International è di L./Milni 19.208 contro un valore di carico di L./Milni 8.298, e copre anche le minusvalenze, accertate sulle controllate di quest'ultima, ed emerse successivamente alla chiusura del bilancio.

Per le tre nuove società controllate, concentratearie dei complessi aziendali precedentemente citati, i valori delle partecipazioni, per la parte conferita, corrispondono al valore netto di perizia delle attività conferite.

Per ulteriori dati si rimanda all'allegato relativo alle partecipazioni.

Rimanenze	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Materie prime e materiali:				
— magazzino	195	62.148	+ 14.252	— 76.205
— materiali viaggianti	—	2.558	+ 999	— 3.557
Prodotti finiti:				
— autoveicoli	2.300	71.365	+ 22.879	— 91.944
— ricambi	4.970	17.114	+ 6.246	— 18.390
Prodotti in lavorazione	140	68.857	+ 20.983	— 89.700
	7.605	222.042	+ 65.359	— 279.796

Le rimanenze finali riguardano esclusivamente le attività presso le Filiali italiane di vendita e cioè, veicoli commerciali AR 8, ricambi per autoveicoli, materiali vari e lavori in corso d'officina. Tutte le rimanenze sono valutate al minore tra il

valore di acquisto o di costo e il valore netto di realizzo. Le variazioni di gestione sono da porsi in relazione sia alla maggiore attività svolta che alle già evidenziate difficoltà di mercato (incremento prodotti finiti).

Partite finanziarie	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Casse				
Casse	2.535	271	+ 2.282	— 18
Banche				
— conti correnti	5.476	4.521	+ 987	— 32
— conti valutari	36	36	—	—
Società controllante	140.416	—	+ 144.937	— 4.521
Società controllate e collegate:				
— Alfasud	—	9.412	— 9.412	—
— Spica	23.273	18.127	+ 5.146	—
— Co.Fi.	76.894	57.217	+ 19.677	—
Conti correnti postali	262	.272	— 10	—
Titoli a reddito fisso	28	32	—	— 4
	248.920	89.888	+ 163.607	— 4.575

Le disponibilità in cassa riguardano principalmente le retribuzioni in corso di preparazione a fine anno per il saldo delle competenze di dicembre '80 corrisposte in Gennaio '81 a seguito della chiusura dello stabilimento per le festività di fine anno.

Il credito verso società controllante riguarda in larga misura l'incasso, avvenuto a fine anno, dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria del 29 Luglio 1980, e

del versamento in «/futuro aumento capitale». Le disponibilità verranno utilizzate in funzione delle necessità.

L'aumento dei crediti finanziari verso società controllate è da porsi in relazione alle politiche finanziarie adottate; vengono riconosciuti reciprocamente interessi ai tassi di mercato. I titoli a reddito fisso sono valutati ai prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Crediti	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Clienti:				
— concessionari Italia	90.093	8.950	+ 81.143	—
— altri clienti Italia	80.051	72.516	+ 15.826	— 8.291
— altri clienti Estero	12.882	24.312	— 4.983	— 6.447
— clienti di dubbio realizzo	48	60	— 12	—
Società controllate e collegate:				
— controllate estere	136.483	120.786	+ 15.697	—
— concessionarie Italia	5.482	197	+ 5.285	—
— Autodelta	2.686	—	+ 2.686	—
— altre	17	10	+ 7	—
Fornitori	2.267	1.889	+ 2.341	— 1.963
Stato:				
— per danni di guerra	1.254	1.254	—	—
— per rimborso Dazi e IVA	2.622	3.786	— 1.164	—
Personale:				
— crediti verso dipendenti	1.424	2.245	+ 818	— 1.639
— Crediti verso Istituti Previdenziali	91	1.792	— 1.459	— 242
Diversi	9.504	1.854	+ 8.750	— 1.100
Ratei e risconti attivi	865	1.015	— 61	— 89
	345.769	240.666	+ 124.874	— 19.771

L'aumento dei crediti verso Concessionari Italia è dovuto al cambiamento del sistema di vendita delle vetture, come già evidenziato a partire dal 1º luglio 1980, da concessione con deposito a concessione senza deposito: la fatturazione verso il Concessionario avviene al momento della consegna delle vetture agli stessi e prevede una dilazione di pagamento. Allo stesso motivo è dovuto l'incremento di crediti verso le

concessionarie Italia controllate.

L'aumento dei crediti diversi, per L./Milni 8.277, è relativo all'iscrizione tra le poste dell'attivo della differenza cambio su debiti finanziari a M/L termine in valuta estera, per la parte non corrente, a seguito dell'adeguamento del debito ai cambi del 31.12.80. I crediti sono al valore nominale; se in valuta ai cambi storici.

Debiti di natura finanziaria	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Mutui con garanzie ipotecarie:				
— I.M.I.	—	1.393	— 529	— 864
— Isveimer	6.392	8.454	+ 2.149	— 4.211
Debiti a medio e lungo termine				
— I.M.I.	—	11.392	+ 1.483	— 12.875
— Mediobanca	—	13.900	— 2.175	— 11.725
— Efibanca	—	1.672	— 799	— 873
— Interbanca	—	7.680	— 960	— 6.720
— Nazionale agricoltura	—	6	— 6	—
— Zentralsparkasse-Vienna	65.139	58.822	+ 6.317	—
— Banco di Napoli	21.109	7.455	+ 13.654	—
— Nazionale Lavoro	7.504	1.898	+ 5.606	—
Debiti a breve:				
— banche conti correnti	51.739	49.470	+ 2.988	— 719
— banche conti anticipazioni	45.622	14.377	+ 34.629	— 3.384
— dipendenti conti correnti	2.297	10.087	— 384	— 7.406
Società controllante a medio e lungo termine	58.056	9.388	+ 48.668	—
Società controllante a breve termine	—	2.417	— 2.417	—
Società controllate e collegate:				
— Alfasud	64.153	—	+ 68.030	— 3.877
	322.011	198.411	176.254	— 52.654

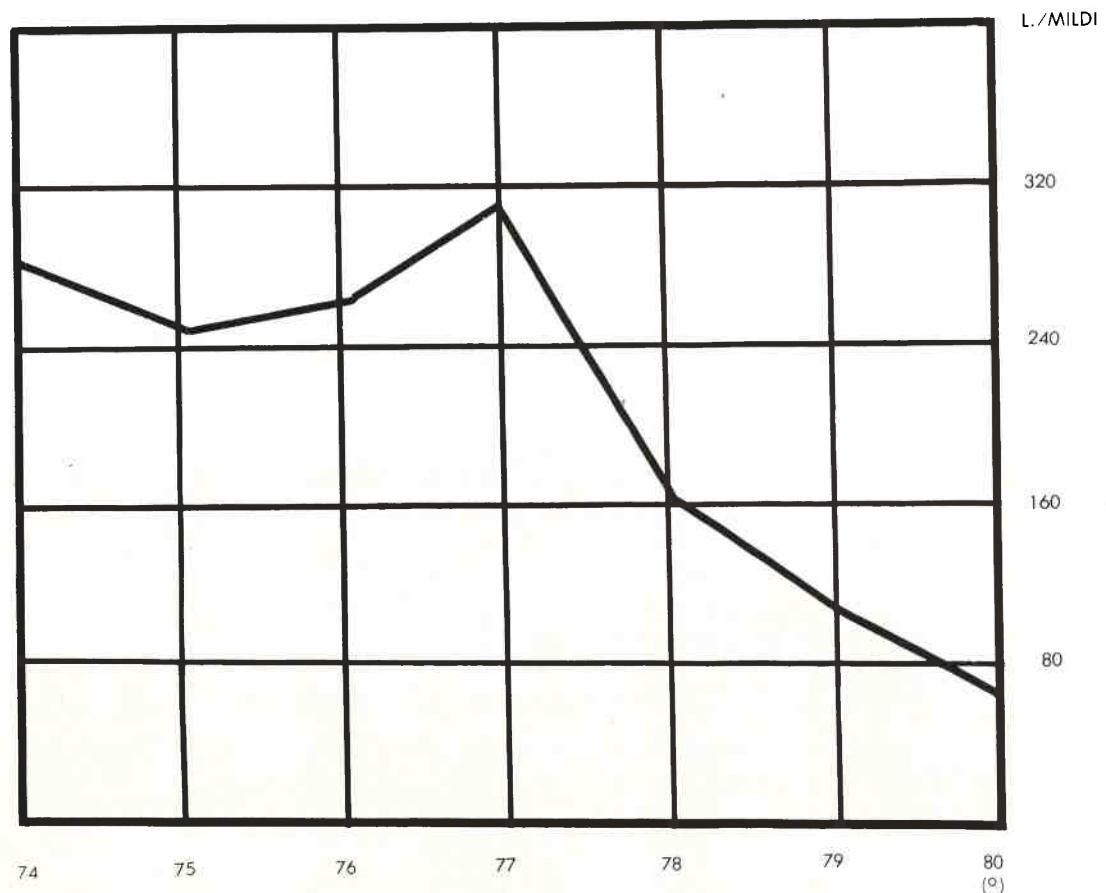
L'aumento dei debiti a M/L termine verso il Banco di Napoli e Banca Nazionale Lavoro, è relativo ai finanziamenti di esportazioni (Legge Ossola). L'incremento dei debiti a M/L termine verso la società controllante (Finmeccanica) è relativo, per L./Milni 45.375, a finanziamenti in \$ Usa, reperiti sui mercati esteri, e utilizzati per pagamento di fornitori esteri. Per meglio valutare la variazione dei debiti per effetto della gestione, è necessario considerare anche l'incremento delle disponibilità a breve già illustrate in precedenza (L./Mildi 159). I debiti sono al valor nominale; se in valuta ai

cambi ufficiali di fine anno.

Per i finanziamenti in valuta a M/L termine, la differenza cambio sulla parte corrente del debito (rate scadenti entro il 1981) è stata portata a conto economico mentre la differenza cambio sulla residua parte del debito è stata iscritta tra le poste attive patrimoniali come detto in precedenza.

La visione globale dell'andamento finanziario con i fabbisogni dell'esercizio e le relative coperture è desumibile dal prospetto che segue; più avanti sono evidenziate le variazioni intervenute per effetto dei conferimenti.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO
 (a breve e lungo termine ed al netto delle disponibilità e crediti
 finanziari a breve)



(o) Valori al netto degli scorpori avvenuti il 31.12.80 (L.mildi 53)

74	75	76	77	78	79	80
203	194	215	279	198	76	164
-6	-22	-10	-17	-81	-89	-249
197	172	205	262	117	-13	-85
87	78	57	51	46	122	158
284	250	262	313	163	109	73

L./MILDI
 INDEBITAMENTO A BREVE
 DISPONIBILITÀ E CREDITI FIN.RI A BREVE
 INDEBITAMENTO NETTO A BREVE
 INDEBITAMENTO A LUNGO
 INDEBITAMENTO NETTO TOTALE

(L. miliardi)

Fabbisogno	1980	
— Autofinanziamento:		
Utile esercizio	1.-	
Ammortamenti	53.-	
Variazioni fondo indennità liquidazione personale	24.9	
Variazioni altri fondi	18.5	97.4
— Capitale circolante:		
Inventari, crediti/debiti verso terzi, netto cespiti depenn.	126.4	
Crediti/debiti verso controllate e collegate	27.5	153.9
Totale		56.5
— Capitale immobilizzato	68.1	
— Disavanzo di gestione	124.6	
— Partecipazioni	49.3	
— Disavanzo complessivo		173.9
 Copertura		
— Capitale sociale	156.8	
— Contributi	1.2	
— Debiti/crediti finanziari:		
• verso banche e istituti	62.-	
• verso società controllante	— 98.7	
• verso controllate e collegate	52.6	15.9
Totale		173.9

**Variazioni che non comportano
movimenti finanziari**

— Conferimenti:

• Capitale immobilizzato	289.3
• Circolante netto	114.4
• Debiti finanziari	— 52.7
• Fondo indennità liquidaz. personale	— 120.- 231.-
— Aumento delle partecipazioni per effetto dei conferimenti	432.-
— Plusvalenze da conferimento	— 201.-
	231.-

Debiti di natura commerciale e passività varie	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Fornitori:				
— gruppo Finsider	218	8.786	— 2.535	— 6.033
— gruppo Finmeccanica	380	2.801	+ 6.024	— 8.445
— altri fornitori	141.902	231.332	+ 19.202	— 108.632
Società controllate e collegate				
— Alfasud	—	32.818	— 1.847	— 30.971
— Spica	—	9.892	— 1.045	— 8.847
— Autodelta	—	647	— 647	—
— altre	330	563	— 233	—
Clienti per anticipi	403	7.666	+ 5.498	— 12.761
Creditori diversi:				
— clienti e concessionari	7.217	11.364	— 4.147	—
— personale	13.943	11.380	+ 4.069	— 1.506
— Istituti Previdenziali	16.261	15.231	+ 1.373	— 343
— Erario per Irpef e IVA	10.792	8.556	+ 2.236	—
— altri	8.847	9.659	+ 2.555	— 3.367
Ratei e risconti passivi	8.460	4.272	+ 4.460	— 272
	208.753	354.967	+ 34.963	— 181.177

Il debito verso Alfasud è in relazione alle vetture in corso di vendita a fine anno; l'Alfa Romeo, come noto, vende vetture e ricambi Alfasud con termini di pagamento stabiliti dal mandato di concessione. Le variazioni registrate nei ratei passivi sono relative principalmente alla quota parte di interessi passivi sul finanziamento in \$ con

Finmeccanica acquisito nel corso dell'esercizio. L'aumento dei risconti passivi riguarda gli interessi attivi non di competenza su esportazioni con pagamento a medio termine. I debiti sono al valore nominale; se in valuta ai cambi storici.

Fondo indennità liquidazione personale	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
	27.906	123.053	+ 24.883	— 120.030

Gli stanziamenti dell'anno sono stati di L./Milni 31.337 (di cui L./Milni 158 accreditati da controllate per trasferimenti intergruppo e L./Milni 49 da terzi) e le liquidazioni al personale uscito di L./Milni 6.454. Il fondo copre tutte le indennità maturate al 31.12.1980 compreso la parte relativa alla piattaforma aziendale appena conclusa.

Fondo per rischi su crediti	1980	1979	Variazioni	
			Gestione	Conferim.
	1.757	148		+ 1.609

A fine anno è stato accantonato prudenzialmente l'importo di L./Milni 1.625 pari allo 0.5% del valore dei crediti commerciali in essere al 31.12.80. Gli utilizzi nell'anno sono stati di L./Milni 16.

Fondo accantonamento per ripianamento perdite consociate	1980	1979	Variazioni	
			Gestione	Conferim.
	19.340	2.450		+ 16.890

Il fondo così incrementato permette di far fronte alle minusvalenze accertate nella valutazione delle partecipazioni Co.Fi. e Arint (tramite la valutazione anche delle loro controllate).

Fondo imposte	1980	1979	Variazioni	
			Gestione	Conferim.
	372	—		+ 372

Il positivo risultato dell'esercizio ha comportato l'istituzione di tale fondo a cui è stato accantonato l'ILOR da pagare in sede di dichiarazione dei redditi. Ai fini IRPEG non è dovuta alcuna imposta per l'esistenza di perdite fiscali riportate.

Fondo oneri di garanzia	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
	—	3.050	—	— 3.050

Non si è proceduto ad altri accantonamenti dopo quello operato nel 1979. Ad Alfa Romeo Auto S.p.A. è stato conferito però il fondo adeguato.

Azionisti c/futuro aumento capitale sociale	1980	1979	Variazioni	
			Gestione	Conferim.
	76.826	—		+ 76.826

Riguarda l'incasso di fine anno in c/futuro aumento capitale sociale.

Patrimonio netto	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Capitale sociale versato:				
— azioni ordinarie	275.171	250.100	+ 25.071	—
— azioni privilegiate	—	—	—	—
Riserva straordinaria	2.213	2.220	— 7	—
Plusvalenza su confer. L. 2.12.75 n° 576	200.954	—	—	+ 200.954
Riserva L. 12.8.77. n° 675	807	987	+ 105	— 285
Fondo contributi Cassa Mezzogiorno	33	3.723	—	— 3.690
Fondo contributi I.M.I.	—	437	+ 1.114	— 1.551
	479.178	257.467	+ 26.283	+ 195.428

L'assemblea straordinaria del 29.7.1980 ha deliberato la riduzione del capitale sociale da L./Milni 250.100 a L./Milni 195.200 ed il suo successivo aumento a L./Milni 352.000; al 31.12.1980 il capitale sociale versato risultava di L./Milni 275.171. Nel corso del mese di gennaio 1981 è stato eseguito il versamento del residuo importo di L./Milni 76.829.

La riserva straordinaria è stata utilizzata per L./Milni 7 a parziale copertura delle perdite di esercizio '79 come deliberato dall'assemblea ordinaria del 29.7.1980. La plusvalenza da conferimento, ai sensi dell'art. 34 della Legge 2.12.1975 n° 576, derivante dallo scorporo dei complessi aziendali apportati, è così composta:

Arese/Portello	L./Milni	181.500
Pomigliano	L./Milni	19.454
	200.954	

I contributi I.M.I. erogati nel 1980 riguardano le ricerche nel settore AVIO.

Conti d'ordine	1980	1979	Variazioni per	
			Gestione	Conferim.
Rischi:				
— effetti e ricev. di terzi scontati	165	547	—	382
— pendenze fiscali verso terzi	—	—
Impegni:				
— fideiussioni ricevute da terzi	5.167	6.803	—	1.636
— fideiussioni ed avalli prestati a terzi:				
• controllate	223.517	222.680	+	837
• altre partecipazioni	7.940	48.074	—	40.134
• terzi	5	5	—	—
— ipoteche	12.000	25.735	—	—13.735
Garanzie:				
— cauzioni amministratori	3	4	—	1
— valori di terzi in deposito	12	17	—	5
Beni conferiti trascritti nei pubblici registri e non ancora volturati	62.578	—	+62.578	—
	311.387	303.865	+21.257	— 13.735

Il rischio iscritto a fine 1979 per il valore simbolico di 1 lira tra le «Pendenze fiscali verso terzi» è ancora in essere a fine 1980. Quest'ultimo si riferisce alla vertenza con lo Stato Brasiliano — attualmente da considerarsi superata — ed agli accertamenti fiscali in corso in Olanda e Francia nei confronti delle due locali società, indirettamente controllate.

La riduzione delle fideiussioni ed avalli prestati riguarda principalmente l'adeguamento delle garanzie rilasciate a favore di SO.F.I.M. in funzione della nuova percentuale di partecipazione (dal 33.33% al 5%). La riduzione delle ipoteche sul capitale fisso per effetto dei conferimenti, riguarda i beni e i relativi finanziamenti garantiti, conferiti alle nuove Società.

Sono ora commentate le principali voci del CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE:

Acquisti	1980	1979	Variazioni
Materiali diretti ed ausiliari	632.603	522.942	+ 109.661
Vetture Alfasud	482.966	387.692	+ 95.274
Ricambi Alfasud	32.926	29.770	+ 3.156
	1.148.495	940.404	+ 208.091

L'incremento nella voce materiali è da porsi in relazione sia alla già ricordata maggior attività che all'aumento dei prezzi di acquisto che mediamente hanno fatto registrare rispetto alla media del 1979 un incremento del 13.8%. L'Alfa Romeo come noto, tramite la sua rete di vendita vende anche le vetture e i ricambi

Alfasud che vengono acquistati ai prezzi di listino dedotte le sole spese commerciali di competenza Alfasud. L'incremento è dovuto sia ai maggiori prezzi che al diverso mix (maggiori vendite Italia rispetto all'anno precedente).

Costo del lavoro	1980	1979	Variazioni
Retribuzioni	244.058	197.989	+ 46.069
Oneri sociali	80.740	75.445	+ 5.295
Costi comuni personale	15.207	11.010	+ 4.197
Accantonamento al fondo liquidazione	31.129	21.508	+ 9.621
	371.134	305.952	+ 65.182

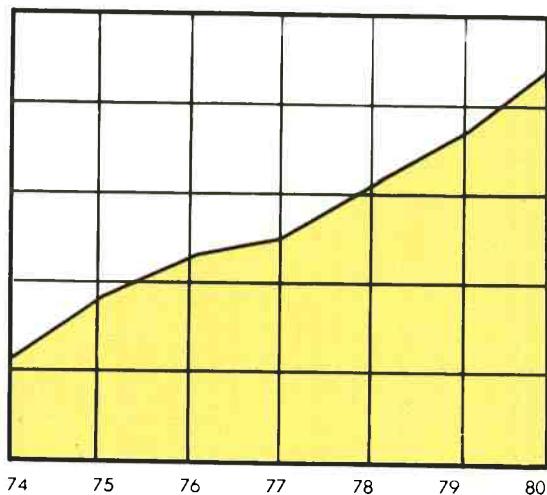
L'aumento del costo medio del personale è dovuto ai 38 punti di contingenza nel corso dell'anno, agli aumenti in applicazione del contratto (dal 1.7.80), alla maggiore forza media (circa 500 unità in più) e ai miglioramenti di competenza scaturiti dal recente accordo. La variazione degli oneri è contenuta per effetto della fiscalizzazione degli oneri sociali (L. 502/78

e D.L. 302/80). L'accantonamento al fondo liquidazione, come già evidenziato Vi, sconta l'effetto del testè citato accordo. Il costo medio orario della M.O. è variato da L. 7.334 nel 1979 a L. 8.190 nel 1980, più 12%; il costo medio mensile degli impiegati da L. 1.215.000 a L. 1.442.258, più 19%.

Indici aziendali

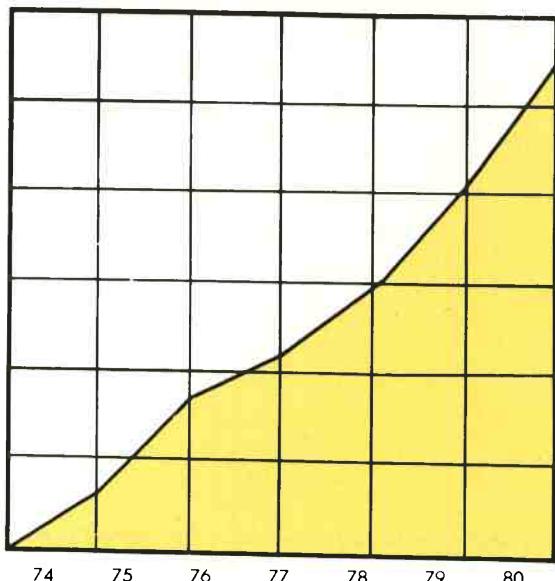
COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE
(indice base 100 = 1974)

FATTURATO PRO CAPITE



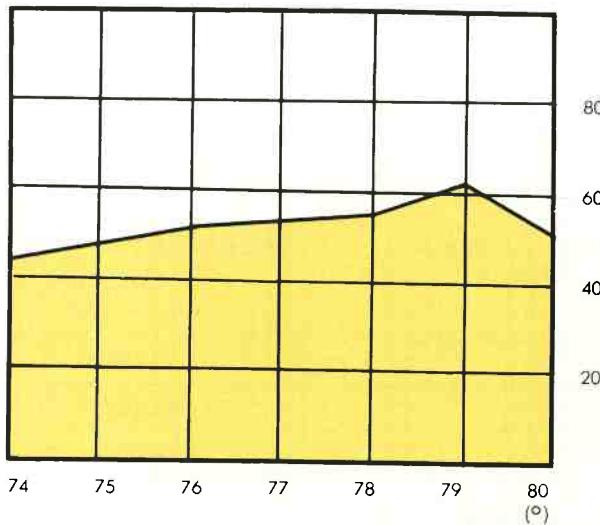
MILNI

250
220
190
160
130



74 75 76 77 78 79 80

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI
(% tondo ammortamento su immobilizz. lordi)



80
60
40
20

74 75 76 77 78 79 80
(%)

(°) La minore percentuale è influenzata dallo scorporo avvenuto il 31.12.80 che ha modificato la composizione delle immobilizzazioni nette non conferite.

74	75	76	77	78	79	80
294	454	570	632	805	964	1159
25797	24714	24693	24754	25279	25953	26350
11	18	23	25	31	37	44
44	48	52	53	55	61	51
100	119	151	166	187	222	265

FATTURATO (escluso Alfasud) L./Mildi

DIPENDENTI (media)

FATTURATO PRO CAPITE L./MILNI

% AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI

COSTO LAVORO PRO CAPITE (Indice)

Spese per prestazioni di servizi	1980	1979	Variazioni
Manutenzioni e servomezzi	30.173	23.109	+ 7.064
Pulizie civili e industriali	17.636	13.474	+ 4.162
Trasporti veicoli e ricambi	15.066	12.631	+ 2.435
Garanzia autoveicoli	34.945	44.456	- 9.511
Preparazione vetture da corsa	8.989	5.106	+ 3.883
Diversi	45.165	27.277	+ 17.888
	151.974	126.053	+ 25.921

L'incremento, oltre che all'effetto inflazionistico è dovuto alla maggior attività svolta.
 La garanzia comprende i costi di pertinenza Alfasud evidenziati tra gli altri ricavi, per L./Milni 11.396 (17.696 del 1979); il decremento è ascrivibile principalmente al miglioramento della qualità.

Imposte e tasse	1980	1979	Variazioni
Dell'esercizio:			
— Iva a carico società	30	18	+ 12
— Invim	34	41	- 7
— Imposte comunali e diverse	622	482	+ 140
Su precedenti esercizi:			
— Ilor	—	12	- 12
— Imposte comunali e diverse	15	28	- 13
	701	581	120

Presentano variazioni di normale gestione.

Oneri finanziari	1980	1979	Variazioni
Interessi su mutui	12.630	9.741	+ 2.889
Interessi verso società controllate:			
— Alfasud	8.758	5.161	+ 3.597
Interessi verso banche	10.888	8.945	+ 1.943
Interessi su altri debiti:			
— Finmeccanica	3.528	537	+ 2.991
— dipendenti	1.383	1.508	- 125
— altri	751	1.104	- 353
Sconti e altri oneri	1.950	1.463	+ 487
	39.888	28.459	+ 11.429

Per una completa visione dell'aspetto finanziario occorre tener conto anche dei proventi finanziari legati principalmente ai finanziamenti concessi alle società controllate.

Il saldo oneri/proventi finanziari (in seguito commentati), passa da L/milioni 15.858 del 1979 a L/milioni 4.718 del 1980 con un miglioramento quindi di L/milioni 11.140. A questa contrazione ha concorso, unitamente all'oculata gestione finanziaria, l'aumento del capitale sociale.

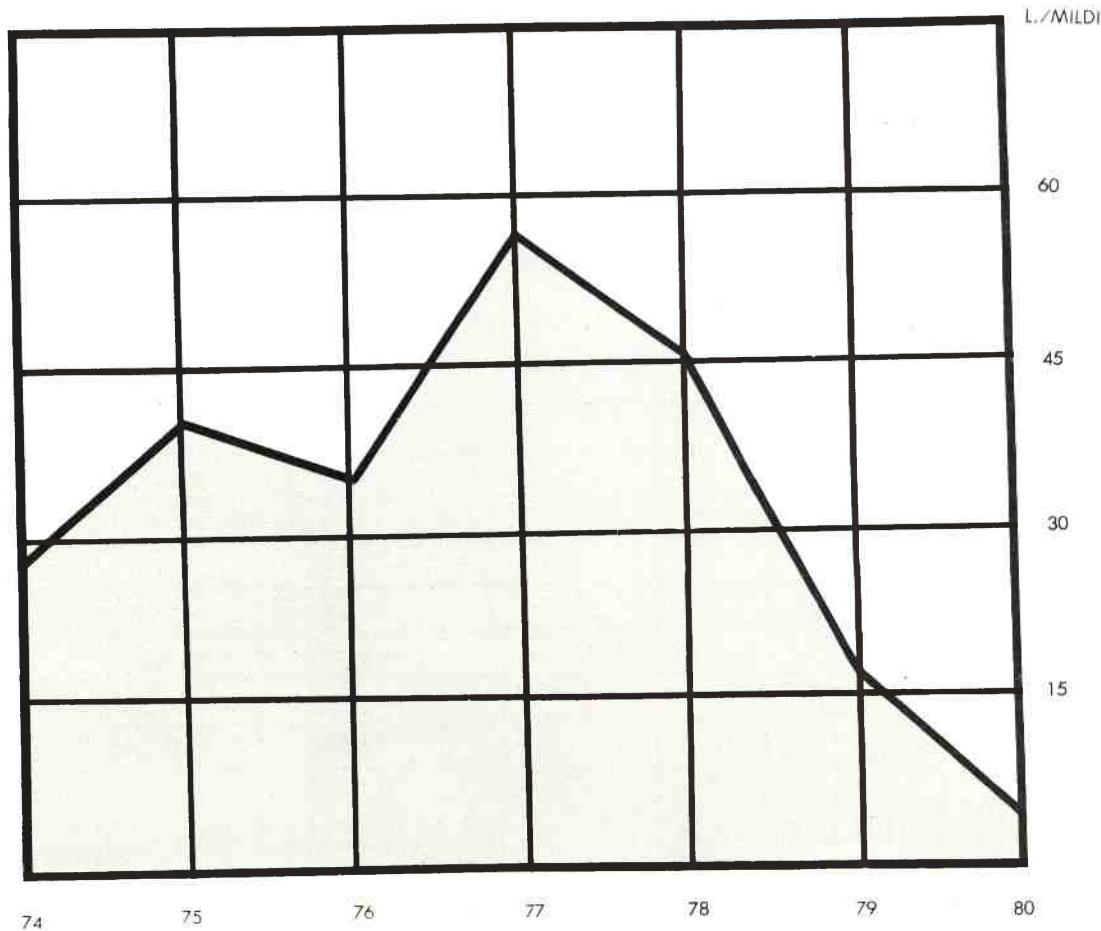
L'incidenza degli oneri finanziari netti sul ricavo si è ulteriormente ridotta passando dal 1.6% del 1979 a meno dello 0.4% nel 1980.

Il costo medio è stato del 13% contro il 12% del 1979. La variazione è dovuta all'aumento generale del costo del denaro avvenuto, come già evidenziato, nel corso del 1980.

L'aumento degli interessi sui mutui è connesso principalmente ai nuovi finanziamenti a medio termine (2 anni) accesi nel corso dell'esercizio tramite Finmeccanica.

Oneri finanziari

ONERI FINANZIARI
(a breve e lungo termine ed al netto delle disponibilità e crediti
finanziari a breve)



74	75	76	77	78	79	80
23,8	38,3	33,6	58,4	48,4	18,8	27,3
-1,3	-3,9	-3,5	-5,1	-6,6	-12,6	-35,2
22,5	34,4	30,1	53,3	41,8	6,2	-7,9
5,8	5,4	4,8	4,3	3,8	9,7	12,6
28,3	39,8	34,9	57,6	45,6	15,9	4,7

ONERI FINANZIARI SU INDEBITAMENTO A BREVE
PROVENTI FINANZIARI A BREVE
ONERI FINANZIARI SU INDEBITAMENTO A BREVE
ONERI FINANZIARI SU INDEBITAMENTO A LUNGO
ONERI FINANZIARI NETTI TOTALI

Ammortamenti	1980	1979	Variazioni
Beni immobili			
— fabbricati	2.816	2.742	+ 74
— strade	318	314	+ 4
Impianti			
— impianti	12.326	12.318	+ 8
— forni	542	645	- 103
Macchinari	8.278	10.862	- 2.584
Attrezzatura			
— specifica	17.733	18.580	- 847
— varia e minuta	1.559	1.548	+ 11
Mezzi di trasporto	703	789	- 86
Mobilio arredamento	217	233	- 16
Macchine d'ufficio:			
— meccaniche	—	1	- 1
— elettroniche	152	157	- 5
Ricerche e sviluppo	8.312	6.836	+ 1.476
Avviamento produzioni	88	2.328	- 2.240
	53.044	57.353	- 4.309

Le aliquote applicate ai singoli cespiti sono

riportate nei commenti alle immobilizzazioni.

Accantonamenti diversi	1980	1979	Variazioni
Imposta Registro aumento capitale sociale	1.552	812	+ 740
Ilor d'esercizio	383	12	+ 371
IVA 4% - L. 675 - 12.8.1977	105	180	- 75
Contributo Casmez	—	1.153	- 1.153
Contributo I.M.I.	1.114	437	+ 677
Accantonamento per ripianamento perdite consociate	16.890	2.450	+ 14.440
Accantonamento per oneri di garanzia	—	3.050	- 3.050
Accantonamento per rischi su crediti	1.625	—	+ 1.625
	21.669	8.094	+ 13.575

L'imposta di registro riguarda l'aumento di capitale deliberato ed eseguito nel corso del 1980. L'accantonamento dei contributi I.M.I. e dell'IVA 4%, trovano corrispondenza nei valori classificati quali contributi e rilevati tra i ricavi del Conto Profitti e Perdite.

Degli altri accantonamenti si è già detto commentando i rispettivi fondi. Come già accennato in sede di conferimento ad Alfa Romeo Auto S.p.A. il fondo oneri di garanzia è stato adeguato completamente al principio di competenza economica.

Minusvalenze risultanti dalle valutazioni di bilancio	1980	1979	Variazioni
Minusvalenze su valut. partec. SO.F.I.M.	1.500	—	+ 1.500
Minusvalenze su valut. partec. CINTIA	18	—	+ 18
Altre minusvalenze	2	6	— 4
	1.520	6	+ 1.514

Delle minusvalenze sulla valutazione delle partecipazioni si rimanda alla voce «Partecipazioni».

Spese, perdite diverse e sopravvenienze passive	1980	1979	Variazioni
Promozioni vendite	14.110	1.868	+ 12.242
Contributi ed associazioni	490	371	+ 119
Opuscoli	13	906	— 893
Pubblicazioni tecniche	691	448	+ 243
Rettifiche costo e ricavi eserc. preced.	2.402	743	+ 1.659
Minusvalenze da alienaz. beni patrimoniali	575	161	+ 414
Altre	4.290	3.328	+ 962
	22.571	7.825	+ 14.746

L'incremento della voce «Promozioni vendite» riflette la difficile situazione di mercato all'estero dove è stato necessario intervenire con consistenti azioni promozionali.

Ricavi delle vendite

Si veda quanto già detto nella prima parte della relazione.

Proventi finanziari	1980	1979	Variazioni
Dividendi da società controllate e coll.	—	5	— 5
Interessi da titoli a reddito fisso	1	2	— 1
Interessi verso banche	803	173	+ 630
Interessi verso società controll. e coll.			
— Spica S.p.A.	3.298	2.362	+ 936
— Co.Fi. S.p.A.	11.875	6.210	+ 5.665
— Altre	2.984	543	+ 2.441
Interessi verso la clientela	2.590	2.503	+ 87
Interessi di altri crediti:			
— Società controllante	13.106	625	+ 12.481
— altri	513	178	+ 335
	35.170	12.601	+ 22.569

Gli interessi verso società controllate e collegate derivano dai finanziamenti concessi alle stesse. Gli interessi verso la società controllante (Finmeccanica) sono per la più parte dovuti alle disponibilità derivanti dall'aumento del capitale sociale.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1980	1979	Variazioni
Immobilizzazioni tecniche	3.344	3.153	+ 191
Attrezzatura stampi	2.579	2.785	— 206
Ricerca e sviluppo	12.935	9.396	+ 3.539
Avviamento produzione	—	1.624	— 1.624
	18.858	16.958	+ 1.900

Riguardano i costi di trasformazione sostenuti

per la realizzazione dei cespiti in questione.

Contributi e sopravvenienze attive	1980	1979	Variazioni
IVA 4% - L. 675 - 12.8.1977	105	180	— 75
Contributo Casmez	—	1.153	— 1.153
Contributo I.M.I.	1.114	437	+ 677
Rettifiche attive costi e ricavi esercizi precedenti	1.246	294	+ 952
Altre sopravvenienze	1.395	783	+ 612
	3.860	2.847	+ 1.013

Per i contributi vedasi quanto già detto nel

commento alla voce «Accantonamenti diversi».

Rimanenze finali	1980	1979	Variazioni
Materie prime, materiali	79.956	64.706	+ 15.250
Prodotti finiti	117.605	88.479	+ 29.126
Prodotti in lavorazione	89.840	68.857	+ 20.983
	287.401	222.042	+ 65.359

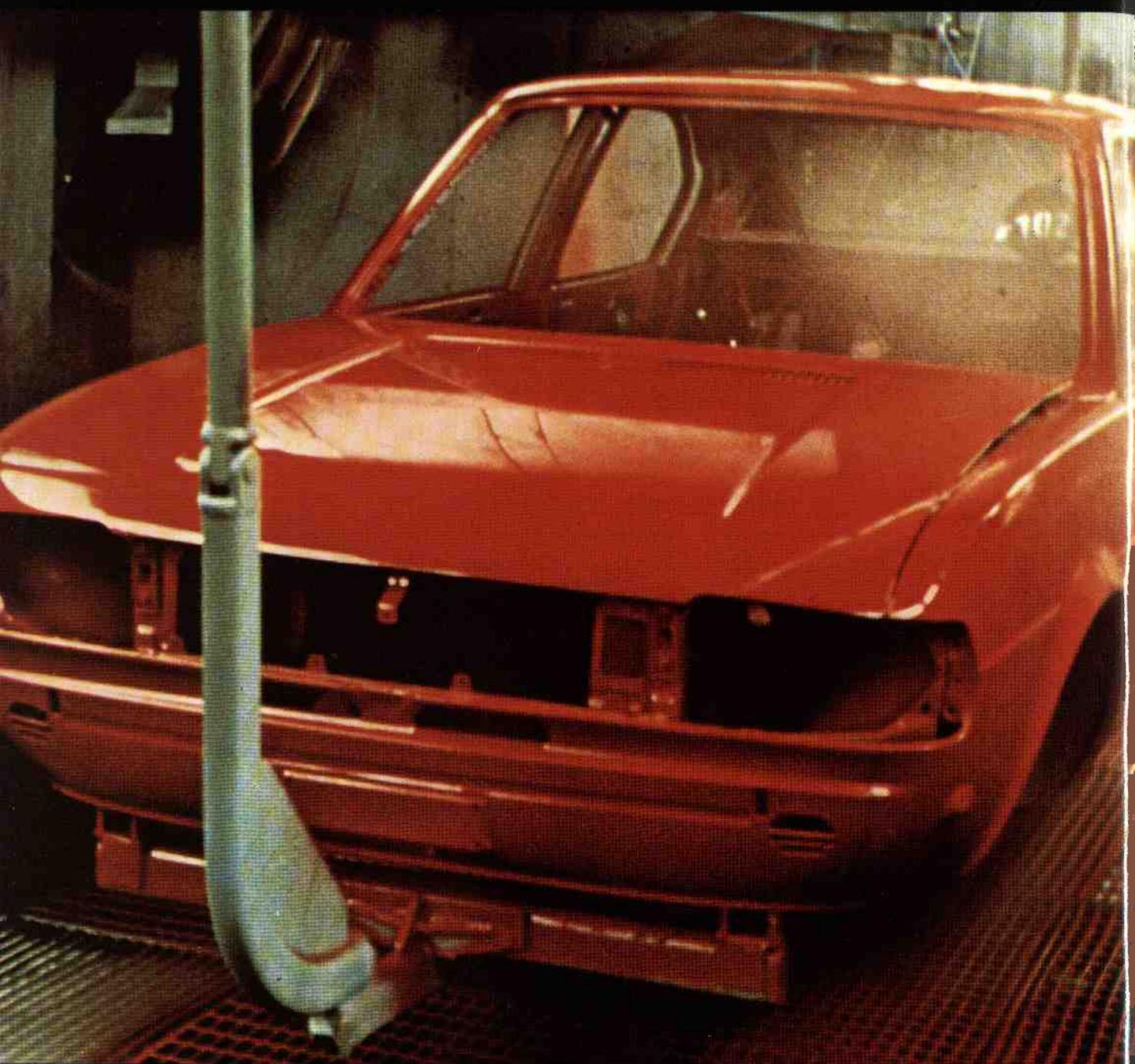
Le rimanenze finali iscritte tra i ricavi del conto profitti e perdite rappresentano i valori ante conferimento. Con l'apporto di fine anno residuano in Alfa

Romeo L./Milni 7.605; la differenza (L./Milni 279.796), a valori di perizia, è stata conferita alle 3 nuove società.

Risultato d'esercizio	1980	1979	Variazioni
È così composto:			
Esecizio Alfa Romeo:			
Risultato ammortamenti e oneri finanziari	+ 58.794	+ 56.898	+ 1.896
Ammortamenti	— 53.043	— 57.353	+ 4.310
Oneri finanziari netti	— 4.718	— 15.858	+ 11.140
Totale	+ 1.033	— 16.313	+ 17.346
Svalutazione partecipazione Alfasud	—	— 38.593	+ 38.593
	+ 1.033	— 54.906	+ 55.939

Come già descritto, il 1980 non acquisisce perdite sulla gestione Alfasud: la plusvalenza patrimoniale, registrata da questa società a

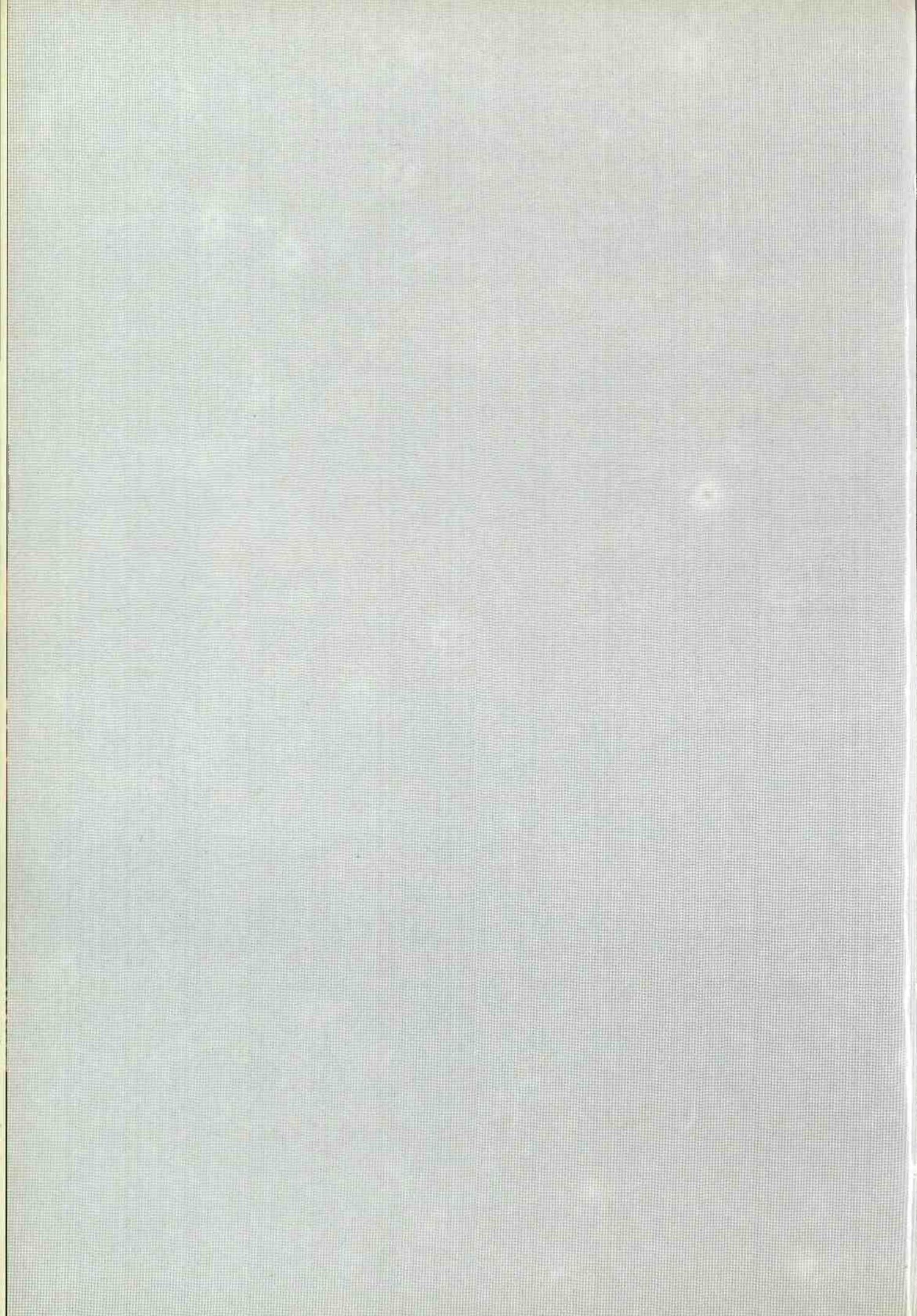
seguito del conferimento all'Alfa Romeo Auto S.p.A. del suo complesso aziendale, a valori di perizia, copre la perdita d'esercizio.



PARTECIPAZIONI AL 31.12.1980

	% di proprietà Alfa Romeo	Valore nominale	Valore a Bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
DIRETTE ITALIA			
— Alfa Romeo Auto S.p.A. — Napoli	70,—	385.140.000.000	385.140.000.000
— Alfa Romeo Avio S.p.A. — Napoli	99,926	27.180.000.000	27.180.000.000
— Alfa Romeo Veicoli Comm. e Lav. Mecc. S.p.A. — Napoli	99,901	20.180.000.000	20.180.000.000
— Spica S.p.A. — Livorno	100,—	6.000.000.000	6.000.000.000
— Co.Fi. Comm. Finanziaria S.p.A. — Milano	100,—	4.000.000.000	4.675.140.933
— Autodelta S.p.A. — Settimo Milanese	100,—	5.000.000	5.000.000
— S.I.C.A. S.r.l. — Milano	100,—	10.000.000	10.000.000
— Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli Alfa Romeo Alfasud S.p.A. Napoli	50,999	56.098.570.000	56.098.570.000
Totale società controllate dirette Italia		498.613.570.000	499.288.710.933
SOCIETÀ CONTROLLATE			
DIRETTE ESTERO			
— Alfa Romeo International S.A. — Lussemburgo	77,60	(') 10.831.602.000	8.297.638.773
— Alfa Romeo Vertriebsgesellschaft m.b.h. Francoforte — (Germania)	97.725	(*) 3.705.732.000	1.264.352.146
Totale società controllate dirette Estero		14.537.334.000	9.561.990.919
SOCIETÀ COLLEGATE			
DIRETTE ITALIA			
— Turbomotori Internazionale S.p.A. — Roma	33,33	67.000.000	25.000.000
— U.I.C.A. Unione Italiana Costruttori Autoveicoli S.p.A. — Torino	14.964	44.891.000	49.262.990
— Alfa Romeo e Nissan Autoveicoli S.p.A. Napoli	50,—	1.000.000.000	1.000.000.000
Totale società collegate dirette Italia		1.111.891.000	1.074.262.990
ALTRÉ PARTECIPAZIONI DI MINORANZA			
— Meccanica Finanziaria International S.A. — Lussemburgo	3,751	(') 3.491.060.685	2.447.192.850
— Trafori dello Spluga e dello Stelvio S.p.A. — Milano	0,85	17.000.000	5.800.000
— Autostrada Torino-Milano S.p.A. — Torino	0,06	4.050.000	3.442.500
— C.I.N.T.I.A. S.p.A. — Roma	8,28	18.000.000	1
— SO.F.I.M. S.p.A. — Foggia	5,—	1.500.000.000	1
— Cooperativa Saronnese Case Economiche — Saronno	—	5.000	5.000
Totale altre partecipazioni di minoranza		5.030.115.685	2.456.440.352
TOTALE PARTECIPAZIONI		519.292.910.685	512.381.405.194

(') (*) Valori derivanti dalla conversione della valuta originaria ('\$ *DM) ai cambi ufficiali di fine anno.



STATO PATRIMONIALE

Attivo	31.12.1980	31.12.1979
Patrimonio immobilizzato		
Beni immobili	20.670.211.074	123.080.528.420
Impianti	7.982.298.275	166.021.257.256
Macchinari	210.157.374	165.142.234.407
Attrezzature	901.254.468	203.523.072.173
Mezzi di trasporto	1.123.161.147	8.077.366.664
Mobilio, arredamento	1.256.328.089	4.645.872.233
Macchine d'ufficio	705.727.312	1.467.280.698
	32.849.137.739	671.957.611.851
Impianti in corso	4.587.765.312	4.220.013.855
	37.436.903.051	676.177.625.706
Ricerche e sviluppo		41.621.797.931
Avviamento produzioni		11.665.240.668
	37.436.903.051	729.464.664.305
Partecipazioni	512.381.405.194	32.558.331.367
Rimanenze		
Materie prime e materiali	194.669.259	64.706.216.866
Prodotti finiti	7.270.615.558	88.479.027.844
Prodotti in lavorazione	139.983.646	68.856.780.885
	7.605.268.463	222.042.025.595
Partite finanziarie		
Casse	2.534.758.524	270.748.171
Conti correnti postali	261.502.991	272.256.206
Banche	5.512.384.186	4.556.550.525
Società controllante	140.415.805.212	—
Società controllate e collegate	100.167.657.763	84.756.611.142
Titoli a reddito fisso	27.552.530	32.082.530
	248.919.661.206	89.888.248.574
Crediti ed attivită varie		
Clienti	183.074.489.962	105.837.672.866
Società controllate e collegate	144.668.097.314	120.993.029.881
Fornitori	2.267.329.617	1.889.108.150
Stato: per danni di guerra	1.253.770.570	1.253.770.570
per rimborso Dazi e Iva	2.621.936.275	3.786.017.465
Personale	1.515.003.579	4.037.479.472
Debitori diversi	9.504.211.752	1.854.653.034
Ratei e risconti attivi	864.812.595	1.014.568.849
	345.769.651.664	240.666.300.287
Perdita dell'esercizio Alfa Romeo		16.313.465.371
Perdita su partecipazione Alfasud		38.593.338.375
		54.906.803.746
TOTALE ATTIVO	1.152.112.889.578	1.369.526.373.874
Conti d'ordine		
Cauzioni amministratori	3.480.000	3.659.250
Valori di terzi in deposito	11.970.000	17.420.000
Fideiussioni ricevute da terzi	5.166.578.501	6.803.273.201
Effetti e ricevute di terzi scontati e all'incasso	165.097.334	546.645.846
Debitori per fideiussioni e avalli	231.461.508.793	270.759.136.024
Ipoteche su immobili di nostra proprietà	12.000.000.000	25.735.000.000
Pendenze fiscali verso terzi	1	1
Beni conferiti trascritti nei Pubblici Registri e non ancora volturati	62.577.778.966	—
Totale conti d'ordine	311.386.413.595	303.865.134.322
Il Collegio Sindacale		
Vito Maiolino - Presidente		
Mario Baccani		
Gilberto Mazza		
Paolo Micheletta		
Giuliano Tedeschini		

Passivo	31.12.1980	31.12.1979
Debiti di natura finanziaria		
Mutui con garanzie ipotecarie	6.392.341.160	9.847.566.625
Debiti a medio e lungo termine	93.751.740.116	102.824.691.450
Debiti a breve	99.657.626.408	73.934.340.353
Società controllante a medio e lungo termine	58.056.476.672	9.387.727.350
Società controllante a breve	—	2.417.148.542
Società controllate e collegate	64.153.300.647	—
	322.011.485.003	198.411.474.320
Debiti di natura commerciale e passività varie		
Fornitori	142.500.418.446	242.919.440.763
Società controllate e collegate	329.630.000	43.920.551.624
Clienti per anticipi	403.369.500	7.665.520.614
Creditori diversi	57.059.888.597	56.189.533.325
Ratei e risconti passivi	8.459.941.182	4.271.939.238
	208.753.247.725	354.966.985.564
Fondo indennità liquidazione personale	27.906.140.336	123.052.881.278
Fondi ammortamento		
Fabbricati	5.904.449.758	37.754.683.505
Impianti	5.568.007.264	96.779.315.794
Macchinari	187.216.868	125.212.891.104
Attrezzature	870.632.952	131.991.185.212
Mezzi di trasporto	772.268.184	5.609.841.005
Mobilio, arredamento	1.020.619.582	3.777.234.470
Macchine d'ufficio	612.817.010	1.047.509.043
Ricerche e sviluppo	—	23.157.416.601
Avviamento produzioni	—	4.650.427.988
	14.936.011.618	429.980.504.722
Fondo per rischi su crediti	1.757.036.025	147.621.665
Fondo accantonamento per ripianamento perdite consociate	19.340.000.000	2.450.000.000
Fondo imposte	371.561.000	—
Fondo oneri di garanzia	—	3.050.000.000
Azionisti c/futuro aumento capitale sociale	76.825.728.000	—
Patrimonio netto		
— Capitale sociale versato		
8.599.096.593 azioni ordinarie da L. 32	275.171.090.976	250.099.942.313
1.407 azioni privilegiate da L. 32	45.024	57.687
	275.171.136.000	250.100.000.000
— Riserve		
Riserva straordinaria	2.213.324.083	2.220.127.829
Plusvalenza su confer. Legge 2.12.75 n° 576	200.953.577.707	—
Riserva Legge 12.8.77 n° 675	807.148.944	987.126.261
Fondo contributi Cassa Mezzogiorno	32.990.500	3.722.791.035
Fondo contributi I.M.I.	—	436.861.200
	204.007.041.234	7.366.906.325
Totale patrimonio netto	479.178.177.234	257.466.906.325
Utile d'esercizio	1.033.502.637	—
TOTALE PASSIVO	1.152.112.889.578	1.369.526.373.874
Conti d'ordine		
Amministratori per cauzioni	3.480.000	3.659.250
Terzi per valore in deposito	11.970.000	17.420.000
Creditori per garaanzie prestateci	5.166.578.501	6.803.273.201
Creditori per effetti e ricevute in circolazione	165.097.334	546.645.846
Fideiussioni e avalli prestatici	231.461.508.793	270.759.136.024
Terzi per ipoteche su nostri immobili	12.000.000.000	25.735.000.000
Terzi per pendenze fiscali	1	1
Beni conferiti trascritti nei Pubblici Registri e non ancora volturati	62.577.778.966	—
Totale conti d'ordine	311.386.413.595	303.865.134.322

**Il presidente
del Consiglio di Amministrazione**

Ettore Massacesi

CONTO DEI PROFITTI
E DELLE PERDITE

	Esercizio 1980	Esercizio 1979
COSTI		
Rimanenze iniziali:		
— materie prime, materiali	64.706.216.866	53.408.835.572
— prodotti finiti	88.479.027.844	81.500.849.465
— prodotti in lavorazione	68.856.780.885	222.042.025.595
Acquisti di materiali di produzione	665.528.884.418	552.712.185.247
Acquisti vetture da Alfasud	482.966.143.485	387.692.138.882
Differenze di cambio	2.540.132.618	2.411.589.982
Prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi	340.004.065.267	284.444.165.032
Accantonamenti fondo liquidazione	31.129.706.260	371.133.771.527
Spese per prestazioni di servizi	151.973.316.342	21.508.066.831
Imposte e tasse dell'esercizio	686.741.840	540.544.110
Imposte e tasse relative a precedenti esercizi	14.522.727	701.264.567
Oneri finanziari:		
— interessi e altri oneri sui mutui a lungo termine	12.630.229.948	9.741.339.337
— interessi verso società controllate e collegate	8.758.000.000	5.160.863.000
— interessi verso banche	10.888.466.694	8.944.631.901
— interessi su altri debiti	5.661.786.379	3.149.591.133
— sconti e altri oneri finanziari	1.949.587.481	39.888.070.502
Ammortamenti:		
— fabbricati	3.134.167.130	3.055.968.581
— impianti	12.868.289.474	12.962.821.575
— macchinari	8.277.543.039	10.862.175.946
— attrezzi	19.292.200.362	20.127.700.479
— mezzi di trasporto	702.710.998	788.676.898
— mobilio, arredamento	216.835.655	232.989.510
— macchine d'ufficio	151.739.094	158.685.531
— ricerche e sviluppo	8.311.967.209	6.835.851.620
— avviamento produzioni	87.613.750	53.043.066.711
Accantonamenti diversi	21.669.195.327	2.327.841.750
Minusvalenze risultanti dalle valutazioni di bilancio	1.519.696.873	5.620.121
Minusvalenza risultante dalla valutazione di bilancio della partecipazione Alfasud	—	38.593.338.375
Spese e perdite diverse	19.362.906.621	6.015.625.250
Sopravvenienze passive	3.208.843.510	1.812.036.767
	2.035.577.318.096	1.707.524.430.256
Utile d'Esercizio	1.033.502.637	—
TOTALE	2.036.610.820.733	1.707.524.430.256

Il Collegio Sindacale

Vito Maiolino - Presidente
Mario Baccani
Gilberto Mazza
Paolo Micheletta
Giuliano Tedeschini

	Esercizio 1980	Esercizio 1979
RICAVI		
Fatturato:		
— autoveicoli, ricambi e prestazioni accessorie	1.131.076.612.522	937.424.383.451 x
— vetture Alfasud	500.360.307.987	405.570.648.248
— costruzione, revisione e riparazioni motori avio	41.487.928.039	36.860.491.166
— altri ricavi	25.021.955.837	29.816.241.575
Differenze di cambio	3.181.653.219	1.120.666.833
Sconti e premi su vendite	7.512.177.971	9.261.807.230
Sconti e premi su vendite vetture Alfasud	3.837.502.109	4.053.442.366
Ricavi delle vendite	1.689.778.777.524	1.397.477.181.677
Proventi immobiliari	107.140.877	87.262.528
Proventi finanziari:		
— dividendi da società controllate e collegate		5.000.000
— interessi dei titoli a reddito fisso	1.341.575	1.564.500
— interessi dei crediti verso banche	803.439.296	172.510.774
— interessi dei crediti verso società controllate e collegate	18.156.787.873	9.114.561.754
— interessi dei crediti verso la clientela	2.590.092.275	2.502.800.060
— interessi di altri crediti	13.618.544.105	804.628.359
	35.170.205.124	12.601.065.447
Plusvalenze dall'alienazione di beni non computabili tra i ricavi delle vendite		605.018.186
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	18.858.391.925	16.958.034.307
Contributi	1.219.190.627	1.769.422.017
Sopravvenienze attive	2.640.464.865	1.077.616.753
Rimanenze:		
— Apportate al 31.12.1980		
— materie prime, materiali	79.761.317.507	
— prodotti finiti	110.334.363.414	
— prodotti in lavorazione	89.699.850.585	279.795.531.506
Finali:		
— materie prime e materiali	194.669.259	64.706.216.866
— prodotti finiti	7.270.615.558	88.479.027.844
— prodotti in lavorazione	139.983.646	7.605.268.463
	2.036.610.820.733	68.856.780.885
		222.042.025.595
Perdita dell'esercizio Alfa Romeo		16.313.465.371
Perdita su partecipazione Alfasud		38.593.338.375
		54.906.803.746
TOTALE	2.036.610.820.733	1.707.524.430.256

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**
Ettore Massacesi

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA
ORDINARIA

Signori Azionisti,
in relazione ai positivi risultati d'esercizio, Vi
proponiamo, la seguente destinazione dell'utile:

— Utile a bilancio	L. 1.033.502.637
— Accantonamento 5% a riserva legale	L. 51.675.132
— A nuovo il residuo di	L. 981.827.505

In conformità all'ordine del giorno, oltre
all'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.80 e
di questa relazione che lo accompagna e, dopo aver
preso atto della relazione del Collegio Sindacale,
siete chiamati a deliberare anche sulla
determinazione del compenso agli amministratori per
il decorso esercizio 1980.

Sarete inoltre invitati a deliberare, ai sensi della
legge n° 675/77, sul conferimento dell'incarico per la
certificazione del bilancio degli esercizi 1982 - 1983
-1984, per la certificazione limitata allo stato
patrimoniale relativa all'esercizio 1981, nonché sulla
determinazione del relativo corrispettivo.

Relativamente a quanto sopra si è provveduto a
contattare alcune Società di Revisione decidendo,
dopo attente analisi, di proporre l'affidamento
dell'incarico alla FIDITAL - COOPERS & LYBRAND di
Milano.

Su nostra richiesta la FIDITAL ci ha presentato un
preventivo di spesa determinato in base ai criteri
stabiliti dalla CONSOB, portante le indicazioni delle
unità e della qualificazione professionale delle
persone che svolgeranno l'incarico, le ore stimate per
ogni qualifica ed il compenso orario totale per
qualificazione professionale.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ettore Massacesi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1980, la relazione degli Amministratori ed i documenti giustificativi, messi a nostra disposizione ai sensi dell'articolo 2432 del Codice Civile.
I risultati dell'esercizio riguardante il periodo amministrativo 1 gennaio/31 dicembre 1980, si comprendano nelle seguenti classi di valori reddituali:

— ricavi dalle vendite	L. 1.689.778.777.524
— altri ricavi e sopravvenienze	L. 40.572.851.315
	<hr/>
	L. 1.730.351.628.839
— costi dell'esercizio (al netto delle patrimonializzazioni per rimanenze mercantili e per lavori «interni»)	<hr/>
	L. (1.729.318.126.202)
— utile di cui al progetto di bilancio	<hr/>
	L. 1.033.502.637

I valori patrimoniali, alla data del 31 dicembre 1980, si comprendano come segue:

— attività (al netto dei fondi di ammortamento e del fondo rischi su crediti)	<hr/>	L. 1.135.419.841.935
— passività (incluso fondo liquidazione personale)	<hr/>	L. 578.382.434.064
— capitale sociale versato	<hr/>	L. 275.171.136.000
— azionisti per aumento capitale sociale	<hr/>	L. 76.825.728.000
— riserva straordinaria	<hr/>	L. 2.213.324.083
— altre riserve	<hr/>	L. 201.793.717.151
— quota minima utile 1980 da destinarsi alla riserva legale	<hr/>	L. 51.675.132
— utili disponibili	<hr/>	L. 981.827.505
	<hr/>	L. 1.135.419.841.935

I conti d'ordine, per le cauzioni degli Amministratori, le obbligazioni di garanzia e altre partite di memoria, sommano L. 311.386.413.595.

I suddetti valori corrispondono alle risultanze delle rilevazioni contabili, tenute in conformità delle norme in materia e oggetto dei nostri periodici controlli. I criteri di calcolo applicati nella valutazione delle rimanenze attive e passive del patrimonio risultano coerenti a corretti e prudenziali principi di apprezzamento delle rimanenze medesime. In particolare possiamo attestare che:

- gli ammortamenti e gli stanziamenti «di esercizio» sono stati calcolati in misura che riteniamo per congrua;
- il fondo indennità . liquidazione personale, ridotto a seguito degli intervenuti «scorpori» aziendali, risulta essere stato aggiornato con le «anzianità» maturate alla data del bilancio, per il personale rimasto alle dipendenze della Società conferente;
- l'iscrizione dei ratei e dei risconti è avvenuta con il nostro preventivo accordo, in base al principio della competenza al periodo amministrativo considerato;
- le partecipazioni sono state iscritte al valore di acquisizione, fatta eccezione per:
 - (a) Autostrada Torino-Milano S.p.A., valutata alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre del 1980;
 - (b) SOFIM S.p.A. e CINTIA S.p.A., interamente svalutate (salvo una residua lira di valore simbolico);
 - (c) COFI S.p.A. e Alfa Romeo International S.A. con una svalutazione indiretta stanziata nel fondo accantonamento per ripianamento perdite consociate.

Diamo parere favorevole alla approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 1980 e alla destinazione dell'utile così come proposto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale

Vito Maiolino
Mario Baccani
Gilberto Mazza
Paolo Micheletta
Giuliano Tedeschini

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA
STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
l'attuazione delle politiche di gamma, di prodotto, di produzione di cui si è già detto nella nostra relazione alla parte ordinaria, comporta significativi investimenti e quindi notevoli impegni finanziari.

A parziale soddisfacimento degli stessi Vi proponiamo di deliberare l'aumento di capitale da L. 352 miliardi a L. 480 miliardi mediante emissione di numero 4.000.000.000 di nuove azioni del valore nominale di L. 32 ciascuna da offrire in opzione, alla pari agli azionisti in ragione di n. 4 azioni nuove ogni gruppo di n. 11 attuali azioni possedute.

Se la nostra proposta troverà accoglimento occorrerà modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale per modo che l'articolo stesso, ad aumento del capitale sociale effettuato, risulti come segue:

«Art. 5 — Il capitale sociale è di L. 480 miliardi ed è diviso in n. 15.000.000.000 (quindicimiliardi) di azioni del valore nominale di L. 32 ciascuna, di cui n. 14.999.998.593 azioni ordinarie e n. 1.407 (millequattrocentosette) azioni privilegiate.

Le azioni privilegiate godono del diritto di priorità nel pagamento del dividendo e nel rimborso del capitale nel caso di scioglimento della Società ai sensi degli artt. 34 e 37 del presente Statuto.

Esse sono parificate nel voto alle azioni ordinarie».

Il Consiglio di Amministrazione si è assicurato il collocamento delle azioni non optate. L'aumento del capitale è subordinato alle approvazioni di legge.

Vi rammentiamo che l'Assemblea Straordinaria tenutasi il 29.7.80 aveva, fra l'altro, deliberato il raggruppamento delle azioni in ragione di 1 azione nuova da L. 1.600 ogni gruppo di n. 50 azioni da L. 32 possedute; non essendosi ancora perfezionata tale operazione, Vi proponiamo anche in considerazione dell'aumento di capitale di cui sopra la revoca della deliberazione del 29.7.1980 nella parte concernente il raggruppamento delle azioni.

Per il Consiglio di Amministrazione

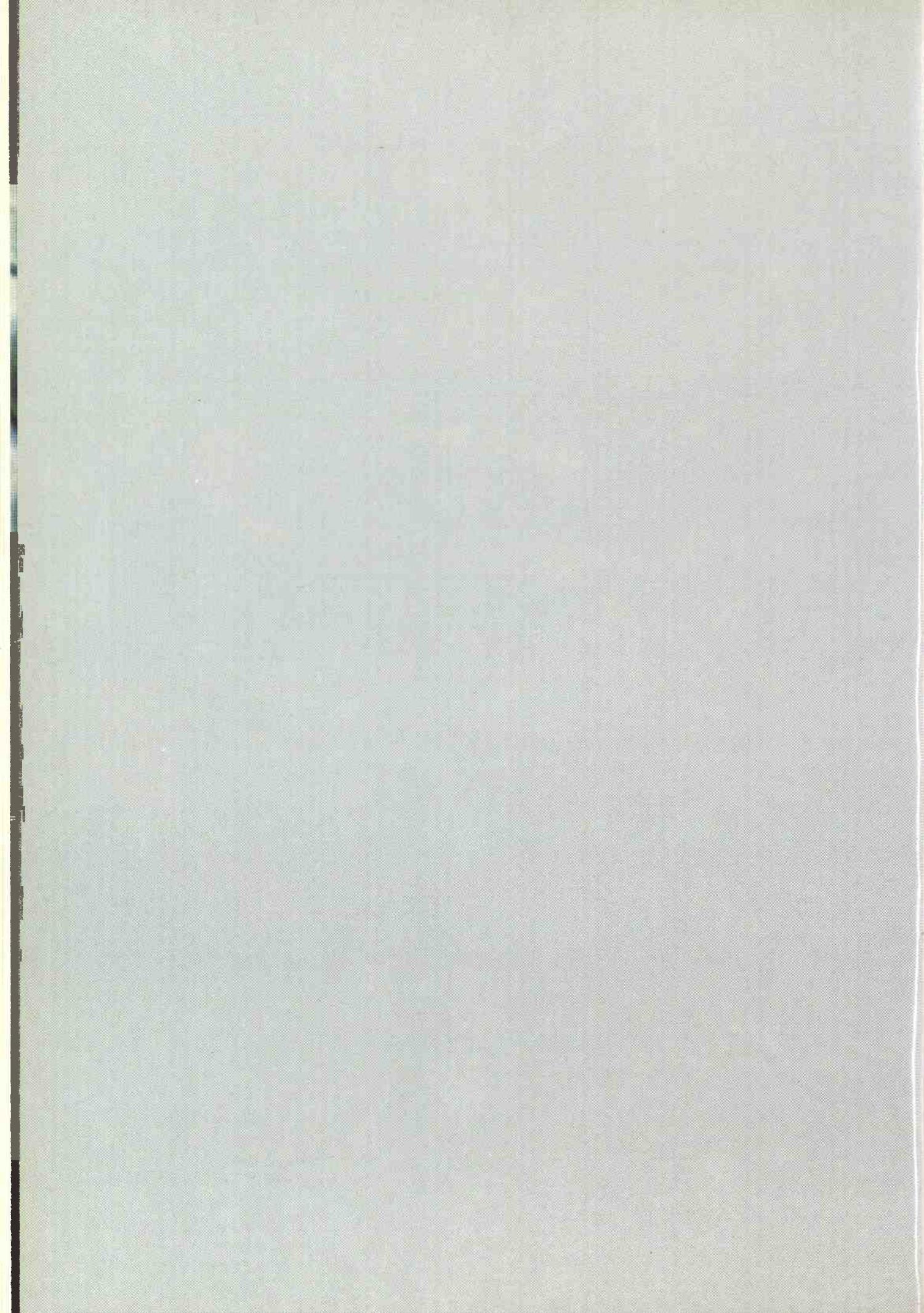
Il Presidente
Ettore Massacesi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Azionisti,
gli Amministratori hanno convocato l'assemblea anche
in sede straordinaria per proporre l'aumento del
capitale sociale, ora interamente versato in 352
miliardi di lire, a 480 miliardi di lire: non possiamo
che esprimere pieno assenso su operazioni che hanno
per scopo l'incremento dei mezzi propri della Società
e il conseguente rafforzamento della sua struttura
patrimoniale.



ALLEGATI



**Bilancio
ricalcificato
al 31 dicembre 1980**

NOTA

Lo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 1980 ed il Conto Profitti e Perdite relativo all'esercizio 1980, presentato dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, per l'approvazione, sono stati redatti in base agli schemi previsti dalle norme vigenti in Italia.

I suddetti prospetti, Patrimoniale ed Economico, sono presentati qui di seguito in forma riclassificata — senza peraltro modificare il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio — secondo gli schemi prevalentemente adottati nella più avanzata prassi contabile e recependo le raccomandazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia.

**Financial
Statements
at December 31, 1980**

PREFACE

The financial statements drawn up for the approval of the shareholders have been prepared in conformity with the standards of presentation required by the Italian law.

Such financial statements have been reclassified in the following pages, without modifying the net worth and the result of the year, to conform with international practice of reporting and, in particular, with the recommendations of the Committee appointed by the «Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti».

**Stato patrimoniale
ricalcificato
al 31 Dicembre 1980
(in lire milioni)**

**Balance sheet
at
December 31, 1980
(millions of Italian lire)**

ATTIVITÀ	ASSETS	31.12.1980	31.12.1979
ATTIVITÀ A BREVE			
CURRENTS ASSETS			
Cassa	Cash	2.535	271
Banche	Banks	5.774	4.829
Crediti con esigibilità prevista entro 12 mesi:	Receivables:		
— Clienti e cambiali attive	— Customers and bills	181.377	103.693
— Meno fondo svalutazione crediti	— Minus. Credits depreciation fund	(1.757)	(148)
— Società controllate e collegate	— Subsidiaries and associated companies	194.134	188.160
— Soci	— Shareholders	140.416	—
— Altri crediti	— Other	14.794	528.964
Anticipi a fornitori per forn. d'esercizio	Advances to suppliers	1.830	1.100
Giacenze di magazzino:	Inventories:		
— Materie prime, sussidiarie ed accessorie	— Raw materials	195	64.706
— Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	— Work in progress	140	68.857
— Prodotti finiti e merci	— Finished products	7.270	7.605
Ratei e risconti attivi	Accrued incomes and prepaid expenses	865	1.015
Totale attività a breve	Total current assets	547.573	531.702
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
FINANCIAL-FIXED-INTANGIBLE ASSETS			
Immobilizzazioni finanziarie:	Financial assets:		
— Crediti con esigibilità prevista dopo 12 mesi:	— Receivables due after one year:		
— Clienti e cambiali attive	— Customers and bills	1.697	2.144
— Società controllate e collegate	— Subsidiaries and associated companies	50.701	17.590
Totale	Total	52.398	19.734
— Depositi cauzionali	— Guarantee deposits	129	223
— Partecipazioni:	— Investments:		
— Società controllate dirette in Italia	— Italian subsidiaries	499.289	18.948
— Società controllate dirette all'estero	— Foreign subsidiaries	9.562	9.562
— Società collegate dirette in Italia	— Italian associated companies	1.074	74
— Altre partecipazioni minoritarie	— Other	2.456	3.974
Totale	Total	512.381	32.558
Meno fondo accantonamento per ripianamento perdite consociate	Minus, provision for investments equity fluctuation	(19.340)	545.568
Immobilizzazioni tecniche:	Fixed assets:		
— Terreni	— Land	3.821	18.791
— Fabbricati industriali	— Industrial buildings	16.849	104.290
— Impianti e macchinari	— Plants and machinery	8.193	331.163
— Attrezzature e modelli	— Tooling and equipment	901	203.523
— Mobili e macchine d'ufficio	— Furniture and office machines	1.962	6.113
— Automezzi	— Vehicles	1.123	8.077
— Costruzioni in corso	— Construction in progress	4.588	4.220
— Anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni	— Advances to suppliers for purchases of fixed assets	437	789
Totale	Total	37.874	676.966
Meno fondi ammortamento:	Minus accumulated depreciation:		
— Fabbricati Industriali	— Industrial buildings	(5.904)	(37.755)
— Impianti e macchinari	— Plants and machinery	(5.755)	(221.992)
— Attrezzature e modelli	— Tooling and equipment	(871)	(131.991)
— Mobili e macchine d'ufficio	— Furniture and office machines	(1.634)	(4.825)
— Automezzi	— Vehicles	(772)	(5.610)
Totale	Total	(14.936)	22.938
Immobilizzazioni immateriali in corso di ammortamento:	Intangible assets:		
— Oneri pluriennali	— Deferred charges	—	25.479
Totale attività immobilizzate	Total financial-fixed-intangible assets	568.506	350.337
TOTALE ATTIVITÀ	TOTAL ASSETS	1.116.079	882.039

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY	31.12.1980	31.12.1979
PASSIVITÀ A BREVE			
	CURRENT LIABILITIES		
Banche	Banks	97.361	63.848
Dipendenti c/c	Staff current accounts	2.297	10.087
Debiti pagabili entro 12 mesi:	Payables:		
— Fornitori	— Suppliers	142.500	242.919
— Società controllate e collegate	— Subsidiaries and associated companies	64.483	43.921
— Parte corrente dei mutui passivi	— Current portion of long ter loans	26.995	7.242
— Imposte sul reddito	— Taxes	372	4
— Azionisti c/futuro aumento capitale sociale	— Shareholders for future Capital Stock increase	76.826	—
— Altri debiti	— Other	57.060	368.236
Anticipi da clienti	Advances from customers	403	7.666
Ratei e risconti passivi	Accrued expenses and deferred incomes	8.460	4.272
Fondo oneri di garanzia	Warranty liabilities fund	—	3.050
Totale passività a breve	Total current liabilities	476.757	441.607
PASSIVITÀ A MEDIO E LUNGO TERMINE			
	MEDIUM AND LONG TERM LIABILITIES		
Mutui passivi al netto della quota corrente:	Long term loans net of current portion:		
— Con garanzia reale	— Guaranteed loans	6.107	9.233
— Altri	— Unguaranteed loans	125.098	131.205
Fondo indennità di anzianità	Staff severance indentity provision	27.906	123.053
Totale passività a medio e lungo termine	Total medium and long term liabilities	159.111	237.872
TOTALE PASSIVITÀ	TOTAL LIABILITIES	635.868	679.479
PATRIMONIO NETTO			
	SHAREHOLDERS' EQUITY		
Capitale sociale	Capital stock	275.171	250.100
Riserve:	Reserves:		
— Plus. su conferim. L. 2.12.75 n° 576	— Plus-value on assignment as per law n° 576 of 2.12.75	200.954	—
— Riserva straordinaria	— Extraordinary reserve	2.213	2.220
— Riserva Legge 12.8.77 n° 675	— Reserve as per law n° 675 of 12.8.77	807	203.974
Fondo contributi:	Grants:		
— CASMEZ	— Government grants	33	3.723
— I.M.I.	— I.M.I.	—	33 437 4.160
Risultato d'esercizio:	Profit/losses for the year:		
— Risultato netto dell'esercizio Alfa Romeo S.p.A.	— Alfa Romeo S.p.A. net profit/loss	1.033	— 16.314
— Perdite: su partecipazione Alfasud S.p.A.	— Loss: on Alfasud S.p.A. investment	—	1.033 — 38.593 — 54.907
Totale patrimonio netto	Total shareholders' equity	480.211	202.560
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY	1.116.079	882.039

**Conto economico per
l'esercizio chiuso
al 31 Dicembre 1980**

(in lire milioni)

**Profit and loss account
for the year ended
December 31, 1980**

(millions of Italian lire)

		1980	1979
RICAVI NETTI	NET REVENUES		
— Prodotti Alfa Romeo	— Alfa Romeo products	1.157.897	964.476
— Vetture e ricambi Alfasud	— Alfasud cars and spare parts	531.882	1.689.779
COSTI E SPESE	COSTS AND EXPENSES		
Costo del venduto (escluso l'ammortamento):	Cost of sales (depreciation excluded):		
— Prodotti Alfa Romeo	— Alfa Romeo products	955.995	826.569
— Vetture e ricambi Alfasud	— Alfasud cars and spare parts	516.312	417.462
Total	Total	1.472.307	1.244.031
Spese amministrative e di vendita:	Administrative and sales expenses:		
— di competenza Alfa Romeo	— Alfa Romeo	112.094	66.520
— di competenza Alfasud	— Alfasud	15.570	15.539
Total	Total	127.664	82.059
Spese di ricerca e sviluppo	Research and development expenses	10.405	9.052
Ammortamenti	Depreciation	53.046	(1.663.422)
Utile operativo	Operating profit	26.357	4.982
PROVENTI ED (ONERI) DIVERSI:	OTHER INCOMES AND (CHARGES):		
Proventi finanziari:	Interest incomes:		
— Interessi attivi da banche	— Bank interests	804	173
— Interessi attivi da società controllate	— Subsidiaries interests	18.157	9.115
— Interessi attivi della clientela	— Customers interests	2.590	2.503
— Interessi attivi di altri crediti	— Other	13.619	35.170
Oneri finanziari:	Interest charges:		
— Interessi passivi su mutui	— Interests on long term loans	12.630	9.741
— Interessi passivi v/o banche	— Bank charges	10.888	8.945
— Interessi passivi v/o società controllate	— Subsidiaries charges	8.758	5.161
— Interessi passivi su altri debiti	— Interests on other debts	5.662	3.150
— Sconti ed altri oneri finanziari	— Discount and other	1.950	(39.888)
Proventi patrimoniali:	Income from fixed-financial assets:		
— Proventi degli immobili	— Property incomes	107	87
— Dividendi delle partecipazioni	— Dividends from investments	—	5
— Sopravvenienze attive da alienazione cespiti	— Surplus arising on disposal of fixed assets	1.436	1.543
Oneri patrimoniali:	Charges from fixed assets:		
— Perdite da svalutaz. partecipazioni	— Loss on investments	(1.518)	—
— Perdite da realizzo e da demolizione cespiti	— Loss arising on disposal or abandonment of fixed assets	(577)	(2.095)
Total	Total	(5.270)	(15.334)
Risultato (prima dei componenti straordinari e delle imposte)	Profit/Loss (before extraordinary items and taxes)	21.087	(10.352)
COMPONENTI STRAORDINARI	EXTRAORDINARY ITEMS		
Rettifiche attive costi e ricavi esercizi precedenti	Incomes from previous years' costs and revenues adjustments	1.246	294
Rettifiche passive costi e ricavi esercizi precedenti	Charges from previous years' costs and revenues adjustments	(2.402)	(743)
Contributi CASMEZ - IMI L. n° 675 del 12.8.77	Government grants - IMI - Law n° 675 of 12.8.77	1.219	1.770
Accantonamento contributi CASMEZ - IMI L. n° 675 del 12.8.77	Provisions Government grants - IMI - Law n° 675 of 12.8.77	(1.219)	(1.770)
Accantonamento per ripianamento perdite consociate	Provision for investments' equity fluctuation	(16.890)	(2.450)
Accantonamento per rischi su crediti	Provision for credits depreciation	(1.625)	—
Accantonamento per oneri di garanzia	Provision for warranty liabilities	—	(19.671)
Risultato (prima delle imposte)	Profit/loss (before taxes)	1.416	(16.301)
IMPOSTE AFFERENTI L'ESERCIZIO	TAXATION CHARGES	(383)	(12)
Risultato netto Alfa Romeo S.p.A.	Alfa Romeo S.p.A. net profit/loss for the year	1.033	(16.313)
Perdita su partecipazione Alfasud S.p.A.	Loss on Alfasud S.p.A. Investment	—	(38.593)
RISULTATO NETTO	NET PROFIT/LOSS FOR THE YEAR	1.033	(54.906)

**Prospetto delle variazioni
nella situazione
patrimoniale-finanziaria
avvenute nel corso dell'esercizio
chiuso al 31 Dicembre 1980**

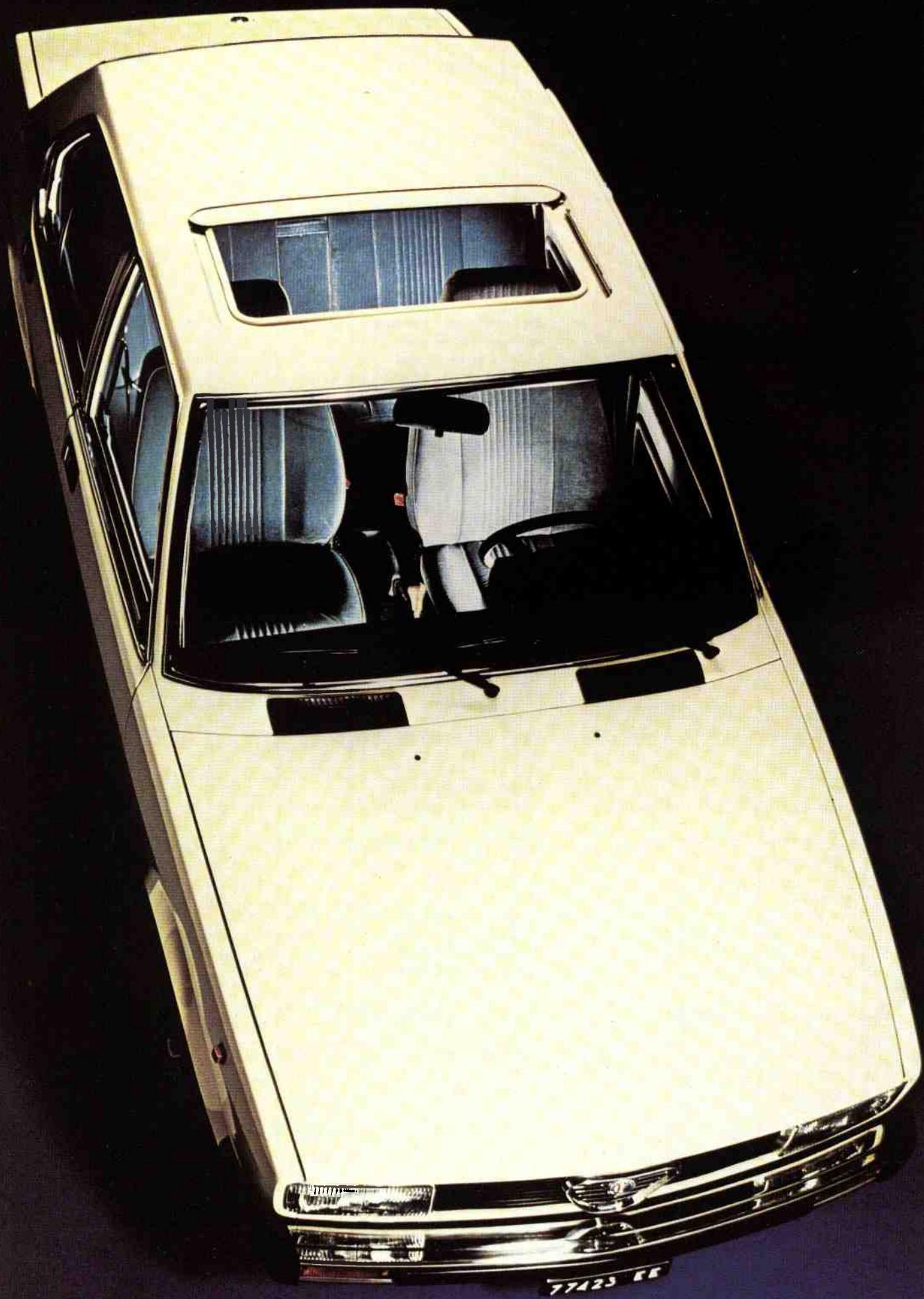
(in lire milioni)

**Statement of changes
in financial position
for the year ended
December 31, 1980**

(millions of Italian lire)

1980

FONTI DI FINANZIAMENTO		SOURCES OF FUNDS	
Risultato d'esercizio		Alfa Romeo S.p.A. net loss for the year	1.033
Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche		Fixed assets depreciation	44.642
Quota di indennità di anzianità maturata nell'esercizio		Severance indemnities provision for the year	31.130
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale		Net working capital arising from operations	76.805
Valore netto contabile dei cespiti alienati		Net book value of fixed assets sold	4.262
Aumento dei debiti pagabili oltre 12 mesi		Increase in long term debts	89.381
Aumento contributi		Increase in grants	1.219
Aum. capitale soc., sottoscritto e versato		Increase in capital stock	79.971
Accantonamento per ripianamento perdite consociate		Provision for investments equity fluctuation	16.890 268.528
IMPIEGHI		APPLICATION OF FUNDS	
Aumento dei crediti con esigibilità prevista dopo 12 mesi		Increase of receivables due after one year	33.572
Acquisizione di attivo immobilizzato:		Addition to fixed-Intangible-financial assets:	
— Immobilizzazioni tecniche		— Fixed assets	47.725
— Immobilizzazioni immateriali		— Intangible assets	11.782
— Partecipazioni		— Investments	49.341
Trasferimento delle quote correnti dei prestiti a medio e lungo termine tra le passività a breve		Portion of medium and long term debts to current liabilities	41.396
Indennità di anzianità pagata		Severance Indenities paid	6.248 (190.064)
Aumento del capitale circolante		Increase of working capital	78.464
AUMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE		INCREASE OF WORKING CAPITAL	
determinato da:		due to:	
Attività a breve		Current assets	
— Cassa e banche		— Cash - Banks	3.259
— Crediti		— Receivables	250.341
— Magazzino		— Inventories	65.359
— Ratei e risconti attivi		— Accrued Income and prepaid expenses	(61) 318.898
Passività a breve		Current Liabilities	
— Conti bancari passivi		— Bank overdrafts	37.232
— Debiti pagabili entro 12 mesi		— Payables	173.319
— Ratei e risconti passivi		— Accrued expenses and deferred incomes	4.460
— Quote correnti di mutui passivi		— Current portion of long term loans	25.423
— Fondo oneri di garanzia		— Warranty liabilities fund	(240.434)
TOTALE		TOTAL	78.464



77423 E

**DATI SUL MERCATO AUTOMOBILISTICO
(1970 - 1980)**

NOTE ILLUSTRATIVE

Sintesi

Il 1980 è stato un anno caratterizzato da grande tensione e da gravi decisioni per la maggior parte dell'industria automobilistica mondiale.

Nel corso dell'anno si è assistito ad un susseguirsi di crisi di produzione e di riduzione di manodopera che hanno ulteriormente rallentato i tassi di sviluppo economico di molti paesi.

Solo l'industria automobilistica giapponese ha proseguito il proprio trend espansivo. Per far fronte alla crisi le case automobilistiche americane ed europee hanno varato e/o perfezionato una serie di accordi, sia tra di loro che con i temibili concorrenti giapponesi.

Nonostante che le crisi fossero state in parte previste, le case automobilistiche, in particolare quelle statunitensi, si sono trovate spiazzate dalla subitanità e dalla concomitanza degli eventi.

Dal lato della domanda, il continuo rincaro dei prezzi pretoliferi, i rallentati tassi di sviluppo, i sostenuti livelli di inflazione, hanno reso incerto il comportamento del consumatore. Nel corso dell'anno la domanda ha mostrato, ad esclusione del mercato italiano, una marcata flessione, accompagnata da imprevedibili fluttuazioni.

Per il 1981 le previsioni concordano nel ritenere molto difficile per l'industria automobilistica recuperare posizioni migliori di quelle verificatesi nell'anno appena trascorso.

La gravità dei problemi causati dal susseguirsi delle crisi è tale da renderne impensabile il superamento senza l'adozione di nuove strategie che modifichino significativamente il prodotto offerto.

In questo senso sono in corso una serie di iniziative i cui risultati cominceranno a concretizzarsi già nel corso del prossimo anno.

Nel breve commento che segue e negli allegati statistici che riguardano le cifre desunte da fonti disponibili o - in qualche caso - stimate, si forniscono più dettagliate informazioni sull'andamento dell'industria e del mercato automobilistico nel corso del 1980.

Parco autoveicoli

Il parco degli autoveicoli circolanti nel mondo si è incrementato nel 1980 di circa 18 milioni di unità (corrispondente al 49% del totale prodotto), superando i 417 milioni a fine anno. Di questi, 324 milioni sono rappresentati da autovetture e 93 milioni da veicoli industriali.

In Italia, a fine 1980, il circolante ha raggiunto i 20.4 milioni di unità (+1.3 milioni) di cui 19 milioni di vetture ed 1.4 milioni di veicoli industriali (Tav. 1). Nel mondo, a fine '80, la densità ha raggiunto 95 veicoli per ogni 1.000 abitanti (92 nel 1979) di cui 74 vetture e 21 veicoli industriali.

Alcuni paesi hanno ulteriormente aumentato la densità raggiungendo ormai livelli molto prossimi al limite della probabile saturazione: USA (701), Canada (606); in Europa emergono Germania RF (408), Francia (406), Svezia (391), Olanda (368), Belgio (359), Italia (358), Regno Unito (332) (Tav. 2).

Il parco Alfa Romeo in Italia, a fine '80 ha superato 1.2 milioni di unità tra vetture e veicoli industriali, con una percentuale pari al 6% del parco italiano (Tav. 3).

Produzione

Dopo la ripresa del '76 - '78, i sintomi di rallentamento e di flessione del mercato, manifestatisi nel corso del 1979, hanno trovato conferma quest'anno. Complessivamente la produzione mondiale è scesa ulteriormente di 3.1 milioni di unità rispetto all'anno precedente (dai 42.4 milioni del '79 ai 39.3 nell'80), con un decremento pari a 7.3%, con un ritorno ai livelli produttivi del 1976. Le autovetture prodotte sono state 29.6 (-7% nel '79) ed i veicoli industriali 9.6 milioni (-9.3% nel '79). Nel settore delle autovetture tutti i paesi, ad esclusione del Giappone (+14% sul '79), hanno peggiorato i loro volumi di produzione. Le flessioni più marcate sono state quelle fatte registrare dagli USA (-24.3%), Belgio (-24%), Canada (-14.6%), Regno Unito (-13.1%), Svezia (-12.5%), Germania R.F. (-10.5%), Francia (-8.7%).

In quello dei veicoli industriali hanno migliorato quasi tutti i paesi ad eccezione di USA (-46.6%), Canada (-21.2%) e Regno Unito (-9.3%). Gli incrementi più sostenuti sono stati fatti registrare da Belgio (+16.1%), Germania R.F. (+12.9%), Svezia (+12.1%), Francia (+12%) ed Italia (+10.6%) (Tav. 4).

In Italia, nel 1980, la produzione di autovetture è stata di 1.445 mila unità (-2.4% sul 1979), soprattutto in dipendenza dei minori ritmi in alcuni periodi dell'anno; e ciò per ragioni di scadenze di alcune vertenze aziendali. In pratica i volumi produttivi

nel '80 sono stati pari a quelli del '77 e continuano a rimanere lontani da quelli toccati nel 1973 (1.823 mila unità).

Nettamente migliorata invece la produzione italiana dei veicoli industriali. Con 167 mila unità nell'80, la produzione è stata superiore del 10.6% a quella dell'anno precedente.

La produzione Alfa Romeo è stata nel 1980 di 222 mila unità (di cui 220 mila autovetture - pari al 15.2% della produzione totale italiana - e 2 mila veicoli industriali) (Tav. 5).

Nei quattro principali paesi europei rimane stabile l'incidenza, con una quota del 13.3% della produzione totale, delle vetture fino a 1.000 cc.

Migliorano le cilindrate medie, ed in particolare di quelle da 1001 a 1500 cc, che rappresentano ormai il 45% della produzione totale.

Una leggera flessione registrano invece le cilindrate superiori, con la classe da 1501 a 2000 che passa dal 31.3% del '79 al 30.7% dell'80 e quella superiore ai 2000 cc. che scende dal 12.1% all'11% del totale prodotto.

La produzione italiana del 1980 si differenzia rispetto ai 4 paesi europei con una classe media, quella compresa tra 1001 e 1500 cc., che perde quasi 5 punti percentuali (dal 47.8% del '79 al 43% dell'80) a favore delle classi contigue che si ripartiscono in parti uguali il peso percentuale perduto dalla classe intermedia (Tav. 6).

Esportazioni ed importazioni

Sebbene i volumi produttivi abbiano mostrato una brusca flessione, l'esportazione mondiale di autoveicoli ha mostrato un incremento del 4.5% rispetto all'anno precedente.

L'incremento è il risultato di un aumento delle esportazioni giapponesi, brasiliane e dell'URSS, e di una diminuzione di tutti gli altri paesi.

I 14.4 milioni di autoveicoli esportati nel 1980, pari al 36.5% della produzione globale, rappresentano uno dei maggiori flussi del commercio internazionale.

L'esportazione di autovetture è stata di quasi 11 milioni di unità (+1.5% sul '78) e quella dei veicoli industriali di 3.4 milioni di unità, con un aumento consistente, pari al 15.6%, rispetto al 1979.

Al primo posto, con quasi 6 milioni di autoveicoli esportati (pari al 41.6% dell'esportato mondiale) rimane il Giappone che, dopo il rallentamento fatto registrare nel 1979, ha ripreso con notevole successo la propria politica di penetrazione sui mercati esteri. Nel corso dell'anno il Giappone ha incrementato di ben il 30.8% il volume delle proprie esportazioni (+27.2% rispetto al '79 l'esportazione di autovetture e + 38.3% l'esportazione dei veicoli industriali).

Tutti gli altri paesi, ad eccezione di Brasile (+66.7% sul '79) ed URSS (+6.9%), hanno peggiorato i volumi delle proprie esportazioni, risentendo sia della flessione della domanda mondiale sia dell'accresciuta concorrenzialità dei prodotti giapponesi.

I cali più vistosi sono stati registrati da USA (-26.7% rispetto al '79), Belgio (-18.7%), Italia (-18.5%), Svezia (-15.1%), Regno Unito (-12.7%), Francia (-9%). (Tav.7).

L'Italia, con 591 mila autoveicoli esportati nel 1980 (511 mila autovetture ed 80 mila veicoli industriali), pur facendo registrare un minimo storico, rimane al terzo posto tra i Paesi europei ed al sesto a livello mondiale.

L'Alfa Romeo ha contribuito con 86 mila unità alle

esportazioni italiane e pur risentendo dell'andamento negativo globale, ha portato la propria partecipazione all'esportazione dei prodotti nazionali dal 13.9% del 1979 al 14.4% del 1980. (Tav. 8).

Le importazioni di autovetture in Italia sono passate da 689 mila a 1005 mila unità nel 1980 (+31.4%), registrando un ulteriore massiccio aumento, e beneficiando indirettamente delle difficoltà dei produttori nazionali. La presenza di importazioni francesi e tedesche, pur rimanendo su livelli elevati, è leggermente calata passando dal 66.2% del '79 al 63.7% del 1980 (Tav. 9).

Se si considera che le vetture importate in Italia nel 1980 sono state 933 mila mentre le vetture straniere immatricolate nell'anno sono state poco più di 702 mila, si può osservare che lo stock di auto straniere invendute nel nostro paese (oltre 200 mila unità) continuerà a mantenere alta la pressione delle case europee sul nostro mercato anche nel 1981.

Immatricolazioni

Il 1980 è stato un anno "nero" per l'industria automobilistica mondiale; la flessione della domanda, che ha interessato tutti i paesi ad elevata motorizzazione, non ha risparmiato neanche il mercato giapponese che non mostrava flessioni dal 1976.

Nonostante da varie fonti specializzate fossero state avanzate ipotesi di ristagno della domanda, la realtà è stata drammaticamente negativa. Unica eccezione a questo quadro recessivo è rappresentato dal mercato italiano, che con 1.831 mila unità immatricolate ha fatto registrare un massimo storico.

Nell'Europa occidentale l'immatricolato autoveicoli è passato da 11.9 milioni a 11.4 milioni (le autovetture da 10.7 milioni a 10.1) con un decremento del 4.2%. In particolare nei paesi della CEE, la domanda di

autovetture è passata da 9 milioni a circa 8.6 milioni, con una contrazione di oltre 400 mila unità, pari al 5%. Se si esclude il mercato italiano, unico a presentare un aumento, il decremento ammonta a 700 mila unità con una variazione percentuale del —9.3%.

Di entità ancora superiore, sia in valori assoluti che percentuali, è il calo della domanda di autovetture negli Stati Uniti, con una contrazione di 1.6 milioni, pari al 16% rispetto al 1979.

A questa brusca inversione di tendenza non è sfuggito il Giappone che ha visto contrarsi di 180 mila unità la domanda interna nel corso del 1980, facendo registrare una variazione pari a —6% rispetto al 1979. Nel caso del Giappone, la contrazione interna ha accentuato la aggressività sui mercati di esportazione ed in particolare sui mercati europei dove, nonostante si siano verificati vistosi cali di domanda, le case giapponesi hanno, anche in termini assoluti, consolidato in modo sensibile la propria presenza. Ciò ha provocato una perdita di quota di mercato delle Case europee, le quali si sono trovate a disporre di una domanda potenziale ancora più limitata di quella già fortemente ridotta dalla congiuntura economica recessiva.

Nel mondo i cali più vistosi nell'immatricolato autovetture, a parte quello record degli Stati Uniti, sono quelli fatti registrare da Regno Unito (—11.9% sul '79), Canada (—10,5%), Olanda (—19,9%), Svezia (—10,2%), Germania RF (—7,5%).

Se si spinge l'analisi all'esame della composizione della domanda per segmenti si osserva che i settori di mercato che hanno subito la maggiore contrazione sono quelli dove opera l'Alfa Romeo (segmenti 3, 4, 5, 6, 8).

Complessivamente in Europa, esclusa l'Italia, nelle classi di mercato di presenza Alfa Romeo si è avuta una contrazione di circa 800.000 unità: in questi segmenti si è praticamente avuta una caduta della domanda maggiore di quella registrata sul totale mercato.

I Paesi Europei, nel complesso, Giappone e Brasile hanno invece migliorato nel settore dei veicoli industriali. In Europa l'incremento è stato modesto (+3,4%), ad esso hanno comunque partecipato in misura diversa Germania RF, Francia e Svezia. Gli altri principali paesi europei hanno invece registrato flessioni di domanda anche in questo settore.

I cali più vistosi sono comunque stati, anche in questo caso, quelli degli Stati Uniti dove l'immatricolato veicoli industriali è passato da circa 3.5 milioni a 2.5 con un decremento di ben —28,7%.

Anche in Canada l'immatricolato industriale è calato del 15,2%.

I dati ufficiali dell'immatricolato italiano autovetture nel 1980 evidenziano un sensibilissimo aumento, pari almeno al 18%. Il fenomeno è da attribuirsi essenzialmente al realizzarsi di una domanda di rimpiazzo, causata da un'età media più elevata dei parchi ed alle incertezze sull'evolversi della congiuntura economica.

Le Case estere hanno aumentato le vendite in misura proporzionale all'aumento della domanda, mantenendo invariata, rispetto al '79, la propria quota di mercato (41,1%).

L'Alfa Romeo ha aumentato le sue vendite sul mercato italiano del 5,3%.



PARCO AUTOVEICOLI

Tavola 1 - Parco autoveicoli
(migliaia di unità)

Anni	1970	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Vetture									
Germania R.F.	14.376	17.036	17.356	18.161	19.180	20.377	21.620	22.613	23.400
Francia	12.470	14.620	15.100	15.555	16.250	16.990	17.720	18.440	19.000
Italia	10.191	13.424	14.304	15.061	15.925	16.466	16.850	17.790	19.000
Regno Unito	11.803	13.815	13.948	14.060	14.355	14.400	14.070	14.927	16.500
Olanda	2.500	3.230	3.440	3.500	3.768	3.950	4.100	4.200	4.800
Belgio	2.034	2.390	2.502	2.614	2.738	2.871	2.973	3.077	3.200
Svezia	2.288	2.503	2.639	2.761	2.881	2.857	2.856	2.868	3.050
Altri Europa Occid.	8.509	11.360	12.515	13.472	14.437	15.581	16.641	17.985	19.700
Totale Europa Occid.	64.171	78.378	81.804	85.184	89.534	93.492	96.830	101.900	108.650
USA	89.861	101.237	105.287	107.371	109.675	114.113	117.147	120.485	121.000
Giappone	8.779	14.473	15.854	17.236	18.476	19.826	21.300	22.667	24.400
Canada	7.082	7.823	8.339	8.961	9.355	9.841	10.080	10.300	11.500
URSS	1.300	1.798	3.000	3.782	4.730	5.660	6.644	7.000	9.200
Brasile	2.041	2.641	3.000	4.000	4.600	5.300	6.000	7.250	7.600
Altri	19.266	19.650	21.216	24.966	26.630	29.768	33.899	41.898	42.250
Totale Mondo	192.500	226.000	238.500	251.500	263.000	278.000	291.900	311.500	324.600
Veicoli industriali									
Germania R.F.	1.228	1.347	1.423	1.417	1.454	1.505	1.576	1.654	1.730
Francia	1.900	2.100	2.334	2.377	2.410	2.445	2.480	2.550	2.720
Italia	929	1.084	1.146	1.193	1.249	1.284	1.325	1.380	1.440
Regno Unito	1.768	1.875	1.911	1.926	1.911	1.900	1.820	1.933	2.090
Olanda	338	346	357	358	364	371	377	380	400
Belgio	268	308	317	322	325	330	333	345	360
Svezia	159	164	170	171	178	182	185	191	200
Altri Europa Occid.	1.839	2.132	2.342	2.389	2.482	2.643	2.704	2.987	3.060
Totale Europa Occid.	8.429	9.356	10.000	10.153	10.373	10.660	10.800	11.420	12.000
USA	19.116	23.241	25.464	26.356	27.610	29.722	31.921	33.927	35.000
Giappone	8.802	10.526	10.927	10.855	11.593	12.182	12.800	13.564	15.000
Canada	1.481	1.797	2.000	2.187	2.359	2.492	2.720	2.800	3.000
URSS	4.100	4.100	4.000	4.506	5.115	5.703	6.332	6.500	6.700
Brasile	1.161	1.375	1.370	1.370	1.500	1.650	1.800	1.950	2.000
Altri	7.411	8.605	9.739	12.073	13.450	14.591	15.627	17.639	19.300
Totale Mondo	50.500	59.000	63.500	67.500	72.000	77.000	82.000	87.800	93.000
Totale autoveicoli									
Germania R.F.	15.604	18.383	18.779	19.578	20.634	21.882	23.196	24.267	25.130
Francia	14.370	16.720	17.434	17.932	18.660	19.435	20.200	20.990	21.720
Italia	11.120	14.508	15.450	16.254	17.174	17.750	18.175	19.170	20.440
Regno Unito	13.571	15.690	15.859	15.986	16.266	16.300	15.890	16.860	18.590
Olanda	2.838	3.576	3.797	3.858	4.132	4.321	4.477	4.580	5.200
Belgio	2.302	2.698	2.819	2.936	3.063	3.201	3.306	3.422	3.560
Svezia	2.447	2.667	2.809	2.932	3.059	3.039	3.041	3.059	3.250
Altri Europa Occid.	10.348	13.492	14.857	15.861	16.919	18.224	19.345	20.972	22.760
Totale Europa Occid.	72.600	87.734	91.804	95.337	99.907	104.152	107.630	113.320	120.650
USA	108.977	124.478	130.751	133.727	137.285	143.835	149.068	154.412	156.000
Giappone	17.581	24.999	26.781	28.091	30.069	32.008	34.100	36.231	39.400
Canada	8.563	9.620	10.339	11.148	11.714	12.333	12.800	13.100	14.500
URSS	5.400	5.898	7.000	8.288	9.845	11.363	12.976	13.500	15.900
Brasile	3.202	4.016	4.370	5.370	6.100	6.950	7.800	9.200	9.600
Altri	26.677	28.255	30.955	37.039	40.080	44.359	49.526	59.537	61.550
Totale Mondo	243.000	285.000	302.000	319.000	335.000	355.000	373.900	399.300	417.600

N.B.: anno 1980 dati stimati - Fonti: ANFIA, ONU, VDA, The Motor Industry, ERC, ecc.

Tavola 2 - Densità del parco

(nº veicoli × 1000 abitanti)

Anni	1970	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Vetture (nº vetture × 1000 abitanti)									
Germania R.F.	233	275	280	293	312	332	352	369	380
Svezia	284	307	323	337	350	346	344	346	367
Francia	245	280	288	294	307	320	333	345	355
Belgio	203	236	256	267	277	292	302	313	323
Italia	186	244	258	270	283	290	299	313	333
Olanda	192	240	254	256	274	285	294	300	340
Regno Unito	212	247	249	251	257	258	252	268	295
Altri Europa Occid.	104	136	145	156	167	178	188	205	221
Totale Europa Occid.	193	230	239	248	260	271	279	294	311
USA	436	481	497	502	510	526	536	546	544
Canada	331	354	371	392	404	423	428	435	481
Giappone	85	133	144	155	164	174	185	196	208
Brasile	21	26	29	37	42	48	52	61	62
URSS	5	7	12	15	18	22	25	27	35
Altri	7	7	8	9	9	9	10	12	13
Totale Mondo	53	59	61	63	65	67	68	72	74
Veicoli industriali (nº veicoli × 1000 abitanti).									
Germania R.F.	20	22	23	23	24	25	26	27	28
Svezia	19	20	21	21	22	22	22	23	24
Francia	37	41	44	45	46	46	47	48	51
Belgio	27	31	33	33	33	33	34	35	36
Italia	17	20	21	21	22	23	23	24	25
Olanda	25	26	26	26	26	27	27	27	28
Regno Unito	31	33	34	34	34	34	33	35	37
Altri Europa Occid.	23	25	27	28	29	30	31	34	35
Totale Europa Occid.	25	27	29	29	30	31	32	33	34
USA	93	110	120	123	128	137	146	154	157
Canada	70	81	89	96	102	107	115	118	125
Giappone	85	97	100	99	103	107	111	117	128
Brasile	12	13	13	13	14	14	15	16	16
URSS	16	16	16	18	20	22	24	25	26
Altri	3	3	3	4	4	5	5	5	6
Totale Mondo	14	15	16	17	18	19	20	20	21
Totale autoveicoli (nº autoveicoli × 1000 abitanti)									
Germania R.F.	253	297	303	316	336	357	378	396	408
Svezia	303	327	344	358	372	368	366	369	391
Francia	282	321	332	339	353	366	380	393	406
Belgio	230	267	289	300	310	325	336	348	359
Italia	203	264	279	291	305	313	322	337	358
Olanda	217	266	280	282	300	312	321	327	368
Regno Unito	243	280	283	285	291	292	285	303	332
Altri Europa Occid.	127	161	172	184	196	208	219	239	256
Totale Europa Occid.	218	257	268	277	290	302	311	327	345
USA	529	591	617	625	638	663	682	700	701
Canada	401	435	460	488	506	530	543	553	606
Giappone	170	230	244	254	267	281	296	313	336
Brasile	33	39	42	50	56	62	67	77	78
URSS	21	23	28	33	38	44	49	52	61
Altri	10	10	11	13	13	14	15	17	19
Totale Mondo	67	74	77	80	83	86	88	92	95

N.B.: Anno 1980 dati stimati - Fonti: ANFIA, ONU, VDA, The Motor Industry, ecc.

Tavola 3 - Parco autoveicoli in Italia
(migliaia di unità)

Anni	1970	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Vetture									
Italiane									
Alfa Romeo	474	751	815	892	968	1.010	1.050	1.130	1.200
Autobianchi	361	547	606	653	701	730	740	780	840
Fiat	7.080	8.725	9.179	9.465	9.724	9.837	9.960	10.330	11.050
Innocenti	315	445	463	480	485	481	490	510	550
Lancia	318	398	413	430	445	448	460	470	490
Altre marche italiane	27	28	27	28	27	27	30	35	40
Totale italiane	8.575	10.894	11.503	11.948	12.350	12.533	12.730	13.255	14.170
Estere									
Citroen	82	229	273	313	378	436	470	520	570
Peugeot	29	77	96	116	147	170	180	200	210
Renault	218	291	360	420	515	598	660	760	820
Simca	253	411	454	499	563	594	610	650	690
Altre marche francesi	2	2	3	4	5	5	5	7	8
BMW	32	62	71	84	102	114	120	140	160
Ford (D)	169	321	350	372	425	474	520	540	570
Mercedes	34	64	68	84	100	111	120	130	140
NSU	215	280	276	272	273	270	250	250	240
Opel	239	358	386	420	478	517	520	560	590
Volkswagen	191	242	258	298	338	381	390	430	460
Altre marche tedesche	24	43	47	52	59	63	65	65	75
Ford (GB)	64	54	50	52	50	50	45	45	40
Altre marche inglese	28	44	49	54	61	70	70	80	95
Americane	5	6	6	8	8	10	10	11	12
Altre marche estere	31	46	54	65	73	70	85	147	150
Totale estere	1.616	2.530	2.801	3.113	3.575	3.933	4.120	4.535	4.830
Totale	10.191	13.424	14.304	15.061	15.925	16.466	16.850	17.790	19.000
Veicoli industriali									
Italiani									
Alfa Romeo	22	24	25	26	26	26	26	26	26
Autobianchi	22	21	21	20	20	20	20	19	19
Fiat	622	694	734	757	772	761	722	750	780
Lancia	21	21	21	20	19	17	16	15	15
OM	157	187	194	200	209	213	232	230	245
Altre marche italiane	8	8	8	8	8	9	9	10	10
Totale italiani	852	955	1.003	1.031	1.054	1.046	1.025	1.050	1.095
Esteri	77	129	143	162	195	238	300	330	345
Totale	929	1.084	1.146	1.193	1.249	1.284	1.325	1.380	1.440

N.B.: anni 1979 e 1980 dati stimati - Fonte: ACI, ANFIA, ERC

Tavola 4 - Produzione

(migliaia di unità)

Anni	1970	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Vetture									
Germania R.F.	3.528	3.650	2.840	2.908	3.547	3.791	3.890	3.933	3.521
Francia	2.245	2.867	2.699	2.546	2.980	3.092	3.111	3.220	2.939
Italia	1.720	1.823	1.631	1.349	1.471	1.440	1.509	1.481	1.445
Regno Unito	1.641	1.747	1.534	1.268	1.333	1.328	1.223	1.070	930
Belgio	253	271	151	197	299	303	283	283	215
Svezia	279	341	327	322	317	235	254	297	240
Olanda	67	95	69	61	74	53	65	91	80
Altri Europa Occid.	452	708	705	696	753	989	986	996	1.065
Totale Europa Occid.	10.185	11.502	9.956	9.347	10.774	11.231	11.321	11.371	10.435
USA	6.550	9.667	7.324	6.717	8.498	9.214	9.177	8.422	6.373
Giappone	3.179	4.471	3.932	4.568	5.028	5.431	5.976	6.176	7.038
URSS	348	917	1.119	1.201	1.239	1.280	1.312	1.314	1.330
Canada	937	1.235	1.186	1.054	1.137	1.163	1.143	989	845
Brasile	344	595	754	779	768	730	868	900	900
Altri	2.247	3.063	3.269	2.784	2.956	2.951	3.003	2.648	2.679
Totale Mondo	23.790	31.450	27.540	26.450	30.400	32.000	32.800	31.820	29.600
Veicoli industriali									
Germania R.F.	314	299	260	278	321	314	296	317	358
Francia	258	351	376	315	423	415	397	393	440
Italia	134	135	142	110	119	144	148	151	167
Regno Unito	457	417	403	381	372	386	385	408	370
Belgio	19	25	31	25	27	33	21	31	36
Svezia	31	37	42	50	51	52	51	58	65
Olanda	12	13	13	11	11	13	11	15	16
Altri Europa Occid.	95	120	133	118	113	141	158	206	188
Totale Europa Occid.	1.320	1.397	1.400	1.288	1.437	1.498	1.467	1.579	1.640
USA	1.734	3.015	2.748	2.270	3.000	3.489	3.723	3.069	1.640
Giappone	2.110	2.612	2.620	2.374	2.814	3.083	3.293	3.460	4.005
URSS	574	685	727	763	786	808	839	859	860
Canada	250	352	376	389	512	613	675	634	523
Brasile	72	134	151	151	157	149	149	171	191
Altri	500	785	688	865	844	860	854	853	781
Totale Mondo	6.560	8.980	8.710	8.100	9.550	10.500	11.000	10.630	9.640
Totale autoveicoli									
Germania R.F.	3.842	3.949	3.100	3.186	3.868	4.105	4.186	4.250	3.879
Francia	2.503	3.218	3.075	2.861	3.403	3.507	3.508	3.613	3.379
Italia	1.854	1.958	1.773	1.459	1.590	1.584	1.657	1.632	1.612
Regno Unito	2.098	2.164	1.937	1.649	1.705	1.714	1.608	1.478	1.300
Belgio	272	296	182	222	326	336	304	314	251
Svezia	310	378	369	372	368	287	305	355	305
Olanda	79	108	82	72	85	66	76	106	96
Altri Europa Occid.	547	828	838	814	866	1.130	1.144	1.202	1.253
Totale Europa Occid.	11.505	12.899	11.356	10.635	12.211	12.729	12.788	12.950	12.105
USA	8.284	12.682	10.072	8.987	11.498	12.703	12.900	11.491	8.013
Giappone	5.289	7.083	6.552	6.942	7.842	8.514	9.269	9.636	11.043
URSS	922	1.602	1.846	1.964	2.025	2.088	2.151	2.173	2.260
Canada	1.187	1.587	1.562	1.443	1.649	1.776	1.818	1.623	1.368
Brasile	416	729	905	930	925	879	1.017	1.071	1.089
Altri	2.747	3.848	3.957	3.649	3.800	3.811	3.857	3.501	3.460
Totale Mondo	30.350	40.430	36.250	34.550	39.950	42.500	43.800	42.450	39.350

N.B.: anno 1980 dati in parte provvisori o stimati - Fonte: ANFIA, WAM.

Tavola 5 - Produzione italiana per marche
(migliaia di unità)

Anni	1970	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Vetture									
Alfa Romeo	108	205	208	190	201	201	220	208	220
Autobianchi	95	114	108	71	94	73	89	89	77
Fiat	1.419	1.390	1.206	1.007	1.098	1.057	1.104	1.081	995
Innocenti	51	58	61	33	13	38	41	40	40
Lancia	45	53	45	46	63	69	53	60	111
Altre	2	3	3	2	2	2	2	3	3
Totali	1.720	1.823	1.631	1.349	1.471	1.440	1.509	1.481	1.445
Veicoli industriali									
Alfa Romeo	3	3	3	2	2	2	3	2	2
Autobianchi	3	1	1	1	1	1	—	—	—
Fiat	104	105	108	83	95	117	128	131	145
Lancia	1	—	—	—	—	—	—	—	—
OM	23	26	30	24	21	22	13	14	16
Altre	—	—	—	—	—	2	4	4	3
Totali	134	135	142	110	119	144	148	151	167
Totale autoveicoli									
Alfa Romeo	111	208	211	192	203	203	223	210	222
Autobianchi	98	115	109	72	95	74	89	89	77
Fiat	1.523	1.495	1.314	1.090	1.193	1.174	1.232	1.212	1.140
Innocenti	51	58	61	33	13	38	41	40	40
Lancia	46	53	45	46	63	69	53	60	111
OM	23	26	30	24	21	22	13	14	16
Altre	2	3	3	2	2	4	6	7	6
Totali	1.854	1.958	1.773	1.459	1.590	1.584	1.657	1.632	1.612

Fonte: ANFIA

Tavola 6 - Produzione autovetture per classi di cilindrata
(migliaia di unità)

Anni	1970		1973		1974		1975		1976		1977		1978		1979		1980	
	nº	%	nº	%	nº	%	nº	%	nº	%	nº	%	nº	%	nº	%	nº	%
Italia																		
fino 500 cc.	447	26.0	7	0.4	9	0.6	4	0.3	7	0.5	3	0.2	—	—	—	—	—	—
da 501 a 1000 cc.	400	23.3	832	45.6	772	47.3	586	43.4	575	39.2	550	38.2	497	32.9	400	27.0	426	29.5
da 1001 a 1500 cc.	648	37.7	728	39.9	590	36.2	477	35.4	565	38.4	564	39.2	627	41.6	708	47.8	621	43.0
da 1501 a 2000 cc.	219	12.7	249	13.7	255	15.6	278	20.6	321	21.8	319	22.1	372	24.6	332	22.4	357	24.7
oltre 2000 cc.	6	0.3	7	0.4	5	0.3	4	0.3	3	0.2	4	0.3	13	0.9	41	2.8	41	2.8
Totale	1.720	100.0	1.823	100.0	1.631	100.0	1.349	100.0	1.471	100.0	1.440	100.0	1.509	100.0	1.481	100.0	1.445	100.0
Francia																		
fino 500 cc.	195	8.7	75	2.6	97	3.6	77	3.0	60	2.0	58	1.9	41	1.3	16	0.5	—	—
da 501 a 1000 cc.	644	28.7	840	29.3	1.017	37.7	875	34.3	786	26.4	815	26.3	668	21.5	581	18.0	464	15.8
da 1001 a 1500 cc.	956	42.6	1.370	47.8	1.101	40.8	1.053	41.4	1.447	48.5	1.554	50.3	1.695	54.5	1.817	56.5	1.696	57.7
da 1501 a 2000 cc.	400	17.8	507	17.7	406	15.0	455	17.9	541	18.2	540	17.5	513	16.5	581	18.0	553	18.8
oltre 2000 cc.	50	2.2	75	2.6	78	2.9	86	3.4	146	4.9	125	4.0	194	6.2	225	7.0	226	7.7
Totale	2.245	100.0	2.867	100.0	2.699	100.0	2.546	100.0	2.980	100.0	3.092	100.0	3.111	100.0	3.220	100.0	2.939	100.0
Germania R.F.																		
fino 500 cc.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 501 a 1000 cc.	115	3.3	37	1.0	46	1.6	125	4.3	233	6.6	175	4.6	158	4.0	175	4.4	144	4.1
da 1001 a 1500 cc.	1.177	33.4	1.202	33.0	1.234	43.5	1.210	41.7	967	27.3	1.092	28.8	1.260	32.4	1.221	31.1	1.275	36.2
da 1501 a 2000 cc.	1.889	53.5	1.910	52.3	1.127	39.6	1.151	39.5	1.856	52.3	1.942	51.2	1.714	44.1	1.719	43.7	1.461	41.5
oltre 2000 cc.	347	9.8	501	13.7	433	15.3	422	14.5	491	13.8	582	15.4	758	19.5	818	20.8	641	18.2
Totale	3.528	100.0	3.650	100.0	2.840	100.0	2.908	100.0	3.547	100.0	3.791	100.0	3.890	100.0	3.933	100.0	3.521	100.0
Regno Unito																		
fino 500 cc.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 501 a 1000 cc.	248	15.1	234	13.4	205	13.4	164	12.9	135	10.1	147	11.1	140	11.5	125	11.7	144	15.5
da 1001 a 1500 cc.	847	51.6	734	42.0	587	38.3	515	40.6	601	45.1	590	44.4	566	46.3	446	41.7	382	41.1
da 1501 a 2000 cc.	426	26.0	607	34.7	574	37.4	456	36.0	473	35.5	474	35.7	388	31.7	407	38.0	341	36.7
oltre 2000 cc.	120	7.3	172	9.9	168	10.9	133	10.5	124	9.3	117	8.8	129	10.5	92	8.6	63	6.7
Totale	1.641	100.0	1.747	100.0	1.534	100.0	1.268	100.0	1.333	100.0	1.328	100.0	1.223	100.0	1.070	100.0	930	100.0
Totale (Italia + Francia + Germania R.F. + Regno Unito)																		
fino a 500 cc.	642	7.1	82	0.8	106	1.2	81	1.0	67	0.7	61	0.6	41	0.4	16	0.2	—	—
da 501 a 1000 cc.	1.407	15.4	1.943	19.3	2.040	23.4	1.750	21.7	1.729	18.5	1.687	17.5	1.463	15.0	1.281	13.2	1.178	13.3
da 1001 a 1500 cc.	3.628	39.7	4.034	40.0	3.512	40.3	3.255	40.3	3.580	38.4	3.800	39.4	4.148	42.6	4.192	43.2	3.974	45.0
da 1501 a 2000 cc.	2.934	32.1	3.273	32.4	2.362	27.1	2.340	29.0	3.191	34.2	3.275	33.9	2.987	30.7	3.039	31.3	2.712	30.7
oltre 2000 cc.	523	5.7	755	7.5	684	8.0	645	8.0	764	8.2	828	8.6	1.094	11.3	1.176	12.1	971	11.0
Totale	9.134	100.0	10.087	100.0	8.704	100.0	8.071	100.0	9.331	100.0	9.651	100.0	9.733	100.0	9.704	100.0	8.835	100.0

N.B.: anno 1980 dati in parte provvisori o stimati - Fonti: ANFIA, VDA, CSCA, SMMT

Tavola 7 - Esportazione

(migliaia di unità)

Anni	1970	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Vetture									
Germania R.F.	1.947	2.173	1.707	1.476	1.837	1.939	1.904	1.997	1.873
Francia	1.394	1.447	1.418	1.363	1.504	1.621	1.579	1.698	1.529
Italia	632	656	686	661	696	644	640	647	511
Regno Unito	691	599	565	516	496	475	466	410	359
Belgio	233	239	148	183	280	283	265	270	210
Svezia	188	245	230	217	202	181	192	227	180
Olanda	40	65	47	45	59	43	49	69	65
Altri Europa Occid.	31	137	132	145	166	301	363	424	513
Totale Europa Occid.	5.156	5.561	4.933	4.606	5.240	5.487	5.458	5.742	5.240
Giappone	726	1.451	1.727	1.827	2.539	2.959	3.042	3.102	3.947
Canada	733	892	841	772	878	919	874	651	626
USA	285	509	601	640	680	697	706	741	560
URSS	84	238	287	296	345	360	360	372	400
Brasile	—	15	19	26	12	18	33	27	53
Altri	36	134	142	173	176	190	197	186	154
Totale Mondo	7.020	8.800	8.550	8.340	9.870	10.630	10.670	10.821	10.980
Veicoli industriali									
Germania R.F.	157	175	174	178	206	189	169	178	211
Francia	131	149	142	137	144	148	154	162	178
Italia	39	49	48	49	49	70	75	78	80
Regno Unito	172	163	161	196	188	192	142	141	122
Belgio	10	20	31	23	25	31	20	29	33
Svezia	25	20	34	42	42	43	44	51	56
Olanda	4	6	6	7	8	7	6	8	8
Altri Europa Occid.	5	9	10	15	10	19	32	38	42
Totale Europa Occid.	543	591	606	647	672	699	642	685	730
Giappone	361	617	891	850	1.170	1.394	1.558	1.461	2.020
Canada	431	231	222	238	307	395	453	393	338
USA	94	152	215	224	201	203	274	296	200
URSS	35	36	35	35	35	40	40	35	35
Brasile	—	7	10	10	9	9	13	21	27
Altri	36	46	41	46	46	40	30	28	25
Totale Mondo	1.500	1.680	2.020	2.050	2.440	2.780	3.010	2.919	3.375
Totale autoveicoli									
Germania R.F.	2.104	2.348	1.881	1.654	2.043	2.128	2.073	2.175	2.084
Francia	1.525	1.596	1.560	1.500	1.648	1.769	1.733	1.860	1.707
Italia	671	705	734	710	745	714	715	725	591
Regno Unito	863	762	726	712	684	667	608	551	481
Belgio	243	259	179	206	305	314	285	299	243
Svezia	213	265	264	259	244	224	236	278	236
Olanda	44	71	53	52	67	50	55	77	73
Altri Europa Occid.	36	146	142	160	176	320	395	462	555
Totale Europa Occid.	5.699	6.152	5.539	5.253	5.912	6.186	6.100	6.427	5.970
Giappone	1.087	2.068	2.618	2.677	3.709	4.353	4.600	4.563	5.967
Canada	1.164	1.123	1.063	1.010	1.185	1.314	1.327	1.044	964
USA	379	661	816	864	881	900	980	1.037	760
URSS	119	274	322	331	380	400	400	407	435
Brasile	—	22	29	36	21	27	46	48	80
Altri	72	180	183	219	222	230	227	214	179
Totale Mondo	8.520	10.480	10.570	10.390	12.310	13.410	13.680	13.740	14.355

N.B.: anno 1980 dati in parte provvisori o stimati - Fonte: ANFIA, VDA, The Motor Industry, ecc.

Tavola 8 - Esportazione italiana ed Alfa Romeo per paese
(migliaia di unità)

Anni	1970		1973		1974		1975		1976		1977		1978		1979		1980	
	ITA	A.R.	ITA	A.R.	ITA	A.R.	ITA	A.R.	ITA	A.R.	ITA	A.R.	ITA	AR	ITA	A.R.	ITA	A.R.
Vetture																		
Francia	88	5	109	12	77	11	70	18	102	22	90	24	90	27	91	25	96	26
Germania R.F.	173	10	147	26	116	29	143	27	153	27	123	29	117	25	104	18	81	14
Regno Unito	31	1	61	3	47	5	58	11	66	6	93	10	98	15	103	16	67	8
USA	46	2	52	3	108	6	108	7	66	4	55	4	72	6	73	4	38	1
Altri Paesi	294	19	287	36	338	39	282	45	309	40	283	46	263	40	276	38	229	37
Totali	632	37	656	80	686	90	661	108	696	99	644	113	640	113	647	101	511	86
Veicoli industriali																		
Francia	7	—	10	—	9	—	4	—	11	—	19	—	24	—	26	—	26	—
Germania R.F.	5	—	7	—	2	—	4	—	6	—	10	—	11	—	11	—	10	—
Regno Unito	1	—	3	—	2	—	2	—	3	—	3	—	3	—	4	—	4	—
USA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Altri Paesi	26	—	29	—	35	—	39	—	29	—	38	—	37	—	37	—	38	—
Totali	39	—	49	—	48	—	49	—	49	—	70	—	75	—	78	—	80	—
Totale autoveicoli																		
Francia	95	5	119	12	86	11	74	18	113	22	109	24	114	27	117	25	122	26
Germania R.F.	178	10	154	26	118	29	147	27	159	27	133	29	128	25	115	18	91	14
Regno Unito	32	1	64	3	49	5	60	11	69	6	96	10	101	15	107	16	71	8
USA	46	2	52	3	108	6	108	7	66	4	55	4	72	6	73	4	40	1
Altri Paesi	320	19	316	36	373	39	321	45	338	40	321	46	300	40	313	38	267	37
Totali	671	37	705	80	734	90	710	108	745	99	714	113	715	113	725	101	591	86

Coefficiente:

ITA = esportazione italiana

A.R. = esportazione Alfa Romeo

Fonte: ANFIA

Tavola 9 - Importazione italiana
(migliaia di unità)

Anni	1970	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Vetture									
Francia	138	209	191	187	232	219	222	258	372
Germania R.F.	179	125	78	114	142	118	163	160	225
Regno Unito	3	6	5	6	9	10	9	15	18
USA	—	—	—	—	—	—	—	1	3
Altri Paesi	71	76	57	65	93	117	122	192	315
Totali	391	416	331	372	476	464	516	626	933
Veicoli industriali									
Francia	2	4	7	10	20	18	18	21	24
Germania R.F.	6	8	8	6	8	18	16	17	19
Regno Unito	—	2	2	3	8	13	6	4	4
USA	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri Paesi	4	11	13	10	11	10	18	21	25
Totali	12	25	30	29	47	59	58	63	72
Totale autoveicoli									
Francia	140	213	198	197	252	237	240	279	396
Germania R.F.	185	133	86	120	150	136	179	177	244
Regno Unito	3	8	7	9	17	23	15	19	22
USA	—	—	—	—	—	—	—	1	3
Altri Paesi	75	87	70	75	104	127	140	213	340
Totali	403	441	361	401	523	523	574	689	1.005

N.B.: anno 1980 dati stimati - Fonte: ANFIA

Tavola 10 - Immatricolazione
(migliaia di unità)

Anni	1970	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Vetture									
Germania R.F.	2.107	2.031	1.693	2.106	2.312	2.561	2.664	2.623	2.426
Francia	1.297	1.746	1.525	1.483	1.858	1.907	1.945	1.976	1.873
Regno Unito	1.077	1.662	1.269	1.194	1.286	1.323	1.592	1.716	1.514
Italia	1.364	1.449	1.281	1.051	1.188	1.219	1.194	1.448	1.709
Olanda	432	430	404	450	508	552	585	569	456
Belgio	301	349	336	365	421	429	424	429	408
Svezia	203	226	260	285	313	241	201	215	193
Altri Europa Occid.	1.152	1.584	1.393	1.470	1.679	1.856	1.685	1.683	1.537
Totale Europa Occid.	7.933	9.477	8.161	8.404	9.565	10.088	10.290	10.659	10.116
USA	8.388	11.351	8.701	8.262	9.751	10.826	10.946	10.335	8.700
Giappone	2.379	2.934	2.287	2.738	2.449	2.500	2.857	3.037	2.854
Canada	640	935	943	989	898	953	958	942	843
Brasile	303	563	650	730	750	715	836	864	834
Veicoli industriali									
Germania R.F.	165	138	108	109	137	138	156	170	174
Francia	207	270	253	206	293	298	299	315	321
Regno Unito	265	300	236	227	217	231	262	306	276
Italia	84	84	101	73	95	110	93	126	122
Olanda	47	43	40	37	42	43	47	49	47
Belgio	27	28	25	23	26	28	31	36	33
Svezia	20	16	17	17	19	20	17	17	20
Altri Europa Occid.	205	263	227	225	250	279	269	264	333
Totale Europa Occid.	1.020	1.142	1.007	917	1.079	1.147	1.174	1.283	1.326
USA	1.790	3.029	2.657	2.397	3.058	3.465	3.963	3.472	2.476
Giappone	1.721	1.981	1.563	1.571	1.655	1.694	1.825	2.117	2.138
Canada	134	235	306	324	306	334	349	394	334
Brasile	70	130	150	150	150	138	137	152	164
Totale autoveicoli									
Germania R.F.	2.272	2.169	1.801	2.215	2.449	2.699	2.820	2.793	2.600
Francia	1.504	2.016	1.778	1.689	2.151	2.205	2.244	2.291	2.194
Regno Unito	1.342	1.962	1.505	1.421	1.503	1.554	1.854	2.022	1.790
Italia	1.448	1.533	1.382	1.124	1.283	1.329	1.287	1.574	1.831
Olanda	479	473	444	487	550	595	632	618	503
Belgio	328	377	361	388	447	457	455	465	441
Svezia	223	242	277	302	332	261	218	232	213
Altri Europa Occid.	1.357	1.847	1.620	1.695	1.929	2.135	1.954	1.947	1.870
Totale Europa Occid.	8.953	10.619	9.168	9.321	10.644	11.235	11.464	11.942	11.442
USA	10.178	14.380	11.358	10.659	12.809	14.291	14.909	13.807	11.176
Giappone	4.100	4.915	3.850	4.309	4.104	4.194	4.682	5.154	4.992
Canada	774	1.170	1.249	1.313	1.204	1.287	1.307	1.336	1.177
Brasile	373	693	800	900	900	853	973	1.016	998

N.B.: anno 1980 dati in parte provvisori o stimati - Fonte: ANFIA, ONU, VDA, The Motor Industry, ecc.

**ORGANIZZAZIONE ALFA ROMEO
IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

SOCIETÀ ALFA ROMEO IN ITALIA

Alfa Romeo S.p.A.

Sede sociale:
Via Gattamelata, 45
20149 MILANO
Tel. 02/3977.1
Casella postale 1821 - 20110 MILANO

Direzione ed uffici:
Viale Alfa Romeo
20020 ARESE (Milano)
Tel. 02/9339.1 - Tlx. 330101
Casella postale 19 - 20020 ARESE

Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli Alfa Romeo - Alfasud S.p.A

— Sede sociale:
Via Medina, 40
80133 NAPOLI
Tel. 081/8841033
Tlx ALFASUD 710260 - 710379

— Direzione ed Uffici:
Viale Impero
80038 POMIGLIANO D'ARCO (Napoli)
Tel. 081/8841344
Tlx. 710083

Alfa Romeo Auto S.p.A.

— Sede sociale:
Via Medina, 40
80133 NAPOLI
Tel. 081/8841033
Tlx. 710260 - 710379

— Direzione ed uffici:
Viale Impero
80038 POMIGLIANO D'ARCO (Napoli)
Tel. 081/8841344
Tlx. 710083

Viale Alfa Romeo
20020 ARESE (Milano)
Tel. 02/9339.1
Tlx 330101

— Stabilimenti:
Viale Impero
80038 POMIGLIANO D'ARCO (Napoli)
Tel. 081/8841344
Tlx. 710083

Viale Alfa Romeo
20020 ARESE (Milano)
Tel. 02/9339.1
Tlx. 330101

Via Gattamelata 45 (Portello)
20149 MILANO
Tel. 02/3977.1

Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavorazioni Meccaniche S.p.A.

— Sede sociale:
Via Medina, 40
80133 NAPOLI
Tel. 081/8841033
Tlx. 710260 - 710379

— Direzione ed Uffici:
— Stabilimento:
Viale Impero
80038 POMIGLIANO D'ARCO (Napoli)
Tel. 081/8841344
Tlx. 710083

Alfa Romeo Avio S.p.A.

— Sede sociale:
Via Medina, 40
80133 NAPOLI
Tel. 081/8841033
Tlx. 710260 - 710379

— Direzione ed uffici:
— Stabilimento:
Viale Impero
80038 POMIGLIANO D'ARCO (Napoli)
Tel. 081/8841344
Tlx. 710083

Spica S.p.A.

— Sede sociale:
— Direzione ed uffici:
— Stabilimento:
Viale Enriquez, 15
57100 LIVORNO
Tel. 0586/410200
Tlx SPICA 500452

Autodelta S.p.A.

— Sede sociale:
— Direzione ed uffici:
— Stabilimento:
Via Enrico Fermi 7
20019 SETTIMO MILANESE (Milano)
Tel. 02/3281419
Tlx AUTDEL 330224

AR.N.A.**Alfa Romeo Nissan Automobili S.p.A.**

— Sede Sociale
 Via Medina, 40
 80133 NAPOLI

Tel. 081/8841033
 Tlx 710260 - 710379

Spica Sud S.p.A.

— Sede Sociale:
 Via Capobianco, 2
 89110 REGGIO CALABRIA

— Direzione ed uffici:
 Via Bertoloni 3 D
 00197 ROMA

Tel. 0965/94995
 Tel. 06/879716

Componentistica Meridionale S.p.A.

— Sede sociale:
 Via Capobianco, 2
 89110 REGGIO CALABRIA

— Direzione ed uffici:
 Via Bertoloni 3 D
 00197 ROMA

Tel. 0965/94995
 Tel. 06/879716

CO.FI Commerciale Finanziaria S.p.A.

Via Gattamelata, 45
 20149 MILANO

Tel. 02/3977.1
 Tlx. 330101

CoFi Leasing S.p.A.

Via Gattamelata, 45
 20149 MILANO

Tel. 02/3977.1
 Tlx 330101

SICA - Studi Impianti Consulenze Automobilistiche S.r.l.

Via Gattamelata, 45
 20149 MILANO

Tel. 02/3977.1
 Tlx 330101

C.A.B. S.r.l.**Commercio Autoveicoli Bolzano**

Via Macello 55
 39100 BOLZANO

Tel. 0471/971047

S.O.C.A.R. S.r.l.**Società Commercio Autoveicoli Ricambi S.r.l.** Via Gattamelata, 45
 20149 MILANO

Tel. 02/3977.1

V.A.R.A.N. S.r.l.**Vendita Autoveicoli Ricambi Ancona**

Piani della Baraccola SS 26
 km. 304 - 60100 ANCONA

Tel. 071/593233

V.A.R.CAT. S.r.l.**Vendita Autoveicoli Ricambi Catania S.r.l.**

Via Acquicella Porto 37 C
 95121 CATANIA

Tel. 095/340560

V.A.R.COM. S.r.l.**Vendita Autoveicoli Ricambi Como**

Via Briantea 3
 22030 TAVERNERIO (Como)

Tel. 031/427258

V.A.R.E. S.r.l.**Vendita Autoveicoli Ricambi R. Emilia**

Via Fratelli Cervi 39
 42100 REGGIO EMILIA

Tel. 0522/72644

V.A.R.I.B. S.r.l.**Vendita Autoveicoli Ricambi Brescia**

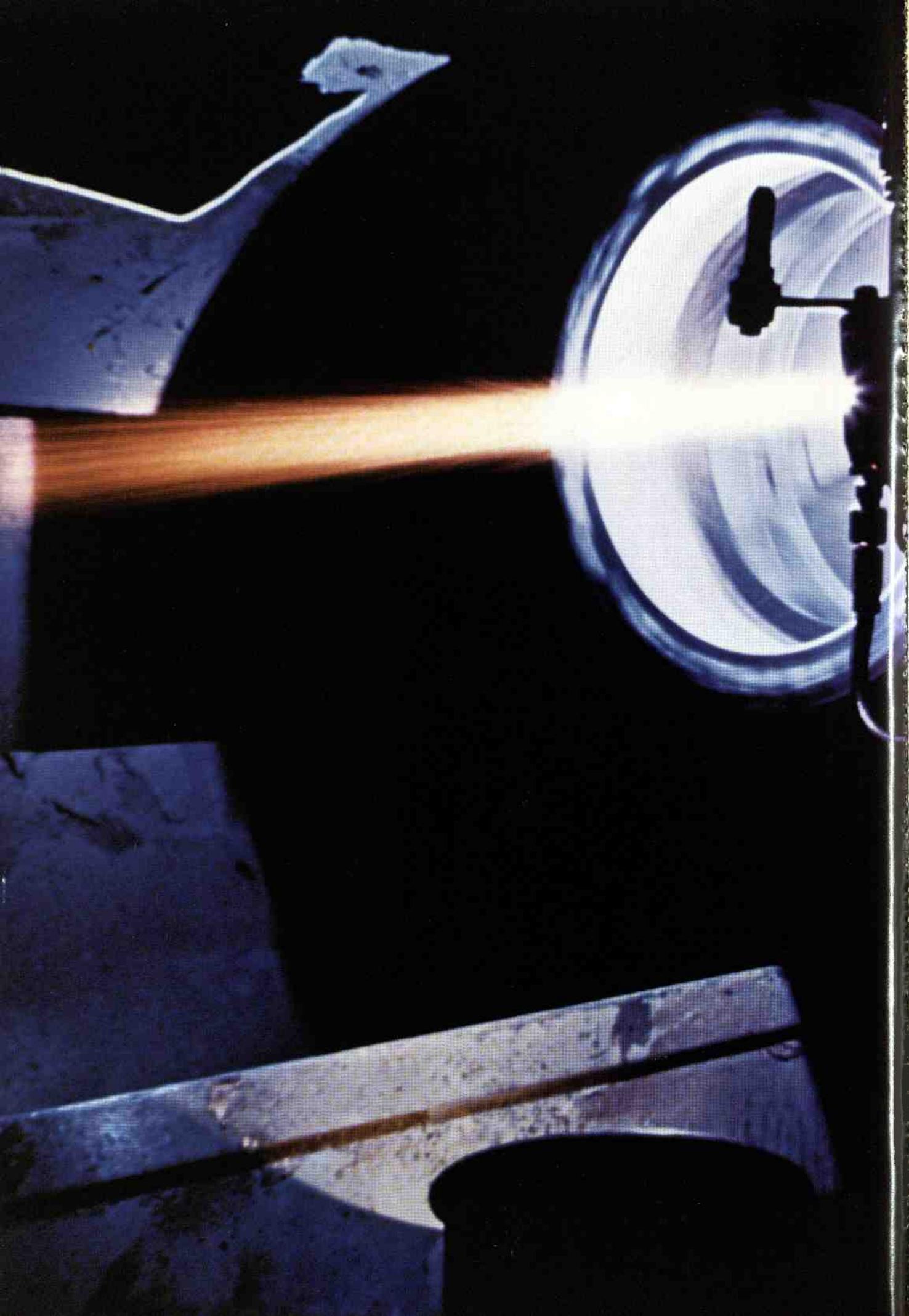
Via S. Eufemia 108/E
 25100 BRESCIA

Tel. 030/363215

V.A.R.T.O. S.r.l.**Vendita Autoveicoli Ricambi Torino**

Corso Moncalieri 15
 10131 TORINO

Tel. 011/658383



FILIALI ALFA ROMEO IN ITALIA

ANCONA	S.S. 16 Adriatica Km. 304 Piani della Baraccola 60100 ANCONA	Tel. 804.211 Tlx. ALFA AN 560119
BARI	Via Napoli 353 70123 BARI	Tel. 441.433 - 441.630 Tlx. ALFA BA 810185
BOLOGNA	Via del lavoro 47 40033 CASALECCHIO DI RENO	Tel. 573.007 Tlx. ALFA BO 510373
CATANIA	Via Ulisse 14 95126 CATANIA	Tel. 493.344 Tlx. ALFA CT 970109
COSENZA	S.S. 19 Bivio Rende (Commenda) 87030 RENDE	Tel. 839.151 Tlx. ALFA CS 800014
FIRENZE	Via Pratese 101 50145 FIRENZE	Tel. 370.641 - 373.541 Tlx. ALFA FI 570306
GENOVA	Via Merano 20 16154 SESTRI PONENTE	Tel. 620.841 Tlx. ALFA GE 270598
	Ufficio Regionale di Cagliari Via Cugia 1 09100 CAGLIARI	Tel. 306.928 - 306.929 Tlx. ALFA CA 613571
MILANO	Via Grosotto 7 20149 MILANO	Tel. 36.95 Tlx. ALFA MI 332523
NAPOLI	Via delle Repubbliche Marinare 124, 126, 128 80147 NAPOLI	Tel. 221.560 Tlx. ALFA NA 710177
PADOVA	Via Venezia 59 35100 PADOVA	Tel. 42.166 Tlx. ALFA PD 430270
	Dipendenza di Trieste Piazza Duca degli Abruzzi 5 34132 TRIESTE	Tel. 68.484 Tlx. ALFA TS 460352
PESCARA	S.S. Adriatica 334/336/338 65015 MONTESILVANO	Tel. 839.141 Tlx. ALFA PE 600024
ROMA	Via Ostiense 236 00144 ROMA	Tel. 542.3475 Tlx. ALFA RM 611043
TORINO	Via Botticelli 83, 85, 87 10154 TORINO	Tel. 264.545 - 202.222 Tlx. ALFA TO 221145

SOCIETÀ ALFA ROMEO ALL'ESTERO

LUXEMBOURG

Alfa Romeo International S.A.

Registered office:

Rue des Bains 16
Tel. 46.41.11
Tlx. 1274SEB - LU

Chairman and
Managing Director
R.G. De Cristofaro

Representative office:

Via Cantonale 1
LUGANO (CH)
Tel. 227082

AUSTRALIA

Alfa Romeo (Australia) Pty Ltd.

Registered office:

561 Bourk St.
MELBOURNE 3000
Management and offices:
Beauchamp Roads
MATRAVILLE 2036 (Sydney)
Tel. 666.41.22
Tlx. ALFAR AA 22866

Managing Director
Ruggero Rotondo

Chartered Accountants
Arthur Andersen & Co.

AUSTRIA

Alfa Romeo Gesellschaft m.b.H.

Breitenfurterstrasse 142-144
1230 WIEN
Tel. 85.25.36
Tlx. 01-2049

Managing Director
Silvano Tagini

BELGIUM

Alfa Romeo Benelux S.A.

65, Chaussée de Zellik
1080 BRUXELLES
Tel. 46.500.64
Tlx. 23970 ARBE

Managing Director
Rinaldo Herculani

BRAZIL

Alfa Romeo Brasil Ltda.

c/o Erima Carneiro
Avenida Rio Branco 277-14º Andar
RIO DE JANEIRO

Managing Director
Erima Carneiro

CANADA

Alfa Romeo (Canada) Limited

Municipality of Metropolitan
Toronto - To 8th Floor
250 University Avenue
TORONTO (Ontario) M5H 3E9
Tel. (416) 362-4981
Tlx. 06 - 22687

Managing Director
Livio Allievi

Chartered Accountants
Newman, Svesky & Co.

DENMARK

Alfa Romeo (Danmark) Aps

Kornmarksvej 12-20
2600 GLOSTRUP
Tel. 02-996800
Tlx. ALFA DK 33222

Director, General
Manager
Franco Giannone

Chartered Accountants
Revisionfirmaet
C. Jespersen

FRANCE

Alfa Romeo S.A.

Registered office:
150, Champs Elysée
75008 PARIS
Tel. 359.13.14
Management and office:
3/5 Av. Gallieni
92450 GENTILLY
Tel. 581.12.60
Tlx. ALFAROM 270623 F

Chairman
Pierre Anderegg

Société Etablissements Dupleix S.A.

6, Rue Dupleix
PARIS (15 émé)
Tel. 56.73.553

Manager
Bernard Senecal

Société Alfa Provence (S.A.P.) S.r.l.

241, Avenue Du Prado
MARSIGLIA (13008)
Tel. 79.9.144
Tlx. 400 204

Manager
Aldo Tassan

Garage Roosevelt S.r.l.

ISSY LES MOULINEAUX
(HANT DE SEINE 92130)
Quai du Président Roosevelt
PARIS

Manager
Pierre Anderegg

GERMANY**Alfa Romeo Vertriebsgesellschaft m.b.H**

Lärchenstrasse 110
 623 FRANKFURT A/MAIN-GRIECHEN
 Tel. 0611 39 031
 Tlx. ALFAF D 4-13055
 Spare parts and service center
 München:
 Infolstädter Strasse 61 N
 Euro Industriepark
 8 MÜNCHEN 46
 Bremen:
 an der Grenzpappel 7-9
 28 BREMEN
 Köln:
 Venloer Strasse 1494
 5 KÖLN 30

Managing Director
 Siegfried Huber

Chartered Accountants
 Hilmar Noark

UNITED KINGDOM**Alfa Romeo (Great Britain) Limited**

Geronway - Edgware Road
 LONDON N.W. 2 - 6LX
 Tel. 4509191
 Tlx. 261538 BRITALFA LONDON

Managing Director
 R. Emmanuel Berry

Chartered Accountants
 Arthur Andersen & Co.

NETHERLANDS**Alfa Romeo Nederland B.V.**

Kabelweg 100 - Postbus 8525
 AMSTERDAM
 Tel. 82 15 51
 Tlx. 13430 ALFA NL

Managing Director
 Ettore Anzini

Chartered Accountants
 Coopers & Librand

SPAIN**Alfa Romeo Espanola S.A.**

Calle Nunez de Balboa 46
 MADRID
 Tel. 27 61 760
 Tlx. 23500 FMECC - E

Manager
 Arturo Coriasso Lara

SOUTH AFRICA**Alfa Romeo South Africa Pty Ltd**

750 Pretoria Main Road
 WYNBERG - SANDTON - TVL
 P.O. Box 78439 SANDTON
 Tel. 408176
 Tlx. 434913

Chairman
 Sergio Pincherli Vicini

Chartered Accountants
 Alex, Aiken & Carter

Brits Engineering Industries S.A. Pty

Corner Krokodildrift &
 Pendoring Street
 BRITS - TVL
 P.O. Box 658 BRITS TVL
 Tel. 012 112 0062
 Tlx. 4-22594

Managing Director
 Vito Bianco

Chartered Accountants
 Alex, Aiken & Carter

SWEDEN**Alfa Romeo Svenska AB**

Ostmaestargraend 8
 12173 STOCKHOLM
 Tel. (08) 81 10 50
 Tlx. 17506 ALFAUTO 5

Director, General
Manager
 G. Caltanissetta

Chartered Accountants
 Arthur Andersen & Co.

SWITZERLAND**Alfa Romeo Svizzera S.A.**

6982 AGNO (LUGANO)
 Tel. 59 12 12
 Tlx. 79380 ALFAA CH

Director, General
Manager
 Giorgio De Feo

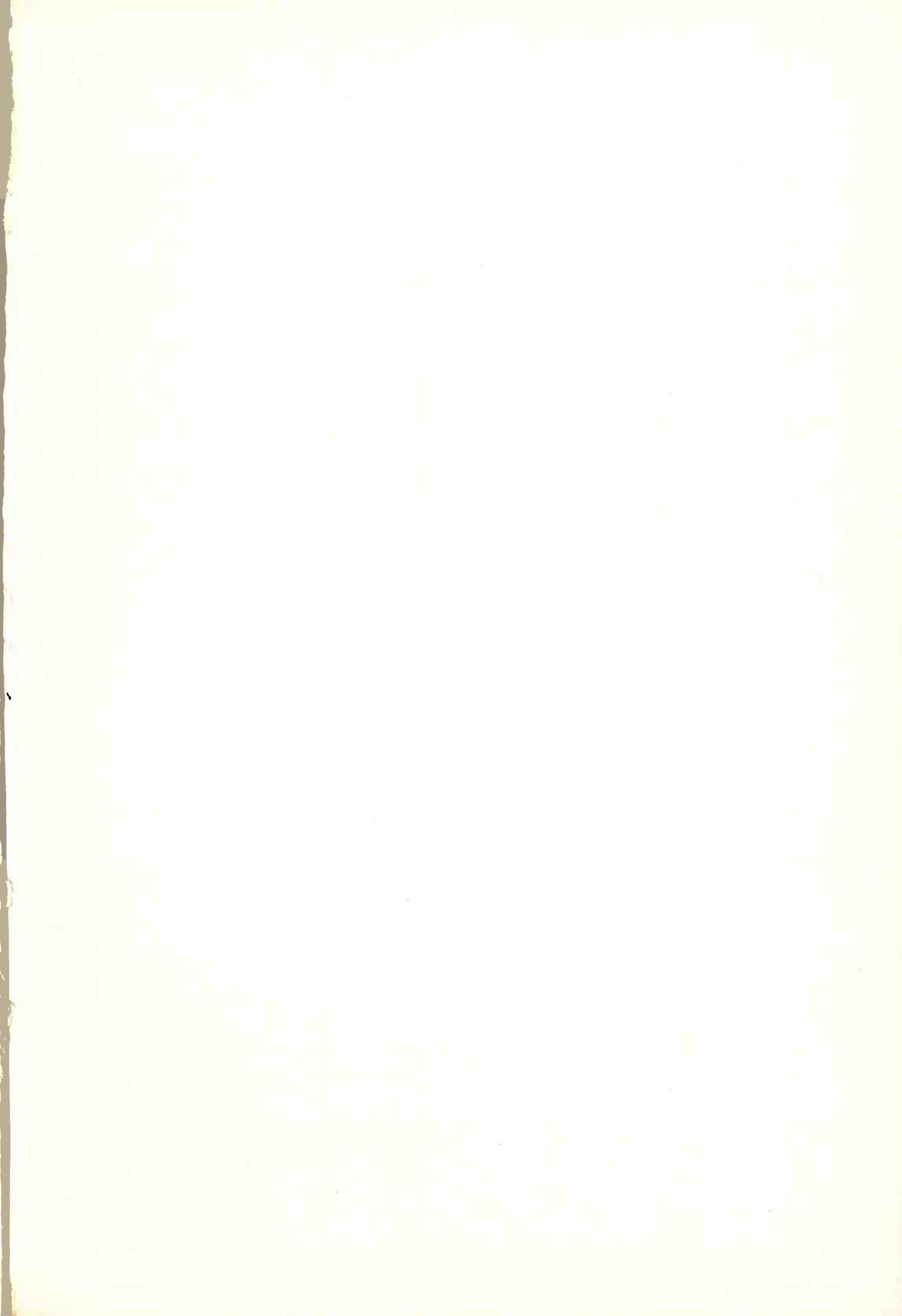
U.S.A.**Alfa Romeo Inc.**

250, Sylvan Avenue
 ENGLEWOOD CLIFFS - N.J. 07632
 Tel. N.J. (201) 871 12 34
 N.Y. (212) 736 6516/6569
 Tlx. 13-5413
 Western Division
 215 Douglas St.
 S. EL. SEGUNDO - CALIFORNIA 90245
 Tel. (213) 772-4414
 Tlx. 664466

Managing Director
 Joseph Dent

Pubblicato da: Alfa Romeo s.p.a.
Analisi Finanziarie e Bilanci Consolidati
Servizio Editing
Realizzato da: F.Ili Vallardi Editori (Milano)
Stampa - Artipo (Milano)
Printed in Italy
Aprile 1981

I grafici con i relativi dati, riportati nel contesto di questo fascicolo, come pure gli allegati da pag. 73 in poi, non fanno parte della «Relazione del Consiglio di Amministrazione» Presentata all'Assemblea degli Azionisti.



Alfa Romeo 

